

Berlusconi e la questione Turchia

LA DIPLOMAZIA DEGLI AFFETTI

di Renzo Guolo

Berlusconi va in Turchia a fare da testimone di nozze al figlio del premier islamico Erdogan. Una vicenda che dovrebbe ricadere nella sfera privata, se il capo del governo italiano non ne facesse l'ennesima tappa della "diplomazia degli affetti" a lui tanto cara. Una forma di relazione personale dove un pranzo di nozze, un barbeque al ranch e un brindisi in dacia, valgono più dei noiosi incontri ufficiali e delle concrete relazioni tra stati. Il fatto è che da quando ha assunto la carica di presidente di turno dell'Unione, Berlusconi ha privilegiato gli incontri con leader di paesi che non ne fanno parte, alimentando i sospetti sul suo euroscetticismo di fondo.

Berlusconi ha iniziato da Crawford. Una scelta incauta per un capo di governo che non si è certo distinto per la costruzione di un'posizione unitaria dell'Unione nei confronti degli Usa. Se si proponeva di riallacciare, insieme ai partner europei, un rapporto con Washington, avrebbe fatto meglio recarsi prima a Parigi o Berlino, anziché al ranch di Bush. Dopo l'intermezzo con Putin, il capo del governo italiano vola ora in Turchia come ospite speciale. Del resto Berlusconi, che si era battuto in passato, su pressione di un Bu-

Segue a pagina 2

Giovanni Paolo II invoca di nuovo la pioggia e si scaglia contro chi incendia i «beni ambientali»

Il Papa condanna i piromani

Roghi anche in Friuli Venezia Giulia. Ancora code sulle strade

ROMA Le grandi città sono sempre più deserte, soffocate dalla morsa dell'afa e abbandonate dai vacanzieri in fuga. Dopo il grande esodo di sabato, che ha visto la rete autostradale intasarsi da Nord a Sud, anche ieri si sono registrate code e rallentamenti sulle direttrici più critiche. E da Castel Gandolfo è arrivato l'appello di Giovanni Paolo II: «Preghiamo perché la terra goda del refrigerio della pioggia». E sulla piaga degli incendi che in questi giorni sta creando notevoli problemi in vari Paesi europei il Papa ha quindi lanciato una preghiera e anche un'anatema contro i piromani, «che attentano all'ambiente e di conseguenza all'umanità». Continuano infatti gli incendi in tutta Italia e anche ieri sono stati numerosi i roghi segnalati. In Sardegna sono una decina gli incendi che destano preoccupazione. Altri focolai nel Salernitano e nel Lazio. E continuano a bruciare i boschi intorno al rifugio De Gasperi, in Val Pesarina, a Nord di Udine, mentre nel pomeriggio è stato domato l'incendio sul monte Ciaurlec, nel Pordenonese. Per tutta la giornata uomini della Forestale e della Protezione civile, con l'ausilio di due elicotteri, sono stati impegnati in Friuli Venezia Giulia.

A pagina 3



Un Canadair impegnato contro gli incendi boschivi che continuano a preoccupare nel Salernitano.

Caldo record a Londra: 37,9°
Non accadeva dal 1870

A pagina 3

Lagheti e torrenti ridotti a
pozze fangose sul Carso

A pagina 13

Teoria dagli Usa

Un'equazione per conoscere la durata del matrimonio

NEW YORK Dall'America rimbalza adesso la matematica del divorzio. Ad applicare numeri e calcoli allo scioglimento della coppia è un professore della University of Washington, James Murray: con una semplice equazione cancella tutte le ultime teorie sullo studio dei segnali e delle tracce lasciate dai coniugi prima di dirsi addio. Per sapere se e quanto durerà il matrimonio — in base a quanto stabilito dal docente di matematica — non sarà necessario interpretare gli umori di marito e moglie, valutare i deficit di comunicabilità, studiare i comportamenti: basta risolvere un'equazione e il più è fatto. La percentuale di affidabilità è definita pari al 94%. Il procedimento appare lineare. Dopo avere intervistato la coppia per una quindicina di minuti, Murray, trasforma ogni singola considerazione in coefficiente numerico. La sequenza viene poi trasportata in due diverse equazioni, una per il marito e una per la moglie. I due esiti vengono poi incrociati fino a presentare un unico risultato svelato dalla risoluzione di una unica equazione: più alto sarà il numero finale, più elevata sarà la possibilità di un divorzio.

A pagina 4

L'uomo ha confermato di essere l'autore dell'omicidio avvenuto a Milano venerdì scorso: trovata l'arma del delitto
Catturato a Camogli lo psichiatra assassino

Stava facendo il bagno. Aveva una lista con i nomi delle prossime vittime

VERSO IL CAMPIONATO



Squadra di carattere la Triestina dei sogni

Nello Sport Qui la prima foto ufficiale della nuova Triestina.

CAMOGGI «Sull'auto c'è tutto». Lo ha detto Arturo Geoffroy ai carabinieri mentre lo arrestavano sul lungomare di Camogli, confessando così di essere l'autore del delitto di Lorenzo Bignamini, per il quale era ricercato in tutta Italia. L'ex psichiatra stava facendo il bagno in una spiaggia libera. I carabinieri hanno atteso che uscisse dall'acqua, poi lo hanno affiancato e bloccato. A bordo della «Passat» sarebbe stato rinvenuto il coltello, usato per uccidere Bignamini e anche alcuni indumenti sporchi di sangue. Al momento della cattura, l'ex psichiatra aveva con sé un piccolo zaino, nel quale gli inquirenti hanno trovato alcuni giornali, la fotocopia di una parure di gioielli impegnata tempo fa al Monte dei Pegni di Firenze, un libro, «Il mondo infestato da demoni», ed un elenco di oltre una decina di nomi di psichiatri, magistrati e forze dell'ordine. Al primo posto quello del dottor Lorenzo Bignamini.

A pagina 4

Incubo pitbull:
azzannato
un dodicenne

A pagina 4

Tremonti scarica
la Guerra: «Non
l'ho mai voluta»

A pagina 6

Lo scandalo Iraq:
si fa difficile la
posizione di Bush

A pagina 2

Sì dell'Autorità portuale: superato il «vincolo» imposto da Sgarbi
Via libera alla ristrutturazione della sede dell'Adriaco a Trieste

TRIESTE L'«Adriaco», lo storico yacht club di Trieste, potrà ristrutturare la propria sede. A settembre partirà l'iter tecnico-burocratico che chiuderà la lunga stagione di veti incrociati fra Comune, Soprintendenza e Authority che ha bloccato l'attesa ristrutturazione. L'Autorità portuale ha infatti dato via libera all'attesa ristrutturazione della sede. La conferma viene dallo stesso presidente dell'Authority Maurizio Maresca. «In seguito all'annullamento dei vincoli della Soprintendenza da parte del Tar, adesso è possibile procedere alla concessione demaniale e quindi all'autorizzazione dei lavori». Il braccio di ferro politico-burocratico sull'«Adriaco» durava da due anni, da quando l'allora sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi aveva imposto un vincolo sull'edificio, datato 1924, successivamente bocciato dal Tar.

A pagina 13

TRIESTE



In arrivo la multa pazza: toglie per errore punti dalla patente

A pagina 13

Beni: la Slovenia restituisce la casa a un profugo piranese

PIRANO Il complesso capitolo della restituzione dei beni abbandonati dai profughi istriani si arricchisce di un importante precedente. Il ministero degli Interni di Lubiana ha riconosciuto il diritto alla restituzione di un immobile a un cittadino italiano, che era stato confiscato dal regime jugoslavo. La proprietà, una casa con terreno, si trova a San Pietro, un paesino nei pressi di Siciola. L'uomo, Vittorio Pistan, oggi residente a Torino, aveva abbandonato la sua proprietà nel 1961, dopo la prima ondata dell'esodo nel 1955-56.

La vertenza legale che si è risolta con la restituzione dell'immobile a Vittorio Pistan potrebbe ora fare da battistrada ad altre cause riguardanti alcune migliaia di casi analoghi in Croazia e Slovenia, dove circa 5 mila italiani emigrarono senza rinunciare espressamente alla cittadinanza jugoslava (le opzioni), cosa che oggi, con la nuova legge approvata dalla Croazia sulla denazionalizzazione, consentirebbe la restituzione delle proprietà confiscate.

A pagina 5

Un essere simile a un gigantesco scimpanzé vive nella giungla: per la prima volta è stato filmato in un video

Scoperta in Congo la scimmia mangia-leoni

Il sultano dell'Oman a Dubrovnik con due suoi yacht
Trascorrerà in Croazia le vacanze, ma senza le 17 mogli

A pagina 5



ROMA Le sue impronte assomigliano a quelle di un grosso scimpanzé ma non ama stare troppo sugli alberi. E tanto grossa e forte che le frecce avvelenate normalmente usate contro gli altri primati non hanno grande effetto su di lei. Gli indigeni la chiamano la scimmia «mangia-leoni». La sua esistenza, finora circondata dal mistero e dalla leggenda, è adesso documentata. Il cacciatore di immagini americano Karl Amman ha immortalato per la prima volta in un breve video questa rara scimmia, che fa discutere gli scienziati e intorno alla quale aleg-

giano storie che ricordano lo yeti. La scimmia «mangia-leoni» come l'hanno battezzata le tribù che vivono nella regione Bondò nel fitto della giungla congolese, somiglia a un gigantesco scimpanzé ma si muove quasi come un uomo. Le poche inquadrature realizzate da Karl Amman mostrano tra l'altro un esemplare femmina che procede con un piccolo, una prova che la scimmia «mangia-leoni» non può essere considerata un ibrido scimpanzé-gorilla visto che di solito gli ibridi sono sterili.

A pagina 4

SOLO DA NOI!!!
mondowind
GORIZIA

PASSA A WIND...
E AVRAI A SOLI
109,00 euro

IL TELEFONO CELLULARE
NOKIA 3510
CON 5 EURO DI TRAFFICO

... ED IN OMAGGIO UNA NUOVA SCHEDA
CON 15 EURO DI TRAFFICO
Corso Italia 75 tel. 0481 538003

A Castel Gandolfo Wojtyla dedica l'udienza all'emergenza incendi e all'arsura che sta soffocando l'Europa

Il Papa: «Pregate per la pioggia»

Condanna dei piromani che danneggiano il valore prezioso dell'ambiente

Quasi 12 mila telefonate ieri al 1515

L'identikit dell'incendiario: spesso pensionato, ma anche agricoltore con loschi interessi

ROMA Due piromani sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Cassino. Si tratta di due incensurati, A.J., di 21 anni, e V.G., 19 anni, disoccupati, che, dopo aver appiccato il fuoco a un bosco nella periferia del paese sono stati visti darsi alla fuga a bordo di un'auto. Notati da alcuni abitanti sono stati avvisati i carabinieri che in breve tempo hanno arrestato i due giovani con l'accusa di incendio boschivo. Le fiamme sono state domate dai volontari.

Due giovani incensurati sorpresi vicino a Cassino a appiccare il fuoco a un bosco del paese: presi dai carabinieri

Ma bruciare l'Italia sono pensionati, operai, imprenditori, impiegati, artigiani, agricoltori: persone perfettamente integrate nella società che dietro il gesto doloso, o nella migliore delle ipotesi colposo, nascondono ben altri interessi. Nulla a che vedere dunque con i piromani veri, persone malate e sole, che incidono ben poco, anche a livello percentuale, sui roghi che ogni anno devastano prati e boschi. L'identikit dell'incendiario emer-

ge dall'analisi delle 168 persone denunciate nei primi sei mesi del 2003 (nel 2002 sono state 324 e nove gli arresti) dal Corpo forestale dello Stato perché sorpresi ad appiccare le fiamme: individui che nel 37% dei casi sono pensionati, nel 20% operai e nel 12% imprenditori. Ci sono inoltre un 3% di impiegati e di artigiani, un 4% di disoccupati. Una buona percentuale è poi rappresentata da gente che con boschi e prati ci divide la vita e che dovrebbe esser la prima a rispettarli: agricoltori, il 12%, ditte boschive, il 3%, pastori.

In una sola giornata, quella di ieri, sono intanto arrivate al 1515 oltre 11 mila e 800 chiamate di cittadini che segnalavano focolai di incendio, mandando letteralmente in tilt il centralino del numero di emergenza ambientale. Il Corpo forestale dello Stato ha così inviato un appello ai cittadini affinché telefonino soltanto per segnalare le reali situazioni di emergenza.

CITTÀ DEL VATICANO Ha chiesto di pregare perché la «terra assetata» abbia il «refrigerio della pioggia» e ha puntato il dito contro chi appicca gli incendi che, sottolinea, più che a cause naturali come caldo e siccità sono dovuti alla responsabilità dell'uomo. Anche il Papa ha voluto dire la sua nell'agosto del caldo e degli incendi che sfilano in Europa. E richiamando alla responsabilità di piromani e incendiari ha ricordato il valore «prezioso» dell'ambiente per l'umanità.

Da settimane tutto il vecchio Continente è nella morsa dell'arsura e da giorni gli incendi stanno

distruggendo centinaia di migliaia di ettari di vegetazione e in casi più gravi, come in Portogallo, facendo anche vittime umane. E così Giovanni Paolo II - che cerca un po' di ristoro dal caldo nella residenza estiva dei Papi a Castel Gandolfo, dove però non ci sono sistemi di refrigerazione efficaci e moderni come quelli del Vaticano - rivolge il suo pensiero alla «preoccupante emergenza» degli incendi.

«Vasti incendi - dice dunque Papa Wojtyla - davanti a circa duemila fedeli radunati nel cortile del palazzo apostolico per il tradizionale appuntamento

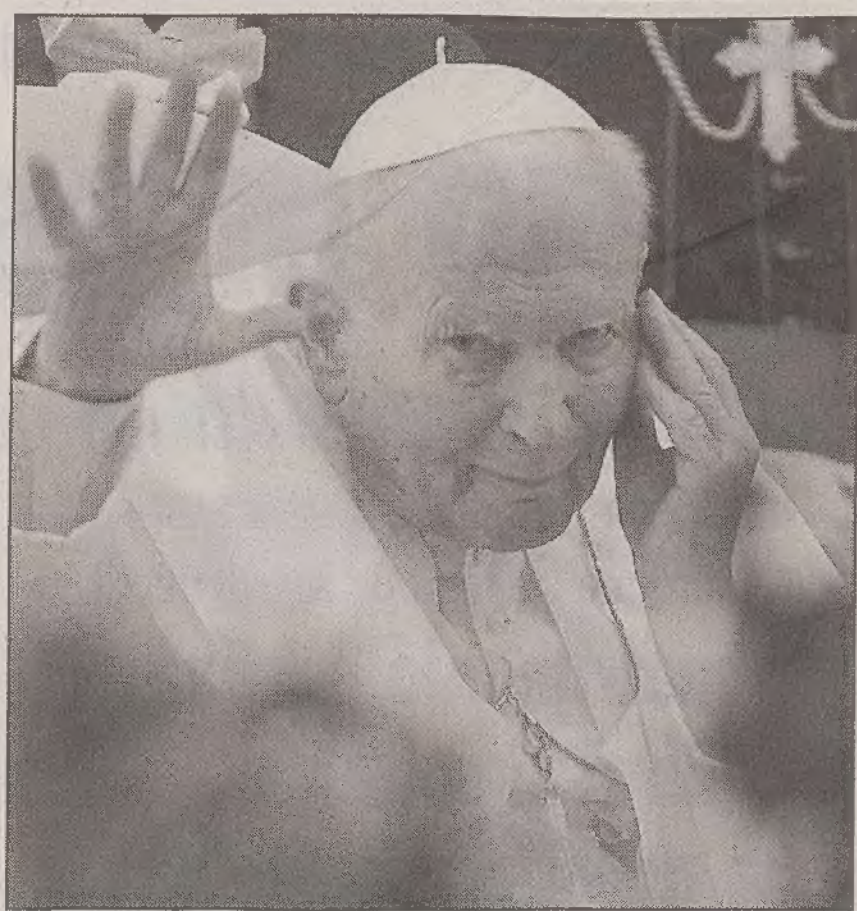
domenicale - si sono sviluppati in questi giorni in alcune nazioni d'Europa, con particolare intensità in Portogallo, provocando morti e ingenti danni all'ambiente». Negli ultimi dieci giorni in Portogallo a causa degli incendi sono morte quindici persone.

«Si tratta - osserva il Papa - di una preoccupante emergenza che, alimentata da persistente siccità nonché da responsabilità umane, mette a repentaglio il patrimonio ambientale, bene prezioso per l'intera umanità». Questa considerazione del Papa, che sottolinea il ruolo umano nel disastro naturale, è stata accolta da un

applauso convinto da parte dei presenti.

«Vi invito - ha proseguito Giovanni Paolo II - a unirvi alla mia preghiera per le vittime di questa calamità, e esorto tutti a elevare al Signore fervide suppliche perché doni alla terra assetata il refrigerio della pioggia».

Nell'udienza generale del 23 luglio a Castel Gandolfo, già in piena siccità, Giovanni Paolo II aveva parlato della pioggia «segno dell'amore divino», con la quale «il Creatore imbandisce una mensa per gli animali» e si preoccupa di «dare cibo anche ai più piccoli viventi». Le notizie degli incendi in Europa lo hanno indotto a



Caldo a Castel Gandolfo: il Papa tuona contro i piromani.

un intervento su questo grave fenomeno.

Probabilmente per la temperatura elevata che si faceva sentire anche a Castel Gandolfo, dopo i discorsi e l'Angelus il Papa si è trattenuto soltanto una decina di minuti a be-

nedire e salutare gruppi di fedeli, tra i quali anche una decina di bimbi di pochi mesi in braccio alle mamme, alcuni disabili e persone che hanno portato in dono un libro, un quadro e un cestino di prodotti alimentari.

Focolai pericolosi in Val Pesarina e vicino a Prato Carnico. Seguita con preoccupazione l'avanzata del rogo che minaccia il rifugio De Gasperi. Ancora qualche coda d'auto

Tornano le fiamme nei boschi del Friuli Venezia Giulia



Anche ieri Canadair impegnati nella lotta contro il fuoco.

UDINE Non è ancora stato domato in Friuli l'incendio che da mezzogiorno dell'altro ieri sta distruggendo quattro ettari di bosco in Val Pesarina, nei pressi di Prato Carnico (Udine).

Nel frattempo ieri mattina il fuoco è divampato in un'altra zona di bosco situata più a sud, sul monte Ciaurlec, in provincia di Pordenone.

Nel corso della notte scorsa l'incendio in Val Pesarina è stato tenuto sotto controllo dagli uomini della Forestale e da

una ventina di volontari della Protezione civile di Prato Carnico, Amaro, Coglians e Osoppo.

Alle prime luci del giorno sono tornati sul posto anche i due elicotteri della Protezione civile che già nella giornata di ieri avevano rovesciato acqua dall'alto sulle fiamme. Al momento, uno dei due mezzi è fermo - a quanto si è appreso - per un'avaria, mentre l'altro continua ad operare.

Nel vicino rifugio De Gasperi si segue con attenzione la situazione, ma fino-

ra - secondo quanto riferito dalla Sala operativa della Protezione civile - non è stato necessario far evacuare la struttura, dove si trovano alcune decine di turisti.

Sempre dalle 8 di ieri mattina un altro incendio di bosco di ampie dimensioni è in corso in un'altra zona del Friuli, sul monte Ciaurlec, tra i comuni di Travesio e Clauzetto, in provincia di Pordenone.

Il fuoco sta bruciando alberi di alto fusto. Nell'opera di spegnimento sono im-

pegnati uomini della Forestale di Maniago e volontari della Protezione civile di Clauzetto, Travesio, Sequials, Forgaria, Montebelluna e Meduno, oltre ai Vigili del fuoco di Spilimbergo.

La situazione è tale - a quanto si è saputo - che sarebbe necessario far intervenire l'elicottero della Protezione civile, che però è attualmente impegnato in Val Pesarina.

Strascichi di coda d'auto in regione nella prima mattinata: ma poi la situazione è tornata normale.

IN BREVE

Slitta di due giorni il fenomeno di S. Lorenzo

L'astrofisica Margherita Hack: per osservare le stelle cadenti meglio aspettare la notte del 12

ROMA Slitta di due giorni l'appuntamento con le stelle cadenti e quindi con i desideri che romanticamente accompagnano questo suggestivo fenomeno. Non più il 10, notte di San Lorenzo, ma il 12 di agosto, dunque, per osservare la fase più acuta della pioggia stellare. Sì, perché non sono le stelle a cadere, ma il pulviscolo di una cometa la cui orbita viene tagliata dalla terra, come spiega l'astrofisica Margherita Hack. Le particelle, aggiunge, attraversando l'atmosfera assorbono energia ed emettono scie luminose. «Nel secolo scorso - dice ancora l'astrofisica - si assisteva a fenomeni straordinari, con decine e decine di scie che affascinavano e colpivano milioni di persone. Oggi, questo fenomeno, è in netta diminuzione perché ad ogni passaggio della terra nell'orbita della cometa, queste particelle si riducono. Anche quest'anno non se ne vedranno molte». Un altro problema che impedirà l'avvistamento è legato all'inquinamento luminoso. Per chi vive in città, infatti, il fenomeno è sempre più difficile da osservare proprio a causa delle tante luci che si riflettono nel cielo.

Anche il campionato della bugia parla di caldo: «Uffizi chiusi per le nature morte rese secche»

PISTOIA La siccità al centro della 27.a edizione del Campionato della bugia che si è tenuto a Le Piastre, nel Pistoiese. Paolo Murru, di Prato, ha inviato una e-mail con la frodola relativa alla chiusura della Galleria degli Uffizi «perché il caldo ha fatto seccare la frutta dalle nature morte dei dipinti»: è stata la miglior bugia «elettronica». Ma il «Bugiardo d'oro» è andato a Enrico Baldasseroni di Massa e Cozzile (Pistoia) pronto a improvvisare che la siccità ha fatto scendere il livello dell'Arno a tal punto che sotto Ponte Vecchio è stata ritrovata la Seicento di suo nonno portata via dall'alluvione del '66. «La macchina - ha detto - aveva i tergicristallo in funzione e i fari accesi e all'avvicinarsi dei curiosi è scattato l'allarme». Tema politico per la miglior bugia grafica: Lele Vianello di Venezia ha inviato un fumetto nel quale una grande balena sta per ingoiare un Pinocchio-Berlusconi: nella tavola successiva sul corpo della balena spuntano le antenne paraboliche. Il Bugiardo di legno, destinato al personaggio locale, è stato assegnato a Luciano Bozzi che proprio ieri ha ceduto la Pistoiese calcio all'imprenditore locale Anselmo Fagni: per mesi Bozzi era stato protagonista di una vera e propria telenovela sulla vendita del club, culminata con l'annuncio della morte di Jonas Galatta un imprenditore italo svedese partner dell'imprenditore Fabrizio Manfredini al quale la società sarebbe dovuta passare. Dopo pochi giorni i quotidiani locali scoprirono che Galatta era vivo.

Forti disagi per i turisti di Chioggia e Rosolina: l'acqua è troppo salata, arrivano le autobotti

ROVIGO A Chioggia sono intervenute le autobotti e le cisterne, a Rosolina (Rovigo) per i circa 30 mila turisti disseminati tra la località balneare adriatica e l'isola di Albarella è stata invece una giornata completamente a secco, in conseguenza delle ordinanze municipali che hanno vietato l'uso dell'acqua per scopi alimentari a causa dell'eccesso di salinità degli acquedotti. La bassissima portata del fiume Adige e l'alta marea hanno causato un'intrusione salina lungo il fiume.

A Cortina tutti in cerca di un condizionatore e persino l'ombra delle splendide Tofane non sembra essere più abbastanza fresca

Sulla perla delle Dolomiti domina l'effetto Sahara

Nella conca ampezzana persino le rondini cercano refrigerio mille metri più in alto

CORTINA D'AMPEZZO Il condizionatore no, nessuno si azzarda a chiederlo. Ma sudando dentro la camicia da roccia, le pedule ai piedi, anche al turista agostano di Cortina viene qualche rimpianto del freddo artificiale. Controsensi dell'infuocata estate 2003 italiana. Perfino l'ombra delle Tofane sembra non essere più abbastanza fresca. Se la Regione delle Dolomiti voleva mettere alla prova la sua capacità di reggere i tempi e i cambiamenti climatici - perciò le mode del turismo - questo è l'anno buono. Naturalmente il condizionatore a Cortina non c'è nella stragrande maggioranza di alberghi e ristoranti, perché non ce n'è mai stato bisogno.

Nella conca ampezzana neanche le rondini sono più quelle di prima: dai 1224 metri del paese sono salite quest'anno a cercare refrigerio mille metri più alto, vicino alle rocce, stesate dai 30-32 gradi del sole di mezzo. E così capita che i turisti saliti in montagna con l'idea di sfuggire al microclima delle città, restino un po' delusi. Il caldo, pur non opprimente, può arrivare anche ai piedi delle rocce. Vanno forte allora le spiaggette improvvisate lungo il tor-

La Coldiretti sollecita lo stato di calamità naturale: la siccità ha rovinato un terzo dei prodotti agricoli

ROMA Nei territori del 60% delle province italiane «ci sono anche le condizioni per la dichiarazione di calamità naturale di carattere eccezionale per i danni subiti dall'agricoltura che superano il 35% della produzione». E quanto afferma la Coldiretti, precisando che l'intervento della protezione civile «deve essere accompagnato, da parte di Province e Regioni, dalla verifica dei danni in tutte le aree colpite, al fine della proclamazione dello stato di calamità naturale di carattere eccezionale».

«Di fronte ai profondi cambiamenti del clima, siccità e alluvioni, è necessario abbandonare il concetto di protezione civile intesa come serie di interventi decisi dopo eventi negativi con enorme spreco di risorse, per abbracciare - sostiene la Coldiretti - una nuova cultura della prevenzione e dell'organizzazione degli interventi nei confronti dei rischi di siccità e alluvione, a partire dalla finanziaria».

rente Boite, nella zona di Fiammes, dove è addirittura spuntato un chiosco con ombrelloni e giochi per i bimbi, stile riviera adriatica, il «Lido Capoverde». Certo, i sentieri che salgono verso la Croda da Lago, il Cristallo e le forcelle del-

le Tofane sono sempre pieni di gente; ma la riconversione «balneare» del Boite dà da pensare. I maglioni pesanti restano dentro le valigie, per Corso Italia si sfoggiano mise adatte a Roccione, e poco manca che non si arrivi a rimpiangere



Il mais ingiallito è il simbolo della grande siccità.

la capitale delle Dolomiti. Lo struscio in Corso Italia, luccicante di boutique e pasticcerie, lo shopping alla «Cooperativa», il tirare a fare tardi nelle enoteche e nei bar del centro, pensando al ristorante della serata. Sono fioriti piccoli nuovi locali, come wyne-bar e prosciutterie, che attirano soprattutto i giovani. E compaiono in maggior numero orchestre da strada che allietano i turisti con la loro musica. Nessun effetto speciale, però, chi sceglie Cortina vuole anche ritrovare quello che già conosce, ed i cambiamenti qui procedono a piccoli passi.

Il cartello di «tutto esaurito» non c'è ancora, ma agosto vedrà tornare come tutti gli anni gli affezionati ospiti della città ampezzana. C'è l'ex presidente della Fiat, Paolo Fresco, l'amministratore delegato dell'Enel, Paolo Scaroni, ci sono Paolo Villaggio, Roberto Baggio, Martina Colombari, i rampolli delle grandi famiglie imprenditoriali italiane.

Il clima artificiale degli uffici. «Quando sono in città ho l'aria condizionata a casa, poi quando viaggio in auto, e infine nel posto di lavoro», osservava un sudato turista romano.

L'estate sahariana non ha però cambiato i riti del-

I parigini cercano refrigerio nelle catacombe. Nella capitale francese cinquanta morti attribuibili all'afa

A Londra battuto il record con 37,9 gradi

LONDRA Ieri è stato battuto il record storico del giorno più caldo mai registrato in Gran Bretagna. All'aeroporto di Heathrow la colonnina di mercurio è salita fino a 37,9 gradi centigradi, ben oltre il record precedente di 37,1 gradi segnato nell'agosto del 1990 a Cheltenham (Inghilterra centrale). Un record che non si registrava dal 1870. E l'ondata di caldo torrido ha reso l'aria quasi irrespirabile. L'inquinamento ha raggiunto livelli ormai intollerabili e molti - circa 15 milioni secondo stime del-

la società automobilistica RAC - hanno preferito lasciare le grandi città provocando lunghe code sulle autostrade in direzione delle coste e dei laghi. L'ondata di caldo però, non ha portato solo temperature record: ha scatenato violenti temporali nel Nord e nel centro del Paese e le autorità hanno avvisato i cittadini circa la possibilità di allagamenti. A Birmingham una donna ha avuto un infarto quando un fulmine ha colpito gli spettatori di una partita di calcio. Quattordici

persone sono state colpite dalla saetta e hanno dovuto ricevere trattamenti anti-shock e anti-ustione.

Secondo il meteorologo Michel Dukès, le temperature hanno subito un deciso aumento negli ultimi trent'anni e altre ondate di calore come quella che ha investito ieri il Regno Unito diventeranno sempre più comuni. C'è chi però su questo caldo ci aveva scommesso: gli allibratori dovranno pagare circa 750.000 euro a coloro che avevano puntato su temperature superiori a 100 gra-

di Fahrenheit (37,7 gradi centigradi).

In Francia in quattro giorni nella sola regione parigina sono morte per il caldo una cinquantina di persone. «Alla direzione generale della sanità osano dire che sono morti naturali ma non sono assolutamente d'accordo» ha detto un medico con tono critico. E a Parigi all'ingresso delle catacombe di Denfert Rochereau la fila è lunga per scendere a venti metri e percorrere le gallerie sotterranee dove la temperatura è di soli 16 gradi.



In tutta Europa ogni ricerca di refrigerio diventa lecita.

IL DELITTO Arturo Geoffroy, indiziato dell'omicidio del medico milanese Lorenzo Bignamini, è stato arrestato mentre faceva il bagno a Camogli, in provincia di Genova

Preso in spiaggia l'assassino dello psichiatra

Sull'auto, notata da un passante, i carabinieri hanno trovato l'arma del delitto e abiti sporchi di sangue

IL CASO

Un'equazione studiata da accademici Usa

Un matrimonio destinato a fallire? È soltanto una questione matematica

NEW YORK Non erano sufficienti, algebra, trigonometria e geometria: dall'America rimbalza, adesso, anche la matematica del divorzio. Ad applicare numeri e calcoli allo scioglimento della coppia è un professore della University of Washington, lo statunitense James Murray, sposato da 40 anni, il quale, con una semplice equazione, cancella tutte le ultime teorie sullo studio dei segnali e delle tracce lasciate dai coniugi prima di dirsi addio. Per sapere se e quanto durerà il matrimonio - in base a quanto stabilito dal docente di matematica - non sarà necessario interpretare gli umori di marito e moglie, valutare i deficit di comunicabilità, studiare i comportamenti: basta risolvere un'equazione ed il più è fatto con una percentuale di affidabilità definita pari al 94%. Messa a punto in dieci anni, seguendo 700 coppie, la teoria di Murray - presentata nel corso di un incontro tra professori di matematica e biologia in Scozia - è basata su analisi al computer di sequenze matematiche utilizzate, solitamente, per predire lo sviluppo cellulare, individuare le formazioni molecolari, stabilire la progressione di una malattia e altri fenomeni di natura biologica.

Il procedimento - in base a quanto riferito al Washington Times dallo studioso - appare lineare. Dopo avere intervistato la coppia per una quindicina di minuti sui temi che possono mettere in difficoltà un'unione (come sesso, soldi, crescita dei figli) Murray, trasforma ogni singola considerazione in coefficiente numerico, assegnando un voto (dal meno quattro al più quattro) in base al tipo di risposta fornita: più alto per le repliche dal taglio ottimista, meno per quelle portatrici di litigiosità.

La sequenza numerica, viene poi trasposta in due diverse equazioni, una per il marito e una per la moglie, le quali rappresentano il grado di influenza reciproca sulle rispettive azioni e quanto i due compagni tengano l'uno all'altra. Gli esiti delle due equazioni, vengono poi incrociati, fino a presentare un unico risultato svelato dalla risoluzione di una unica equazione: più alto sarà il numero finale, più elevata sarà la possibilità di un divorzio.

CAMOGGI Le forze dell'ordine lo stavano cercando in tutta Italia ma anche all'estero, nelle case dei fratelli. I magistrati temevano che fosse espatriato. Polizia e carabinieri si alternavano, nel timore di una nuova vendetta, in una serie di controlli precauzionali all'ospedale San Paolo e alla struttura psico sociale di via Settembrini, a Milano, dove lavorano i suoi ex colleghi. Invece lui, Arturo Geoffroy, l'ex psichiatra ricercato per l'omicidio di Arturo Bignamini avvenuto venerdì in mezzo alla strada, si stava tranquillamente godendo il sole di una calda domenica d'agosto sulla spiaggia. «Sull'auto c'è tutto», ha detto ai militari al momento della cattura: e a bordo della sua Passat sarebbe stato rin-

venuto il coltello, usato probabilmente per uccidere Bignamini e, sembra, anche alcuni indumenti sporchi di sangue.

Geoffroy forse sarebbe passato inosservato, confuso tra le centinaia di turisti che soprattutto nel fine settimana affollano la riviera ligure, se non fosse stato per lo spirito d'osservazione di un passante. È stato proprio un cittadino che stava passeggiando a notare l'auto dell'uomo in un parcheggio e ad avvertire, allarmato, i carabinieri. L'uomo aveva riconosciuto la Passat bianca sospettata di cui da giorni davano indicazioni giornali e tv.

La macchina era parcheggiata in piazza Matteotti, grande area di sosta vicino alla stazione ferroviaria di

Camogli. Qui vi sono alcuni bar, dove però la presenza di Geoffroy non è stata notata, ma anche una scalinata che porta all'interno del borgo marinaro, vicino alle spiagge. E proprio qui è stato individuato l'ex psichiatra, arrestato prima che facesse ritorno al parcheggio, dove erano appostati i militari, per recuperare la sua auto. Quando è stato ammanettato dai carabinieri, Arturo Geoffroy ha offerto i polsi, non opponendo resistenza né lasciando trasparire alcuna emozione. Nel pomeriggio l'ex psichiatra è stato trasferito in una caserma dell'Arma, dove ha ricevuto la visita di un magistrato. E forse nella notte potrebbe già essere trasferito a Milano.

Una cattura casuale che

ha posto la parola fine a quello che si stava trasformando in un lungo incubo: gli investigatori non escludevano alcuna ipotesi, dal suicidio alla possibilità che potesse tornare a uccidere, magari qualcuno dei suoi ex colleghi che negli ultimi anni

per ben due volte avevano firmato l'ordine di ricovero per schizofrenia. Geoffroy non aveva preso alcuna precauzione per sottrarsi all'arresto, tanto da continuare a girare a bordo della sua Passat bianca targata Milano. Un'auto che aveva acquista-

to con soldi della liquidazione e che talvolta, nel suo peregrinare, utilizzava anche come abitazione. L'ultimo suo domicilio conosciuto, infatti, era un hotel di Salerno dove aveva alloggiato circa un mese fa. Per una serie di circostanze, però, sino a ieri Geoffroy era sfuggito alla cattura. Ora, grazie allo spirito di osservazione di un passante, termina l'incubo che l'ex psicologo, radiato dall'Ordine perché malato di schizofrenia e paranoico, potesse portare a termine il suo piano di vendetta contro i medici che l'avevano avuto in cura. Proprio come Lorenzo Bignamini che, secondo l'accusa, Geoffroy avrebbe ucciso venerdì a Milano con due coltellate, una alla schiena e una al cuore.

Licia Casali



Geoffroy mentre viene condotto nel carcere di Genova.

IL DELITTO L'uomo soffre da anni di disturbi psichici. Non aveva tentato di nascondersi

Ossessionato dalla vendetta

SANTA MARGHERITA LIGURE Arturo Geoffroy, l'ex psichiatra laureatosi con il massimo dei voti e diventato l'assassino del medico che l'aveva curato, al momento della cattura era trasandato, aveva ancora addosso i vestiti di venerdì, quando avrebbe accolto a morte l'ex collega in piazza Angilberto a Milano. Al momento della cattura, l'ex psichiatra aveva con sé un piccolo zaino nel quale gli inquirenti hanno trovato alcuni giornali, la fotocopia di una parure di gioielli impegnata tempo fa al Monte dei Pegni di Firenze, un libro («Il mondo

infestato da demoni») ed un elenco di oltre una decina di nomi di psichiatri, magistrati e forze dell'ordine. Al primo posto quello del dottor Lorenzo Bignamini.

Era consapevole di quello che aveva fatto, era sconvolto? È stato chiesto al comandante provinciale dei carabinieri di Milano, Pasquale Muggeo, durante una conferenza stampa: «Era confuso - è stata la risposta - ha solo avuto parole di apprezzamento per la professionalità mostrata dai militari». Gli investigatori hanno ricostruito gli ultimi anni della vita di Geoffroy: l'allontana-

mento dal centro psicosociale di via Settembrini in cui lavorava, il licenziamento dall'ospedale Fatebenefratelli da cui il consultorio dipende, poi i due ricoveri coatti per schizofrenia nei reparti di psichiatria del San Paolo e del San Carlo, e ancora il proseguimento della terapia per qualche mese al centro psicosociale di via Barabino.

Senza più lavoro, radiato anche dall'ordine dei medici, Geoffroy ritiene la Asl responsabile della propria malattia, manifestatasi dopo la violenza subita in via Settembrini da parte di un pa-

ziente tossicodipendente. È sconvolto per non aver ottenuto risarcimenti per causa di servizio. Inonda giornali, carabinieri e polizia di denunce nei confronti dei medici che lo hanno curato, individuando proprio nel dot-

tor Bignamini il maggior responsabile dei suoi guai. Un giorno, l'ennesimo in cui pretende di parlare con il comandante regionale dei carabinieri in via Moscova, viene messo alla porta. Ha dei lividi sulle braccia perché, sostiene, l'hanno mal-

Con sé aveva uno zaino con un elenco di nomi di psichiatri e magistrati

trattato e va a farsi stilare un referto al pronto soccorso del vicino ospedale Fatebenefratelli. Nuova denuncia, questa volta nei confronti dei carabinieri.

Geoffroy dorme sempre dentro la sua vettura come un senza casa, e in un crescendo di tormenti mentali. È viene il giorno in cui con la vecchia Passat urta e blocca il dottor Bignamini in bicicletta, lo insegue, lo colpisce con due pugnalate inferte con un coltello da cucina: una coltellata spacca il cuore al povero psicoterapeuta. Ora è in carcere a Genova, presto sarà trasferito a Milano.

Vive nella giungla congolese: il fotografo Usa Karl Amman è riuscito per la prima volta a riprenderla

La misteriosa scimmia mangia-leoni: cammina su due zampe come l'uomo

ROMA Nel fitto della giungla congolese vive un essere misterioso, che somiglia a un gigantesco scimpanzé ma si muove quasi come un uomo e che gli indigeni chiamano mangia-leoni. Il cacciatore di immagini americano Karl Amman ha immortalato per la prima volta in un breve video questa rara scimmia, che fa discutere gli scienziati e intorno alla quale aleggiavano storie e leggende che ricordano lo yeti.

L'esame delle poche inquadrature di quella che viene chiamata la scimmia di Bondo - per la regione da cui viene nel nord del Congo - e nelle quali si vede una femmina con un piccolo, procede di pari passo all'analisi in laboratorio, presso lo zoo di Omaha, in Nebraska, del materiale trovato nei loro nidi, che sta fornendo indicazioni sorprendenti. Nel suo sito online Amman, che ha lavorato per testate come New York Times, Newsweek e anche il mensile Airone, ha fatto recentemente il punto della



La misteriosa scimmia sarebbe uno scimpanzé evoluto.

situazione. Partendo dal primo punto fermo: la misteriosa scimmia - che, secondo gli indigeni, è tanto grossa e forte da non essere uccisa dalle frecce avvelenate usate contro gli altri grandi primati - può essere scambiata per un gigantesco scimpanzé.

Misura a parte, anche le impronte lasciate sul terreno sono simili ma, diversamente dagli scimpanzé,

non passa molto tempo sugli alberi. Vive in aree della provincia di Bili contigue a quelle degli scimpanzé ma prepara il nido per terra, come i gorilla, preferendo punti in riva al fiume. Quando la luna sorge e cala poi fa una specie di ululato, che nessuno scimpanzé oserebbe emettere per paura delle iene e di altri predatori.

Il cranio ha una cresta si-

mile a quella del gorilla maschio, ma ogni altro aspetto della sua conformazione ricorda quello dello scimpanzé, anche se il muso risulta molto più lungo e piatto, mentre quello dello scimpanzé protrude nettamente.

L'esame dei peli trovati nei nidi rivela un Dna molto simile a quello degli scimpanzé, mentre anche l'analisi delle feci suggerisce una dieta simile. Ma l'aspetto delle feci ricorda più quello del gorilla e il modo in cui l'animale rompe i rami degli alberi quando si muove somiglia a quello del gorilla.

Il materiale genetico analizzato è del resto solo quello dei mitocondri (le unità energetiche delle cellule viventi), che contiene esclusivamente Dna materno. Bisognerà dunque attendere l'analisi del Dna del nucleo delle cellule, per capirne di più. I ricercatori dello zoo del Nebraska insistono nel parlare di un'importante scoperta, anche se si dovesse concludere che si tratta di una sottospecie di scimpanzé.

Dopo la grave aggressione a una donna di Padova

Incubo pitbull: i cani killer seminano ancora panico A Firenze ferito dodicenne

ROMA I pitbull seminano ancora il panico, talvolta rendendosi protagonisti di vere e proprie aggressioni, in altri casi suscitando la paura che possa ripetersi quanto accaduto pochi giorni fa a Padova, dove una donna è stata assalita e ferita gravemente da due cani di questa specie sfuggiti dalla custodia del loro proprietario: il custode di un maceo al quale dovevano fare la guardia. Altre volte ancora sono proprio i cosiddetti cani-killer ad essere vittime di abbandoni che ne accrescono la ferocia.

Il più grave tra gli ultimi episodi quello verificatosi a Firenze, dove, in un giardino pubblico alla periferia della città, un pitbull, sfuggito al guinzaglio, ha azzannato e ferito al petto un bambino di 12 anni che giocava assieme alla madre. Per il piccolo molta paura e dieci giorni di prognosi dopo le cure ricevute all'ospedale pediatrico Meyer. La proprietaria del cane è stata denunciata per omissione di soccorso, lesioni, omissione di custodia: dopo aver visto il cane mordere il bambino, sarebbe riuscita ad afferrare il guinzaglio ed a lasciare in gran fretta il giardino senza preoccuparsi delle condizioni del ferito. In un quartiere alla periferia di Roma, la Borghesiana, un grosso pitbull affamato e forse abbandonato dai padroni, ha seminato il panico in mattinata: è stato bloccato dai poliziotti che, con l'aiuto di una corda e di un pezzo di formaggio, lo hanno convinto a salire sull'auto di servizio.

Poco prima l'animale aveva tentato di sbranare un cucciolo di pastore tedesco, poi aveva ringhiato ad una signora ed infine era piombato come una furia nel giardino di casa dove una famiglia stava facendo colazione all'aperto.

Ieri in Calabria due pitbull avevano aggredito e ucciso un cane meticcio che era al guinzaglio del suo padrone, che niente ha potuto farlo per salvarlo. Nei giorni scorsi in provincia di Varese, invece, il proprietario di un cane da caccia aggredito da due pitbull in fuga non ha esitato a uccidere uno dei cani-killer a coltellate.

Beve una birra in un bar: ricoverato con forti bruciori

BARI Dopo aver bevuto in un bar della città vecchia alcuni sorsi di birra ha avvertito forti bruciori alla faringe: è stato quindi condotto al pronto soccorso del Policlinico di Bari dove i medici gli hanno diagnosticato una iperemia faringea (dilatazione dei vasi sanguigni delle faringe) e una faringodinia (dolore alla faringe) «in soggetto che ha assunto sostanza tossica di natura da determinare». Protagonista dell'episodio un trentasettenne barese che è ora ricoverato per accertamenti presso la clinica chirurgica del policlinico. Ai medici e

ai carabinieri l'uomo ha raccontato che il barista, in sua presenza, ha prelevato dal frigorifero e ha stappato la bottiglia di birra: dopo aver sorvegliato la bevanda ha visto forti bruciori alla faringe ed è stato immediatamente soccorso. Nel bar i militari del Nas hanno subito compiuto controlli e sottoposto a sequestro la bottiglia dalla quale ha bevuto l'uomo e altre cinque bottiglie di birra dello stesso lotto di fabbricazione: le bevande saranno presto analizzate dal Presidio multizionale di prevenzione della Ausl locale.

Il diciannovenne monzese Antonio Curra era stato accoltellato forse a scopo di rapina nella capitale danese

Copenaghen, morto il giovane italiano

COPENAGHEN Antonio Curra, 19 anni, di Villasanta (Monza) il turista italiano aggredito a Copenaghen nella notte tra venerdì e sabato non ce l'ha fatta. È morto ieri, dopo il secondo intervento subito per tentare di riparare i danni prodotti dalle numerose coltellate inflittegli da un gruppo di aggressori. Accanto a lui, al Rigshospitalet della capitale danese, c'erano il padre, la madre e uno zio, giunti da Monza. Antonio Curra era giunto a Copenaghen nella tarda serata di venerdì in treno, dopo una settimana passata a Berlino. Stava girando l'Europa da solo ed era diretto nel nord della Scandinavia. Appena arrivato, ha lasciato i bagagli alla stazione ed è andato a cercare un ostello in un quartiere poco lontano, dove è stato aggredito, secondo i testimoni, da un gruppo di persone, forse a scopo di rapina. Accoltellato ripetutamente, le sue condizioni sono apparse subito gravissime, a causa di una pesantissima emorragia e di un arresto cardiaco. È stato sottoposto immediatamente a un primo intervento, quindi sabato a un secondo, ma non è riuscito a sopravvivere. Il suo corpo sarà sottoposto ad autopsia, mentre la polizia sta intensificando le indagini per individuare gli aggressori. Negli ultimi giorni, Copenaghen è stata teatro di numerose aggressioni a colpi di col-

tello. Le autorità diplomatiche italiane a Copenaghen stanno seguendo le indagini e assistono la famiglia.

Non è chiaro il motivo per cui il giovane, alle due e mezza di notte, si trovava nel quartiere in cui è stato mortalmente ferito. Il giovane turista italiano ha avuto solo il tempo di dire: «È stata una rapina», prima di perdere conoscenza, ma non è chiaro se la rapina fosse stata ai suoi danni, come sembra confermato dal fatto che non gli sono stati trovati addosso soldi o documenti o se avesse assistito a un episodio di violenza. L'aggressione è avvenuta a A. Boulevard, un ampio viale ai margini del quartiere di Nørrebro, popolato in maggioranza da immigrati. È l'unico quartiere di Copenaghen in cui episodicamente si svolgono disordini, ma non è un quartiere particolarmente violento come non lo è in generale la capitale danese. Nella città, che gode della fama di essere una delle capitali più tranquille d'Europa, recentemente si sono tuttavia registrati diversi episodi di accoltellamenti, anche se in generale si è trattato di risse piuttosto che di aggressioni, e soprattutto mai a danni di turisti. I turisti viceversa sono sempre più frequentemente vittime di furti e di scippi, e nei grandi alberghi sono comparsi da qualche tempo dei cartelli che avvisano gli ospiti di fare attenzione.

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

ESITO GARA D'APPALTO

A' sensi dell'art. 80 c.3 del DPR 554/99 si comunica che questa Azienda ha aggiudicato in data 10.07.2003, con il criterio di cui all'art. 17 c. 1 lett. a) della L.R. 14/02, la procedura aperta per il Prog. ATER 486 lotto VI - costruzione di 9 case con 54 alloggi; relative pertinenze, sistemazioni esterne ed opere di urbanizzazione, in via Caris-Ospicina-Trieste. Imprese offerenti: n. 34. Impresa aggiudicatrice: REPIN SRL di Catania per € 3.789.049,81 per lavori oltre ad € 60.414,80 per oneri relativi alla sicurezza, per complessivi € 3.849.464,61. Trieste, li 1 agosto 2003

IL DIRETTORE (arch. Fabio Assanti)

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

ESITO GARA D'APPALTO

A' sensi dell'art. 80 c.3 del DPR 554/99 si comunica che questa Azienda ha aggiudicato in data 10.07.2003, con il criterio di cui all'art. 17 c. 1 lett. a) della L.R. 14/02, la procedura aperta per il Prog. ATER 535 - manutenzione straordinaria in 13 case con 227 alloggi in via Campanelle civ. 116-118-120-122-126-128 e in strada di Fiume civ. 127-129-131-133-135-137 a Trieste. Imprese offerenti: n. 28. Impresa aggiudicatrice: MATTIOLI SPA di Padova, capogruppo dell'ATI con CO.GE.I srl per € 1.998.080,99 per lavori oltre ad € 35.000,00 per oneri relativi alla sicurezza, per complessivi € 2.033.080,99. Trieste, li 1 agosto 2003

IL DIRETTORE (arch. Fabio Assanti)

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E DEMANIO

Ufficio Appalti e Contratti
Punto Franco Vecchio - 34135 Trieste
tel. 040.6731 - fax 040.6732406
E-mail: Info@porto.trieste.it - sito Internet: www.porto.trieste.it

INTEGRAZIONE BANDO DI GARA

Bando di gara per pubblico incanto di data 10 giugno 2003, pubblicato sul Supplemento alla G.U.C.E., sul Foglio Inserzioni della G.U.R.I., all'Albo dell'A.P.T., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, sul sito Internet di cui sopra e, per estratto, sulla Gazzetta "Aste e Appalti Pubblici", su "La Repubblica" ed "Il Piccolo", per l'aggiudicazione della Fornitura di sistemi (software e hardware) per il potenziamento delle stazioni di lavoro dell'A.P.T. (stazioni di lavoro, monitors, stampanti, set ricambi, p.c., portatili, ecc.), di cui alla Perizia APT n. 1549.

Il Bando di cui sopra viene così integrato:
• Saranno accettate offerte anche per apparecchiature di marche diverse da quelle elencate a scopo puramente indicativo all'articolo 4 del Foglio Condizioni, purché aventi caratteristiche tecniche equivalenti o superiori e specificate in modo dettagliato al fine di esplicitare l'equivalenza.
• Nuovo termine per la ricezione delle offerte: ore 12.00 del 15 settembre 2003.
• Apertura pluri: ore 09.30 del 16 settembre 2003.
Trieste, 30 luglio 2003

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E DEMANIO
Il Direttore dott.ssa Marina Monassi

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

am

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

Cittadino italiano torna in possesso della proprietà in quanto non aveva mai rinunciato al passaporto jugoslavo

Pirano, restituita la casa a un esule

L'immobile era stato confiscato dal regime comunista: un precedente giuridico



Una veduta del centro storico di Pirano.

Se ne era andato nel 1961, dopo l'ondata principale dell'esodo. Ma per l'avvocato Dokic «sono migliaia» i potenziali aventi diritto

PIRANO Il ministero degli Interni di Lubiana ha riconosciuto il diritto alla restituzione di un immobile a un cittadino italiano, che era stato confiscato dal regime jugoslavo. La proprietà, una casa con terreno, si trova a San Pietro, un paesino nei pressi di Sicciole. L'uomo, Vittorio Pistan, oggi residente a Torino, aveva abbandonato la sua proprietà nel 1961. Nonostante l'ondata principale dei profughi si fosse esaurita nel 1955-56, dopo il Memorandum di Londra, un flusso di una certa consistenza proseguì anche negli anni

successivi, e quindi il «caso» di Pistan può essere inserito in questo contesto.

La decisione delle autorità slovene può rappresentare un precedente dal punto di vista giuridico, specie nell'ambito dell'adeguamento delle normative in materia in vista della piena adesione della Slovenia all'Unione europea, prevista per il primo maggio del 2004. E ovviamente può costituire materia di confronto sui beni abbandonati, sui quali con la Croazia è in atto una trattativa, mentre altrettanto non è previsto con Lubiana, sebbene le

associazioni degli esuli istriani e dalmati da tempo sollecitano il governo a impegnarsi in questo senso.

La «svolta» è stata resa possibile, come riferisce Emir Dokic, avvocato di Pirano, grazie alla decisione del ministero degli Interni e del Tribunale amministrativo, che hanno riconosciuto a Pistan di non aver mai perduto la cittadinanza jugoslava al momento della nazionalizzazione, pur essendo emigrato all'estero. Con la decisione numero 201-131/2002, trasmessa lo scorso mese all'Unità amministrativa di Pirano, si annulla in pratica il decreto di confisca delle autorità jugoslave del 1973, consentendogli di rientrare in possesso della sua proprietà.

Come si vede, la decisione delle autorità slovene riguarda solo coloro che abbandonarono l'Istria dopo il 4 luglio del 1957, un periodo quindi successivo all'esodo, ma a detta di Dokic, gli italiani che lasciarono la proprie case «furono migliaia anche dopo tale data».

Si ripropone insomma una prospettiva di soluzione riguardante alcune migliaia di casi analoghi in Croazia, dove circa 5 mila italiani emigrarono senza rinunciare espressamente alla cittadinanza jugoslava (le opzioni), cosa che oggi, con la nuova legge sulla denazionalizzazione, consentirebbe la restituzione delle proprietà confiscate.

Alessio Radossi

Il monarca arabo è arrivato ieri Il sultano dell'Oman in vacanza a Dubrovnik ma senza le 17 mogli

DUBROVNIK (RAGUSA) Finalmente è arrivato. Dopo settimane di attesa e intensi preparativi il sultano dell'Oman Quaboos bin Said è atterrato ieri pomeriggio all'aeroporto raguseo di Cilipi con il suo aereo privato. In precedenza era atterrato un velivolo più piccolo che aveva il compito di verificare le condizioni meteorologiche, ossia di confermare la sicurezza per il volo e l'atterraggio del jumbo jet del sultano. Un paio d'ore prima bin Said era partito dalla base aerea di Brize Norton, in Inghilterra. Ad attenderlo sulla pista c'erano una trentina di Mercedes classe S, che hanno attirato l'attenzione all'aeroporto, ma che non hanno provocato alcun problema al traffico di Cilipi. Due funzionari della scorta del sultano si sono affrettati a srotolare un tappeto rosso, che è stato però subito tolto a causa del forte vento.

Quaboos bin Said è stato salutato dai rappresentanti della Croazia e della città di Dubrovnik. L'incontro è durato pochissimi attimi, dopo di che il sultano è entrato nella limousine che lo ha portato al porto raguseo di Gravo-

sa (Gruz), dove ad attenderlo c'erano due enormi yacht che già da alcune settimane sono attraccati a Dubrovnik e sui quali lavorano ben 600 persone. Alcuni minuti più tardi è atterrato anche il secondo jumbo-jet, che ha trasportato numerosi collaboratori del sultano bin Said, ma è stato subito notato che non è scesa alcun rappresentante del gentil sesso. Perciò è rimasto un mistero dove siano finite le sue 17 mogli.

Secondo notizie ufficiali, il monarca dovrebbe restare per tutto il periodo delle vacanze a Dubrovnik, anche se su uno dei due yacht è pronto l'elicottero che può trasportarlo in qualsiasi posto. Comunque, le tappe del suo soggiorno sono assolutamente off-limits per motivi di sicurezza. Infatti, in precedenza si vociferava che bin Said avrebbe effettuato una crociera lungo la costa dalmata.

In Croazia è stato già definito il turista più importante della storia. Bin Said è uno degli uomini più ricchi del mondo e il suo patrimonio si aggira attorno ai 18 miliardi di dollari, ossia due volte il bilancio statale della Croazia...

b.r.

Il sultano dell'Oman



Il relitto è stato trovato al largo della località di Brna e risale probabilmente al 18.º secolo: trasportava vetro veneziano, chiodi e prodotti di largo consumo

Mercantile della Serenissima scoperto nel mare di Curzola

**A Pola militare di leva si spara al petto con un fucile
E' il terzo suicidio in pochi mesi nelle caserme croate**

POLA I suicidi nelle caserme croate non sono fenomeni isolati. Dalla fine dell'anno scorso a questa parte se ne sono verificati tre di cui due a Pola. L'ultimo della serie è avvenuto sabato sera nella caserma di Vellelunga alle porte di Pola. Un militare di leva, un 22.enne di Sebenico si è sparato in pieno petto, con un fucile semiautomatico preso dall'armeria del servizio di guardia. Era egli stesso il comandante della guardia: durante le ore di riposo era uscito all'aperto sparando dapprima tre colpi in aria. Poi ha girato la canna del fucile verso di sé, come confermato in un comunicato diffuso dal Ministero della Difesa croato. Ricordiamo che il 30 dicembre scorso, sempre a Pola si era suicidato con la pistola d'ordinanza un tenente 37.enne.

CURZOLA (KORCULA) Nuova, ennesima scoperta archeologica nelle acque dalmate dell'Adriatico centrale e meridionale. Di recente sono stati rinvenuti i resti di una galea affondata nel braccio di mare a nord dell'isola di Curzola (Korcula), poco al largo della località di Brna.

Per gli esperti si tratterebbe di un mercantile costruito nel 18.º secolo ed è stato accertato che contiene un carico - all'epoca molto prezioso - di vetro veneziano, chiodi e altri prodotti di largo consumo.

Il bastimento era probabilmente salpato dalla città lagunare ed aveva puntato la prua verso le grandi località commerciali del Medio Oriente.

«Attualmente stiamo monitorando il sito per capire in che condizioni sia - è quanto dichiarato alla stampa da Marijan Orlic, responsabile del dipartimento ispettori del ministero della Cultura - dopo questa operazione, ci immergeremo nelle acque di Lagosta dove abbiamo l'intenzione di studiare quattro aree archeologiche,

con relitti che vanno dal III secolo avanti Cristo al II secolo dopo Cristo».

«Quindi concentreremo le nostre attenzioni - ha aggiunto Orlic - su quanto rimasto intatto in una zona dei fondali di Meleda, sito che purtroppo è stato devastato dai soliti pirati del mare. I controlli agostani si concluderanno con il monitoraggio dei fondali della penisola di Sabbioncello».

Orlic, noto archeologo marino, ha confermato che le ricerche avvengono in cooperazione con le au-

torità delle capitanerie di porto e con la polizia marittima, previo controllo delle attività dei centri diving, soprattutto di quei club che hanno ottenuto la concessione per le visite guidate ai siti archeologici.

Da ricordare che la totalità dei fondali delle isole di Lagosta e Meleda sono zone in regime di tutela archeologica, mentre a Sabbioncello vi è un minor numero di aree ritenute interessanti dagli esperti.

a.m.

Schianto frontale: perdono la vita uno sloveno e due coniugi cechi

Weekend di sangue sulle strade: tre morti e due feriti sull'Ipsilon

POLA Lo scorso fine settimana la stagione turistica ha toccato l'apice in Istria e lungo l'Adriatico in generale. Tra sabato e ieri sono entrati in Croazia, passando attraverso i tre valichi istriani 120 mila villeggianti, in prevalenza italiani, tedeschi e sloveni. Quindi grande volume di traffico sull'intera rete viaria della regione e gran da fare per gli agenti della stradale all'entrata dei centri di villeggiatura, dove si è maggiormente fatta sentire la pressione.

E non sono mancati gli incidenti, con un bilancio fra i più tragici: 4 morti e 2 feriti gravi. L'incidente più pesante si è verificato sabato pomeriggio alle 16,30 sul troncone orientale della Ipsilon istriana, nei pressi dell'uscita per Glimino.

In quel punto il 22enne sloveno Matjaz Postuznik, al volante di un'Audi targata Maribor aveva iniziato a sorpassare a forte velocità una colonna di autoveicoli.

Evidentemente non ha fatto bene i suoi

calcoli poiché è andato a scontrarsi violentemente con una Toyota Corolla di turisti dalla Repubblica ceca, che stava transitando in senso contrario. Nel terrificante impatto hanno perso la vita all'istante il giovane sloveno che viaggiava da solo, e i coniugi cecchi Kovarek. Il loro figlio 22.enne Miroslav e la figlia 26.enne Mihaela che siedeavano sui sedili posteriori, hanno riportato ferite gravi e sono stati trasportati all'ospedale di Pola. In seguito all'incidente la strada è rimasta chiusa in quel punto fino alle 20,00.

Sabato sera invece intorno alle 20,00 ancora sangue sull'asfalto: a Mareda, vicino a Umago, ha perso la vita un 72enne di Cittanova. L'uomo, Vlado Havidic, è andato a sbattere con la sua Audi contro un albero morendo sul colpo. L'incidente è avvenuto su un tratto di strada dritta e stando a alcune testimonianze, l'anziano guidatore avrebbe perso il controllo del mezzo.

p.r.

Ancora sotto i riflettori del mercato borsistico i 700 dipendenti divenuti milionari nel giro di poco tempo

Balzo delle azioni rovignesi: +46 per cento

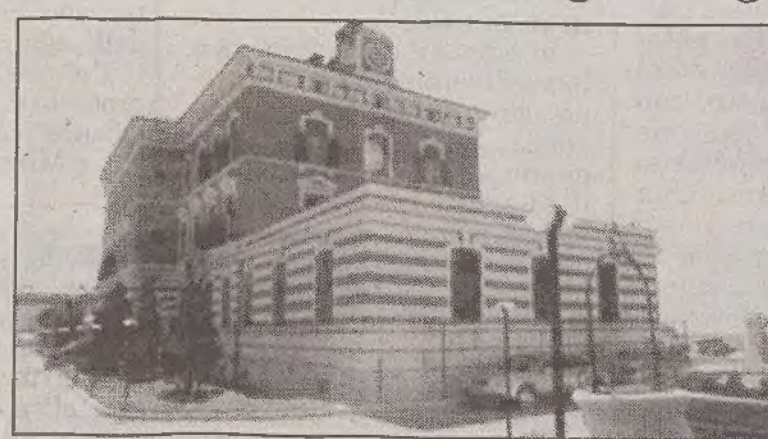
I titoli della Fabbrica tabacchi continuano a guadagnare: spunta Philip Morris

ROVIGNO Schizzano verso l'alto le azioni della Fabbrica tabacchi di Rovigno. In una sola settimana il valore di un titolo è salito addirittura del 46,67 per cento, passando da 15 mila kune (circa 2 mila euro) a 22 mila (3 mila euro). I conti sono ben presto fatti e indicano che coloro che nel 1990 - all'atto della privatizzazione della manifattura roviginese - pagarono 5 milioni delle vecchie lire per un pacchetto di 100 azioni, ora possono dormire tra due guanciai poiché dispongono di una quota che vale 2,2 milioni di kune, nientemeno che 300 mila euro.

Gli azionisti dello stabilimento istriano sono 700 e tutti possono considerarsi alla stregua di vincitori al

Totocalcio o al Superenalotto. Nonostante l'altissimo valore delle azioni, alla Borsa di Zagabria (dove l'impresa roviginese è quotata) le contrattazioni avvengono con il contagocce in quanto alla manifattura si è dell'avviso che i titoli subiranno altre impenne e dunque sarà più remunerativo venderli in un futuro più o meno prossimo.

Infatti, la Tdr (Tvornica duhana Rovinj), questa la denominazione croata) è stata di recente battuta nel-



La fabbrica di sigarette a Rovigno.

la corsa all'accaparramento della manifattura tabacchi di Nis, in Serbia, dove a tagliare per prima il filo del traguardo è stato un colosso del mercato mondiale, ovvero la Philip Morris.

Appare chiaro che la fabbrica di sigarette roviginese

non ha i mezzi per competere con simili giganti e dunque, stando agli addetti ai lavori, è probabile che in tempi non lunghi si decida a vendere la divisione tabacchi al miglior offerente (si mormora che dietro l'angolo ci sia proprio la Philip Morris).

Già nel prossimo autunno, infatti, la Tdr dovrebbe diventare una holding con tre divisioni: tabacchi, turismo e un terzo settore che potrebbe riguardare i media. La fabbrica è già proprietaria di complessi alberghieri co-

me la Jadran turist di Rovigno e l'Anita di Orsera e, in base a voci ufficiali, sarebbe sul punto di acquistare un altro pezzo da novanta dell'industria ricettiva istriana.

Parliamo dell'umaghesa Istraturist, di cui è attualmente proprietaria la Zagrebbacka banka (in mano all'italiana Unicredit). Si sa inoltre che la Tdr è in corsa per rilevare il Terzo canale della televisione croata, potendo contare su partner come la Telekom croata e il magnate dei media Rupert Murdoch. Non confermate almeno per il momento le voci che vedrebbero la Tdr intenzionata a lanciarsi anche nell'industria alimentare.

a.m.

Ti hanno lasciato a casa solo?

CHISSENEFREGA!

49'00

Forno a microonde
MICROSTAR MD6459
Capacità 17 litri. Potenza 700 Watt.

59'00

Ferro a caldaja TERMOZETA LA VELOCE 2000
Potenza 1.850 Watt. Ferro professionale con piastra 9 fori.
Caldaja in alluminio 1,2 litri.

MediaWorld

APERTI AD AGOSTO

Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) il numero 800 992200 o collegati al sito www.mediaworld.it per ordinare i prodotti e riceverli comodamente a casa tua.

Il superministro dell'Economia, in vacanza in Cadore, contatta il parlamentare carnico Lenna che organizza un pranzo a quattro sul passo della Mauria

Tremonti a confronto con Tondo e Romoli

Minivertice per parlare del rilancio di Fi. Scaricata la Guerra: «L'hanno imposta anche a me»

«Speravo che in campagna elettorale Alessandra tenesse di più». Buio su chi sarà coordinatore degli azzurri. Oggi escursione in Carnia con l'ex presidente

TRIESTE Forza Italia studia la «ricostruzione» in Friuli Venezia Giulia dopo il «terremoto» dell'8 giugno. E lo fa inviando in regione Giulio Tremonti: l'uomo che prima delle elezioni regionali era praticamente un accompagnatore fisso dell'allora candidata alla presidenza Alessandra Guerra, leghista e sua protetta, e che dopo la disfatta era invece sparito dalla circolazione.

Il superministro dell'Economia, in vacanza in Cadore, ieri ha alzato il telefono e ha convocato al suo cospetto un terzetto azzurro... d'altri tempi: l'ex presidente della Regione Renzo Tondo e gli attuali deputati Ettore Romoli, ex coordinatore regionale del partito, e Vanni Lenna, carnico considerato

tra i fedelissimi di Tondo e che è stato il tramite per l'organizzazione del minivertice. Tutta gente che con Tremonti, visti i trascorsi più o meno recenti, non si può dire abbia mai avuto un particolare feeling.

Appuntamento a ora di pranzo al passo della Mauria, dove ieri la Pro loco celebrava la Festa dell'amicizia tra Carnia e Cadore. Tavolacci e panche di legno, polenta e salsicce nei piatti, vino nei bicchieri. Tremonti, Tondo, Romoli e Lenna sono rimasti per un paio d'ore a colloquio (decisamente informale) affrontando prima l'argomento più doloroso, ovvero i motivi della clamorosa sconfitta contro Illy, per passare poi alle strategie di rilancio di Forza Italia sul territorio regionale.



Renzo Tondo e Giulio Tremonti seduti allo stesso tavolo.

Sul primo punto, ecco l'ammissione che non ti aspetti: Tremonti ha, di fatto, scaricato Alessandra Guerra. «Non sono stato io a volerla candidare a tutti i costi - ha sostenuto il ministro davanti all'attentissimo gruppetto friuliano - Me l'hanno imposta (resta

da chiarire da chi sia arrivata l'imposizione, ndr). A quel punto, è vero, mi sono preso la responsabilità di portare avanti una decisione presa da altri: ma il mio è stato solo un atto di lealtà verso chi me lo aveva chiesto». A Tondo, che voleva capire il ruolo avuto dai verti-



Ettore Romoli

ci della Lega Nord in quella vicenda, riferendosi sommessamente al tanto chiacchierato asse Tremonti-Bossi, il superministro ha rispo-

sto senza sbilanciarsi che «il rapporto con la Lega era e rimane fondamentale per gli equilibri di governo». Però poi si è lasciato andare a deluse considerazioni personali sulla tenuta della Guerra nel corso della campagna elettorale.

È venuto quindi il momento di parlare di prospettive. A chi affidare Forza Italia del Friuli Venezia Giulia, tuttora commissariata e gestita a distanza da un'ormai assente Roberto Rosso? Quali mosse fare per rimotivare gli sfiduciati militanti e riconquistare quanto prima la base elettorale? Tondo, Romoli e Lenna hanno spiegato a Tremonti quanto sia malconco oggi il partito, descrivendogli un dettagliato quadro della situazione. Tremonti ha ascoltato e preso nota, poi ha garantito un suo interessamento presso il Grande capo: «Parlerò di tutto questo a Berlusconi - ha detto - Entro la fine di

agosto verrà scelto il coordinatore nazionale e, a cascata, verranno designati anche quelli regionali vacanti o da sostituire. Per cui è il momento giusto per dare un input al vertice». Nomi? Tremonti non ne ha fatti. Per la poltrona che fu di Roberto Antonione è comunque ormai arcinoto che in pole position rimane Claudio Scajola, il ligure da poco tornato al governo con la delega all'Attuazione del programma. Buio pesto, invece, su colui che verrà incaricato di guidare sulla via della riscossa Forza Italia in Friuli Venezia Giulia.

Tondo avrà forse l'occasione di approfondire il pensiero di Tremonti già oggi: su proposta dell'ex presidente della Regione, alla fine del pranzo i due hanno concordato di rivedersi questa mattina per una lunga passeggiata alla scoperta dei torrenti della Carnia.

Alberto Bollis

Illy a Salisburgo Rete ferroviaria In autunno un vertice con gli austriaci

TRIESTE Nel prossimo autunno i temi dei collegamenti ferroviari tra Friuli Venezia Giulia e Austria, con l'auspicio ammodernamento della rete in territorio austriaco, e dell'utilizzo del sistema portuale del Fvg, saranno affrontati in un incontro che il presidente della Regione, Riccardo Illy, avrà con il ministro dei Trasporti austriaco. La conferma è venuta a Salisburgo dal cancelliere Wolfgang Schüssel, a margine del convegno «Insicurezza in un mondo incerto», conclusosi ieri.

«La giunta regionale persegue», spiega una nota, l'obiettivo di sviluppare il trasporto ferroviario delle merci tra il nostro sistema portuale e l'Europa centrale lungo la direttrice Trieste, Tarvisio, Villaco, Salisburgo. Ma questa direttrice presenta ancora dei «colli di bottiglia» che provocano forti rallentamenti. Un argomento, questo, affrontato di recente anche dall'assessore alla Viabilità, Lodovico Sonigo, che a metà luglio ha incontrato a Tarvisio i colleghi del Land Carinzia e Salisburghese.

Ora, con l'intervento del primo ministro Schüssel, il confronto passa a livello governativo. Anche perché, una volta completato l'adeguamento delle linee ferroviarie, c'è la volontà da parte austriaca - lo ha anticipato ieri lo stesso cancelliere a Illy - di utilizzare i porti del Fvg per trasportare le merci austriache.

Riccardo Illy

Col capo del governo di Vienna Illy ha avuto modo di parlare anche della questione degli ecopunti, un tema che in autunno approderà al Parlamento europeo e quasi certamente non verrà più prorogato. Al cancelliere, che ha ricordato che l'Austria ha liberalizzato la circolazione di mezzi che rispettano le norme «Euro4», il governatore del Fvg ha comunque fatto notare come da parte di singoli Land vi sia la tendenza a introdurre proprie misure. Il riferimento è al Tirolo che ha recentemente introdotto restrizioni al traffico pesante lungo l'autostrada A12, con forti penalizzazioni per gli autotrasportatori italiani che avevano chiesto in proposito l'interessamento della Regione.

Illy è rientrato a Trieste ieri pomeriggio da Salisburgo in moto. Oggi salirà sulla sua barca a vela per due settimane di ferie lungo le coste dalmate.

LIA, CARLO, CLAUDIA con VITTORIO, DINO e CARLETTINO annunciano con dolore la morte di

Vittorio Altieri

compagno e padre buono, coraggioso, giusto e solare. Sarà difficile vivere senza di lui.

Un ringraziamento a tutti coloro che ci sono stati vicini e, in particolare, al dottor FRANCO BASSAN.

I funerali avranno luogo a Thiene, in Duomo, martedì 12 agosto alle ore 16.40.

Thiene, 11 agosto 2003

I dipendenti ed il consiglio di amministrazione del consorzio EDILSA partecipano con cordoglio al lutto della famiglia ALTIERI per la scomparsa dell'

INGEGNER

Vittorio

che con grande professionalità ha saputo dare un nuovo determinante impulso per il raggiungimento di prestigiosi traguardi.

Trieste, 11 agosto 2003

XV ANNIVERSARIO

Bruno Prassel

Lo ricordano

i familiari

Muggia, 11 agosto 2003

Spigolature parlamentari del Friuli Venezia Giulia



MARANO, IL CASO ECLISSE. «Il ministro degli Esteri ha manifestato profonda contrarietà e preoccupazione per il ricorso alle armi da parte di una motovedetta croata contro il peschereccio Eclisse di Marano Lagunare e ha fatto convocare alla Farnesina l'ambasciatore di Croazia per protestare e chiedere spiegazioni». Così il sottosegretario agli Esteri, il forzista **Roberto Antonione** (collegio del Friuli orientale), ha risposto al deputato leghista **Edouard Ballaman** (Sicile) che, dopo la sparatoria in mare avvenuta il 20 gennaio scorso, aveva chiesto al governo un severo intervento. «Ho seguito il caso con particolare attenzione - spiega Antonione - Il 22 gennaio, il segretario generale del ministero ha ribadito all'ambasciatore Kraljevic che l'uso delle armi non è ammissibile, né compatibile con le aspirazioni europee della Croazia sostenute dall'Italia ed è stato anche sollecitato un accordo marittimo bilaterale per prevenire analoghi episodi». Le autorità croate - precisa il sottosegretario - hanno assicurato di aver raccomandato alla polizia la massima cautela in caso di situazioni di fermo, in attesa che la materia sia compiutamente regolata e che la normativa interna croata, che contempla l'opzione dell'uso delle armi in casi analoghi, venga modificata.

IL CORRIDOIO PANEUROPEO. «Il semestre di presidenza italiana dell'Ue rappresenta un'eccezionale opportunità politica per garantire la definitiva localizzazione nella pianura padana del corridoio paneuropeo 5». Un pressing sul governo dai leghisti **Pietro Fontanini** (Civale) ed **Edouard Ballaman** (Sicile) che hanno chiesto, con tutto il gruppo della Camera, una particolare attenzione alle infrastrutture (stradali, autostradali e ferroviarie) del Nordest e ai collegamenti con gli Stati confinanti. Una prima risposta è arrivata in aula dal ministro Giovanardi che si è richiamato all'allegato alla legge finanziaria in cui sono programmati i corridoi europei «con risorse ingentissime». Risposta leghista: «Speriamo che alle intenzioni seguano i fatti. In particolare per il cosiddetto corridoio plurimodale perché possa essere realizzato».

I TEMPI DELLE ADOZIONI. Un duro richiamo dal deputato forzista **Vanni Lenna** (Gemona) alla presidenza della commissione per le adozioni internazionali che avrebbe convocato dalla sera alla mattina i 16 enti autorizzati a discutere l'accordo di programma quadro per il sostegno a distanza. «Alle 19,59 del 29 luglio è partito un fax di convocazione della riunione da tenersi a Roma alle 10,30 di giovedì 30 luglio. Hanno persino sbagliato la data, visto che il giovedì era il 31 luglio, non il 30», ha protestato. Lenna si è perciò rivolto a Berlusconi: «Le riunioni vanno fissate in modo da assicurare la presenza degli enti», ricorda. «Anche per evitare chiacchiere di favori nei confronti di qualche ambiente del mondo associativo».

Sandra Miglioretti

RONCHI DEI LEGIONARI. Sta preparando per volare a Dublino, dove incontrerà i vertici della Ryanair, ha già avviato nuovi contatti per far riprendere quota al «progetto Libia», ha incontrato pochi giorni fa i vertici regionali della Fiavet, è pronto per firmare l'invito alle ditte che parteciperanno alla gara per l'aggiudicazione dei lavori del nuovo piazzale aeromobili. Sarà anche agosto, ma il presidente della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, Elio De Anna, si concede poche pause. Solo la speranza di «cavalcare» il trattino tagliatella, monopolio del padre, lo distoglie dal suo impegno ronchese che si aggiunge a quello di presidente della Provincia di Pordenone.

Presidente, cosa bolle in pentola?

In effetti il cda è impegnato su diversi fronti e non solo solo progetti a lunga scadenza. Nei giorni scorsi abbiamo avuto la conferma che il 23 agosto riprenderà il volo settimanale con Helsinki, operato da Air Finland con un Boeing 757 da 219 posti. Quello che vorremo è la possibilità, molto vicina, di poter vendere i biglietti anche qui in Italia.

Come va la stagione dei charter?

Siamo soddisfatti, le iniziative non mancano. Sabato scorso è scattato il doppio collegamento con le isole greche di Lefkada e di Cefalonia, raggiungibili sino al 23 agosto con i Canadair CRJ200 di Adria Airways. Ma sono molte altre le destinazioni servite, le classiche mete e poi la novità Lampedusa.



Ronchi: la fila al check-in dei viaggiatori dei voli charter.

E sul fronte dei collegamenti di linea?

Abbiamo ripreso i contatti con Alitalia, innanzitutto improntati alla cordialità e sviluppati attorno ad argomenti concreti. Ciò che mi pare importante sottolineare che, rispetto alle voci che circolavano anche nel recente passato, non ci sarà disimpegno della compagnia nei confronti del nostro scalo. Anzi, il progetto di Alitalia è di intensificare i collegamenti con Roma e Milano, utilizzando ae-

«I charter vanno bene e il 23 riprende il collegamento con Helsinki. Puntiamo alle merci libiche. A Ryanair chiederemo Bruxelles e Francoforte»



Elio De Anna

mo ingresso in flotta degli Embraer 170, modernissimi jet da 72 passeggeri.

La Libia è ancora tra i vostri obiettivi?

Certo. Di recente abbiamo ripreso le relazioni. Il problema sta nel fatto che la Libia possiede aerei che nel nostro

rei più piccoli dell'MD80 ma garantendo maggior numero di frequenze. Ciò potrebbe andare in porto con il prossimo

Una delibera del Cipe alza il tetto di partecipazione: Finest aumenta l'operatività nell'attività strumentale

TRIESTE Finest potrà partecipare al capitale di un'impresa oltre il tetto attuale del 25% nella sua attività strumentale, ovvero nella partecipazione a società finanziarie, assicurative, di leasing, di factoring e di trading che hanno finalità appunto strumentali al perseguimento degli obiettivi di sviluppo di imprese del Nordest all'estero. E quanto prevede una recente delibera del Cipe che ha ampliato l'operatività di Fi-

nest spa, società finanziaria di promozione della cooperazione economica, coi Paesi dell'Est europeo controllata dalla Regione Fvg. Anche per le operazioni «tipiche» di investimento industriale il limite del 25% della partecipazione di Finest può essere aumentato, in questo caso fino al 49% al fine di favorire l'internazionalizzazione delle Pmi italiane. Inoltre, nei casi di valori di investimen-

to superiori ai 260 mila euro di partecipazione di imprese

del Nordest, Finest potrà acquistare assieme alle imprese italiane interessate, partecipazioni di minoranza eccedenti il limite del 25% del capitale «quando trattasi di imprese estere in via di privatizzazione».

Tali deroghe hanno valore transitorio, col vincolo per Finest di dismettere, comunque prima di otto anni, l'eccedenza di partecipazione.



Specialisti triestini al lavoro nella zona dello scavo.

parte, smantellato per recuperare i blocchi di calcare, riutilizzati in varie epoche.

Una scoperta di straordinaria importanza è risultata, tra l'altro, la sovrapposizione di due livelli di pavimentazione della strada, fenomeno raro, che probabilmente risponde a una diversa e successiva pianificazione urbanistica dell'area abitativa.

A questo punto, l'obiettivo per la campagna 2004 sarà di ritrovare le dimore romane, probabilmente conservate a livello pavimentale, e di mettere in luce i mosaici che caratterizzavano gli ambien-

Insolita sovrapposizione di livelli di pavimentazione: per l'area è una vera rarità

La campagna di scavo si avvale della migliore tecnologia oggi disponibile per la documentazione in campo archeologico. Uno dei prodotti più significativi, seppur applicato a una piccola area di intervento, sarà la creazione di un «Gis» dello scavo, ossia di un rilievo informatizzato delle strutture e degli strati, che potrà essere inserito nell'attuale topografia della città. Al rilievo sarà collegata una banca dati che raccoglierà tutte le informazioni sui materiali rinvenuti e che consentirà una migliore comprensione dei risultati ottenuti sia per gli specialisti sia per gli amatori della storia locale.

Contemporaneamente ha concluso le proprie attività un'équipe dell'Ecole Française che ha operato per anni in partnership con l'ateneo triestino nella zona a nord del porto fluviale; i dati relativi allo scavo, in corso di studio, saranno presto pubblicati.

Scoperta di straordinario valore al termine della campagna di scavo dell'Università di Trieste. Prossimo obiettivo: le «domus»

Aquileia, riemerge la strada «doppio strato»

Aperte le iscrizioni del primo corso «interateneo»: si diventerà tecnici della prevenzione nell'ambiente

TRIESTE Sono aperte all'Università di Trieste le iscrizioni al corso di laurea interateneo in «Tecnica della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro». Si tratta di un corso innovativo scaturito da un accordo fra i due atenei regionali e da un protocollo d'intesa stipulato con la Regione che fornirà risorse umane e laboratori per i tirocini degli studenti e ne riconoscerà il titolo accademico quale requisito per i concorsi pubblici. Elemento di novità è costituito dal fatto che il nuovo corso di laurea si definisce «interateneo»: per la prima volta viene svolto congiuntamente fra gli atenei di Trieste e Udine. Quest'anno accademico, il primo di attivazione, il corso partirà presso la facoltà di Medicina e chirurgia di Trieste. Le materie saranno caratterizzate da spiccata interdisciplinarietà e spazieranno dalle scienze chimico-fisiche e biochimiche fino alle giuridiche e psicologiche. Il corso, limitato a 30 posti, offre forti opportunità di inserimento immediato nel mondo del lavoro, sia in regime di dipendenza che libero professionale, sia nel settore pubblico quanto nel settore privato. La domanda di ammissione al corso dovrà pervenire all'ufficio della segreteria della facoltà di Medicina e Chirurgia, a Trieste, entro il 29 agosto. Il 9 settembre avrà luogo poi un esame di ammissione. Per ulteriori informazioni rivolgersi al numero verde dell'ateneo triestino (800-236916) oppure prendere visione del bando anche consultando il sito www.units.it alla voce «corsi di studio».

TRIESTE Si è conclusa da pochi giorni la nuova campagna di scavo ad Aquileia dell'Università di Trieste, svoltasi in un'area residenziale della città antica nei pressi dell'attuale località Monastero. Lo scavo, sponsorizzato dalla Fondazione Crt, ha dato interessanti risultati, in linea con una presenza più che decennale del Dipartimento di Scienze dell'antichità nell'importante centro nord-adriatico.

La prima campagna, diretta dalla Monika Verzar-Bass, risale già all'anno 1988 e ha interessato l'area a Nordest del Foro, dove è stata scoperta una struttura di uso commerciale del periodo tardoantico.

Dal 1995 la scuola di specializzazione in Archeologia ha intrapreso nuovi scavi nell'area nordorientale della città antica; l'attuale gruppo di lavoro, diretto da Federico Fontana, è costituito da studenti del corso in Scienze

dei beni culturali e da specializzandi della scuola di specializzazione in Archeologia, nonché da alcuni specialisti stranieri.

L'area prescelta era in antico caratterizzata dalla presenza di numerose domus, la cui ricchezza e importanza sono in parte deducibili da alcuni mosaici di grande qualità rinvenuti nella zona già dalla Soprintendenza archeologica per il Fvg. «Lo scavo ha messo finora in luce - spiega una nota - un coerente livellamento costituito da materiale vario prelevato dalle strutture giacenti in loco e da tempo fatiscenti, nonché un imponente tratto, ancora conservato, dei basoli calcarei dell'antico cardo (asse viario Nord-Sud), che delimitava l'insula abitativa sul lato orientale. Quest'anno si è potuto, inoltre, rilevare l'incrocio tra il cardo e il decumano, che correva lungo il margine settentrionale dello scavo e che è stato, in

WEEKEND



Una panoramica del Brunet Hotel a Fiera di Primiero.

FIERA DI PRIMIERO In principio era una spianata dove si tenevano i mercati, come ricorda un testo del '700, che guardava il palazzo delle miniere in cui dimorava il cancelliere di nomina imperiale, incaricato di riscuotere i dazi. Poi nacquerò botteghe per servizio alle miniere dove si estraeva argento, ferro, rame e Fiera di Primiero divenne presto un importante centro commerciale. Nella seconda metà dell'Ottocento arrivarono i primi visitatori inglesi e in questo centro allora di confine, oggi caratterizzato da architetture venete e asburgiche, capirono che il turismo sarebbe stato la risorsa, o meglio la «miniera» del fu-

A Fiera di Primiero una struttura turistica che vanta tra gli ospiti anche Filippo d'Inghilterra

Brunet Hotel, gli alberghi del principe

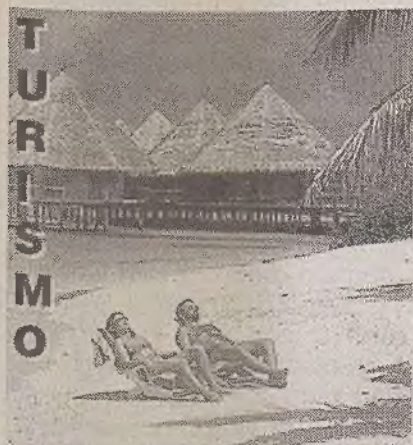
turo, considerato che le Pale di San Martino sono fra i gruppi più affascinanti delle Dolomiti. Dopo il secondo conflitto mondiale lo scrittore Dino Buzzati fu tra i primi ospiti a rivivere il gusto dell'arrampicata e, a partire dal '47, fu un assiduo frequentatore. Qualcuno sostiene che l'arido altipiano delle Pale abbia ispirato «Il deserto dei tartari» e con certezza la cima del Corò, in alta val Canali, è il tragico scenario di un avvenimento re-

almente accaduto nel 1945 e rielaborato nel racconto «Notte d'inverno a Filadelfia». Visitando la zona non perdetevi il piacere di una sosta alla piccola e deliziosa Malga Canali, dove nel profumo del fieno una dinamica signora difende il suo diritto di cucinare a vista i propri prodotti, quelli della tradizione, cucinati come da secoli fanno da queste parti. Sarà un'esperienza indimenticabile, se saprete cogliere la serenità, la saggezza e l'antica cultura della padrona di casa.

Ma dal 1923 la culla dell'ospitalità in valle, a Fiera di Primiero, si ritrova negli alberghi Tressane (0439-762205, fax 0439-762204, E-mail: info@hoteltressane.it) e Iris (0439-762000, fax 0439-762204, E-mail: info@parkhotelliris.com), i Brunet Hotel dotati di una cucina raffinata e genuina e di confort a quattro stelle grazie a un nuovo centro benessere, piscina coperta e vasca idromassaggio all'aperto. Un'oasi da principi ma in questo ca-

so non è solo una battuta come spiega Remo Brunet, prima stella d'oro dell'albergo assegnata a Fiera, titolare dell'azienda che gestisce con la moglie dietro le quinte, lasciando le nuove generazioni familiari in prima linea. Nel 1996 ai Brunet Hotel ha soggiornato infatti per due giorni Filippo d'Inghilterra che ha ringraziato per l'ospitalità con una lettera personale. Fra guardie del corpo, uomini dei servizi (segreti e non alberghieri) e al-

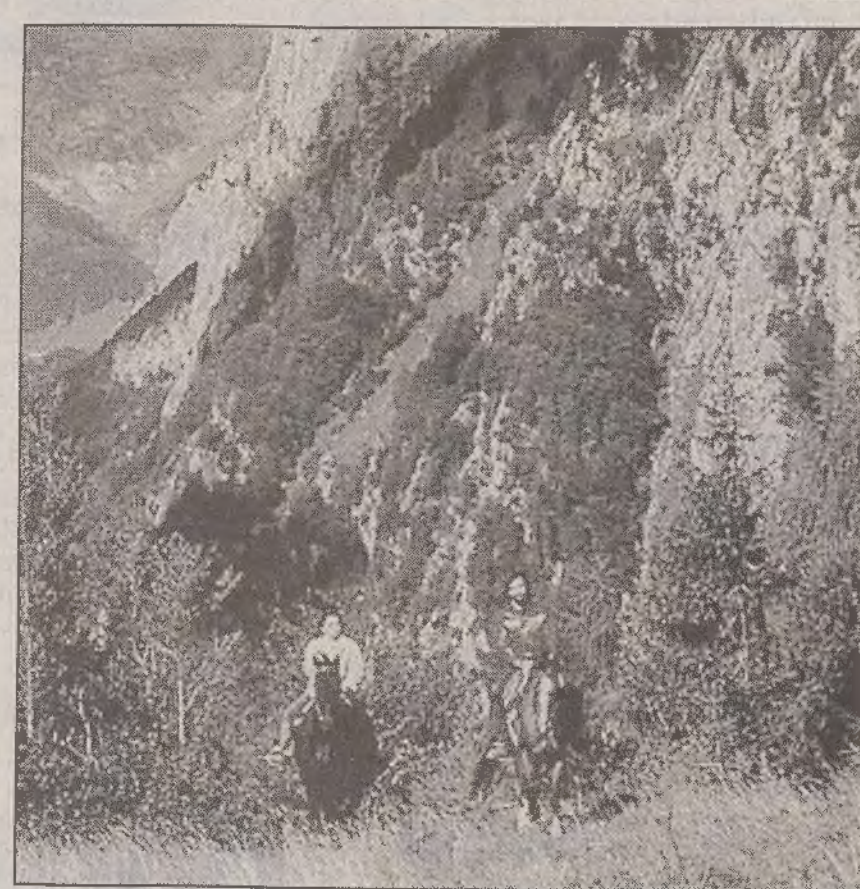
to protocollo è stato un lavoro impegnativo, ricorda Remo Brunet, ma la famiglia ha fatto fronte con la professionalità di sempre. Certo, l'ospite era di riguardo. Per fare sì che il principe si trovasse a suo agio come in una dimora abituale, i Brunet hanno arredato una suite con quadri, tappeti e mobili provenienti dalla loro casa. Ma com'era questo Filippo d'Inghilterra visto da vicino? Remo Brunet ricorda la cortesia di un gentile signore che, nel saluto alle locali guide alpine, ha anche rotto il protocollo. Nel giugno del 1870 proprio uno scaltro inglese, Edward Whithwell conquistò la vetta del Cimon della Pala.



Sport, relax e percorsi da compiere con mezzi insoliti a pochi chilometri dalle città della nostra regione

Ferragosto a cavallo in Carnia

E per chi ama la gastronomia niente di meglio che la Via delle Malghe



In Carnia a cavallo: nella natura con «veicoli» antichi.

svolge la Festa del Formaggio Salato, ma chi vuole passare una giornata in malga può seguire uno dei 12 itinerari della Via delle Malghe

Carniche, alcuni dei quali si snodano fra Carnia e Carinzia, seguendo gli antichi sentieri ancora oggi battuti dai malgari e percorsi un tempo dalla gente del posto per commerci, scambi, fede. La gastronomia farà da regina assoluta alla Festa tas corti (24 agosto) di Ravascletto: come consuetudine le donne del paese apriranno per l'occasione le loro case e offriranno ai visitatori antichi piatti realizzati recuperando le vecchie ricette di famiglia, ad iniziare dai cjarsons e dal frico. Si mangerà nei prati, accompagnati da musica d'osteria. La festa sarà da anticipazione al Premio Carnia Verde, che sarà dedicata quest'anno ai formaggi della Carnia e si svolgerà a Tolmezzo il 18 e 19 ottobre.

Antonio Devetag

PROPOSTE

Le pagode della Birmania con Dimensione Turismo

Agosto in Birmania, ora ribattezzata Myanmar, uno dei più interessanti e suggestivi Paesi del Sud-Est asiatico. Offre al visitatore lo splendore delle pagode dai tetti dorati sparse un po' dappertutto, fantastici tempi millenari, più di mille statue di Buddha oltre naturalmente scorci naturali e di vita quotidiana che ripropongono al turista di oggi l'atmosfera non ancora del tutto alterata dei racconti di Kipling. Dimensione Turismo di Treviso (tel. 02/67479168; 0422/211400) lancia la combinazione «Tour Sadu Sadu» - Birmania Regale di 10 giorni - 7 notti a partire da 2.190 euro a persona. Il «pacchetto» comprende il volo da Milano-Roma con Thai Airways International più il giro del Paese con pernottamenti in hotel 4-5 stelle con pensione completa.

Malta, speciale giovani

Estate a Malta dove il caldo sole spesso mitigato da una piacevole brezza consente di bagnarsi in suggestive calette, di passeggiare lungo le spiagge oltre naturalmente scoprire la storia e monumenti che l'isola, a metà strada tra la Sicilia e l'Africa, offre al vacanziero. Mete d'obbligo, comunque, l'antica capitale Medina, il porto di La Valletta, circondato dai bastioni fortificati, il palazzo dei Cavalieri e la Cattedrale di San Giovanni. King Holidays (tel. 02/48195888; 06/36210300) propone delle combinazioni di 8 giorni-7 notti con volo da Milano e hotel con prima colazione fino al 31 giugno. Fino al 30 agosto si spendono 599 euro pro capite. Disponibili «pacchetti» con sistemazioni in appartamento e proposte «Malta per giovani».

Pantelleria, non solo mare

Vacanze d'agosto a Pantelleria, in mezzo al Mediterraneo, tra scogliere di nere rocce laviche, stupende insenature, boschi di pino marittimo della Montagna Grande e paesini e contrade dai nomi aspri ed esotici d'influsso arabo. In più, un soggiorno sull'isola offre la possibilità di compiere suggestive escursioni alla scoperta dell'interno, passeggiate a cavallo, gite in barca (giro dell'isola con sosta all'Arca dell'Elefante e ai Farglioni) e ben s'intende immersioni per gli appassionati subacquei. Orizzonti di Milano (tel. 02/58386233, www.orizzonti.it) propone combinazioni di una settimana presso il nuovo «Hotel Village Suvaki» (quattro stelle), in località Punta Fram, a partire da 910 euro a persona, con volo da Venezia e pensione completa in hotel.

Ustica, riserva del Mediterraneo

Agosto a Ustica, ospiti del Villaggio «Lirial Punta Spalmatore», nella parte Ovest dell'isola, proprio davanti alla stupenda «riserva marina», una delle più suggestive del Mediterraneo. Il fascino di Ustica sta tutto nel mare di varie tonalità d'azzurro e dai fondali fantastici, nelle sue coste frastagliate ricche di insenature e «spicine» naturali ma soprattutto nelle rocce laviche di color scuro, plasmate dalle onde. Orizzonti di Milano (tel. 02/58386233; www.orizzonti.it) propone combinazioni di una settimana a partire da 900 euro a persona in agosto con volo da Milano a Palermo più trasferimento via mare a Ustica con trattamento di pensione completa.

Lampedusa, paradiso dei sub

Soggiorni d'agosto «tutto mare» al sole di Lampedusa, nell'arcipelago delle Pelagie, a Sud della Sicilia, di fronte alle coste tunisine. Circondata da miglia di mare aperto e incontaminato con suggestivi fondali, l'isola offre al turista una piacevole temperatura, spiagge e calette a misura d'uomo, gente ospitale, una genuina cucina. Basta una bicicletta, un motorino, un'auto o una barca per scoprire gli angoli più reconditi e invitanti. Per gli appassionati subacquei è un autentico «paradiso» con possibilità di fantastiche immersioni. Orizzonti di Milano (tel. 02/58386233; www.orizzonti.it) propone dei «pacchetti» di 8 giorni-7 notti per agosto a partire da 800 euro a persona (secondo il periodo) con volo da Venezia più soggiorno presso il nuovo complesso «Relais Hotel Orizzonti», affacciato su Cala Creta con pernottamento e prima colazione.

La Carnia: una meta ideale per un Ferragosto «fuoriporta», vicina ed «esotica» al tempo stesso, che offre un turismo a dimensione d'uomo a due passi dalle città della nostra regione, senza eccessi né affollamenti, con servizi e strutture di qualità a prezzi accessibili, che è particolarmente piacevole scoprire nei giorni superaffollati del Ferragosto.

Vi troverete il Parco regionale delle Dolomiti Friulane (con il Centro visite di Forni di Sopra, a cui rivolgersi per visite guidate), siti archeologici quali Zuglio, musei (come quello, bellissimo, delle Arti e tradizioni popolari di Tolmezzo), botteghe artigiane (fra l'altro la XXV Rassegna artigianale e artistica della Carnia), infinite possibilità di arrampicate ed escursioni sia a piedi che in Mountain-bike, ma anche i particolarissimi sapori della cucina locale valorizzati dai ristoranti di «Carnia in tavola» che, se mangiate la pietanza tipica proposta, vi regalano un bel piatto con un fiore di montagna, diverso da ristorante a ristorante (per conoscerne gli indirizzi, rivolgetevi agli uffici dell'AIAT, che distribuiscono gratuitamente un piccolo libricino con la descrizione di strutture e menu).

VITA DI BORDO

Sette giorni da Venezia a Kusadasi in Turchia e tappe a Corfù, Rodi e Katakolon con la «Melody» di «Msc» dell'armatore Aponte

«Full immersion» in una crociera nel mare Egeo

Sfataato un luogo comune: il viaggio in nave è adatto anche ai giovani e giovanissimi

Full immersion in una crociera. Da Venezia all'Egeo, dalla Laguna alla Turchia. Con uno sguardo al mare e uno alla vita di bordo.

Oggetto della nostra prova una nave della Msc Crociere: la Melody. Nel «grande mare» delle crociere la Msc è in effetti una delle ultime arrivate. Ma - e non è una contraddizione in termini - ha un'esperienza navale da vendere. Il suo «patron» Aponte è un armatore che possiede già oltre 170 portacontainer, controlla la Snav (quella degli aliscafi e dei super-catamarani veloci) e fa viaggiare altre quattro navi dei sogni, l'ultima delle quali, la Lirica, è una delle più moderne e belle del mondo.

Ma ritorniamo alla crociera provata. Partenza da Venezia e ritorno nella stessa Serenissima sette giorni dopo. Una settimana sulle onde con una nave che ha qualche anno alle spalle, ma sfrutta questa sua classicità al meglio: eleganza, charme, solidità delle strutture, cabine piacevoli, sovrabbondanza di tek... E un ponte poppiere che non ha rivali: una vera piazza in legno come se ne vedevano sui transatlantici degli anni Cinquanta.

Sette giorni per sei tappe: Ragusa, Corfù, Kusadasi, Rodi, Katakolon. La sesta sosta è tecnica: a Bari vengono fatti salire gli ospiti provenienti dall'Italia meridionale. E in effetti Msc Crociere è molto sensibile a ciò: l'armatore è di Sorrento come lo sono moltissimi suoi dipendenti. E di ciò se ne fa

un vanto e un pregio: sulla Melody tutto è fatto e creato all'insegna dell'italianità. Gli ufficiali sono italiani, la lingua di bordo è la nostra (assieme naturalmente all'inglese), è la cucina a parte-nopea. Con piatti da gourmet.

Avremmo preferito che anche la nave fosse italiana, ma la bandiera è quella panamense. E poiché siamo in tema di critiche, passiamo subito a ciò che, secondo noi, può essere migliorato.

Il successo di Msc è tale che la Melody viaggia quasi sempre a pieno carico di passeggeri: oltre 1300. Se ciò

to) la sosta è troppo breve obbligando i vacanzieri a veri e propri blitz per evitare di non ritornare a bordo in tempo.

Ed ecco i pregi di Melody. Uno su tutti: un italiano si sente sempre a casa sua. Coccozzato e viziato. Circondato da cibo e spettacoli.

L'intrattenimento è vario e curato. Le rappresentazioni serali sono di livello superiore e il pubblico fa regitare il piennone. Per chi ama l'azzardo Melody propone anche un casinò.

Chi si attende una crociera adatta solo alla terza età rimane sorpreso. E lo stesso

che si divertono di più. Possono ballare, cantare, ascoltare musica, giocare, stare in piscina dalla mattina alla sera. E quando scendono a terra trovano ogni giorno un mondo diverso.

In effetti le scelte fatte dalla compagnia di Aponte sono azzeccate: dalla vita rinata dello Stradun di Ragusa all'anticonformismo di Corfù, dai bazar di Kusadasi alle spiagge di

gli italiani ancora non conoscono.

Ma ritorniamo alla vita di bordo. E' un orologio senza lancette. Noi abbiamo invitato i croceristi d'assalto, quelli che fanno footing prima della colazione, poi vanno in palestra, quindi scen-

dano lo spettacolo, giocano al casinò, vanno a ballare, non mancano alla cena di mezzanotte e poi si rifuggono sulla pista da ballo...

Ma la forza della crociera è questa: tutti possono fare quello che vogliono. Di fronte allo stakanovista del divertimento ci sono le centinaia di viaggiatori che amano il relax, la contemplazione, le escursioni culturali, i tramonti con il sole che si spegne nell'acqua, lo sciabordo, l'eleganza delle cene di gala.

In 200 metri di nave c'è un microcosmo affascinante. Senza dimenticarsi che la crociera è anche una lezione etica contro il razzismo: sulla Melody vi sono marinai di oltre trenta nazionalità. Lavorano come formiche con grande professionalità.

Un microcosmo che è anche un macrocosmo: la nave è perfettamente autosufficiente. Produce acqua e pane, gelati e dolci, saponi e cerette. E non si ferma mai. Un esercito di vacanzieri scende e un esercito di marinai lavora veloce perché un altro esercito di croceristi inizi subito a divertirsi.

E i container caricano 17400 uova, 900 chili di zucchero, 9600 chili di carne, 1900 litri di olio, 6400 litri di acqua minerale, 3700 birre, 4900 chili di pesce...

Anche i numeri servono. E le 2269 miglia d'acqua ci fanno anche capire che fra Venezia e Kusadasi, fra l'Italia e la Turchia è ormai costruito un ponte delle vacanze. Questa crociera ha un altro merito: fa comprendere che il mare non ha confini. Come i sogni.

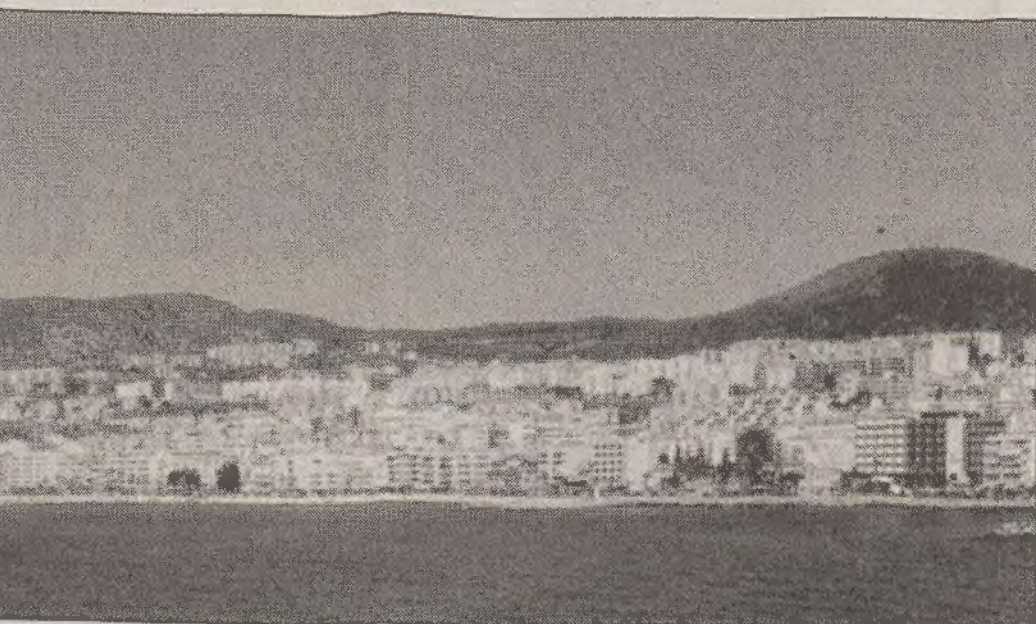
Ro. Ca.

da un lato è indice di una buona politica della qualità e dei prezzi, dall'altro provoca un affollamento in alcuni momenti eccessivo. Un altro punto da rivedere: nei porti (Ragusa e Corfù soprattutto)

comandante De Gregorio lo sottolinea: «Viene sfatata la diceria che la crociera sia adatta solo agli anziani. Qui ci sono centinaia e centinaia di giovani e giovanissimi. E sono proprio quelli

Lindos. La Melody è diventata una delle vedette dell'Egeo, ma questo inverno ritornerà oltreoceano per una vera chicca: toccherà i porti del Brasile per una crociera che

dono a terra per la visita della città, al ritorno stanno due-tre ore al sole e vicino alla piscina, partecipano ai giochi proposti dagli animatori, comprano ai negozi duty free e dopo la cena guar-



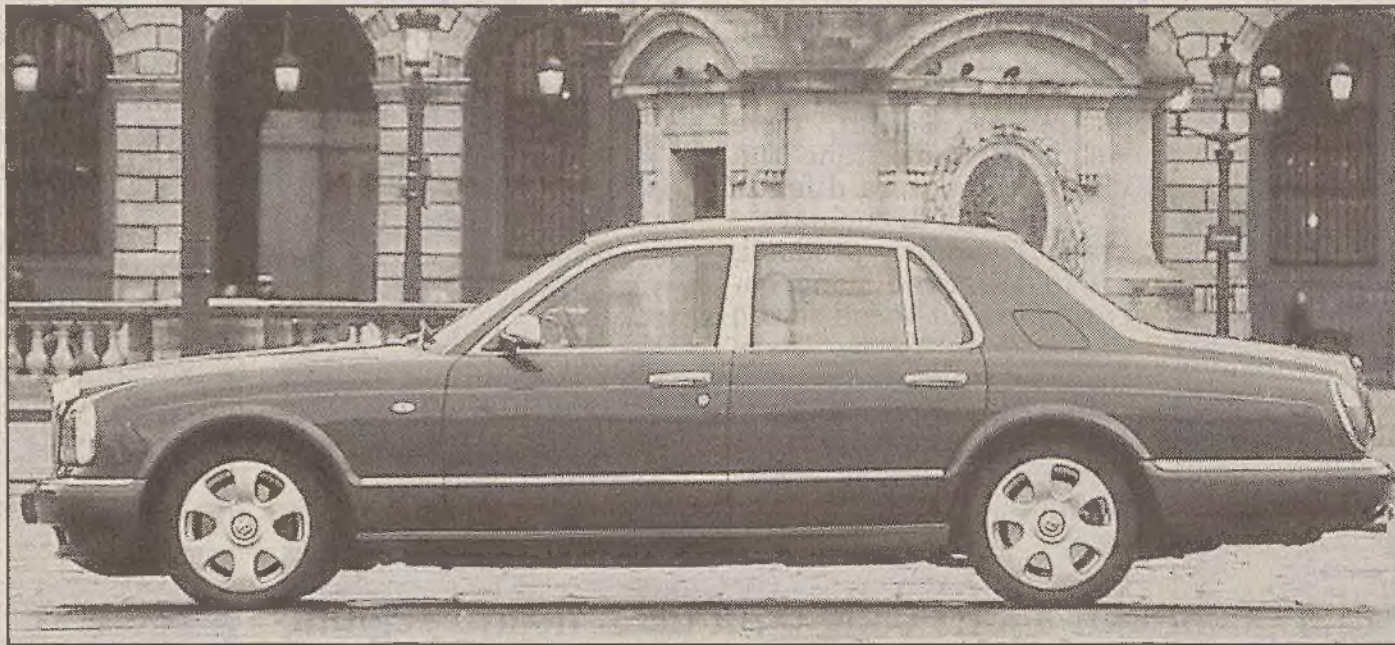
La città turca di Kusadasi come la si vede all'arrivo con la «Melody» e un particolare dell'enorme ponte sole della nave.

Al volante, nei dintorni di Villa d'Este sul lago di Como della Bentley Arnage R, con un V8 da 405 cavalli

L'auto della regina è spinta da una... scuderia

Arriva senza sforzo a 250 all'ora. Costa oltre 237 mila euro. Comodità senza pari

COMO Villa d'Este, tra elicotteri che atterrano nel parco e idrovolanti che partono dall'attracco lacustre, più che uno degli hotel più esclusivi d'Europa sembra un aeroporto. Uomini d'affari in doppio petto scortati da guardie del corpo attraversano il favoloso giardino del bar di fronte alla piscina galleggiante sul lago, senza destare la minima attenzione tra i presenti. Passano inosservati tra ricchi americani immersi nella vasca idromassaggio, attempati inglesi che sorseggiano tè e ragazze che espongono al sole corpi statuari e gioielli. Per i vip tutto sembra normale, tutto fa parte di un film già visto, anche le sei nuovissime Bentley Arnage R parcheggiate di fronte all'imbarcadere. Si tratta delle versioni top della berlina di Crewe, ognuna del valore di 237.127 euro, naturalmente optional esclusi. Vetture realizzate a mano con cura artigianale, con



Il profilo imponente della Bentley Arnage R. Un'auto principesca: vale 237.127 euro.

nell'erogazione anche se con una cinquantina di cavalli in meno. E' una vettura, insomma, adatta a percorsi lunghi, piacevole da guidare, come da tradizione Bentley, su cui è gradevole viaggiare soprattutto come passeggeri. Il divano, infatti, offre una comodità senza pari: i sedili sono inclinabili, prevedono la regolazione lombare e hanno i cuscini riscaldati. E' favoloso sprofondarci quando l'autista preme a fondo sull'acceleratore e scarica a terra i 405 CV della vettura.

Certo mancano il massaggiatore e il sistema di raffreddamento delle poltrone, come esiste già sulle più sofisticate ammiraglie tedesche o giapponesi. Accessori di cui, comunque, non si sente assolutamente la mancanza quando si viaggia sulle vetture di Crewe. La Bentley Arnage R offre comunque un equipaggiamento all'altezza delle aspettative con pelle Connolly, climatizzatore automatico, navigatore satellitare con lettore DVD, controllo della velocità di crociera e sensori anteriori e poste-



riori di parcheggio. A livello di sicurezza non mancano, naturalmente, il controllo elettronico della stabilità (ESP) e un considerevole numero di air-bag. La lista accessori, invece, è praticamente infinita: si può chiedere qualunque gadget.

Spinta da un V8 biturbo che eroga 335 Nm di coppia ad appena 2.150 giri, la Arnage R scatta quasi come una supercar: al cronometro fa registrare uno scatto da 0 a 100 km/h in 6,2 secondi.

Con così tanta potenza e coppia a disposizione la limousine inglese sorpassa qualunque altra berlina senza sforzo. Nei percorsi misti è meglio non esagerare col gas: la Arnage R, non bisogna dimenticarlo, pesa oltre due tonnellate e mezzo. Il rischio è di entrare in curva a velocità troppo elevata, vista la limitata agilità del mezzo, di ritrovarsi senza quasi accorgersene nell'altra corsia. Meglio, quindi, guidare con flemma inglese, anche se la vettura all'occorrenza può essere condotta in modo sportivo, grazie anche alle sofisticate sospensioni a controllo elettronico. L'assetto costante garantito da queste e la perfetta insonorizzazione di bordo non lasciano capire a chi è seduto dietro a che velocità si viaggi, a meno di brusche accelerazioni o frenate: con una rapidità e una fluidità incredibile in un attimo si possono toccare i 250 km/h. L'eccezionale motore della Bentley assicura performance da granturismo, degne di una tradizione che vanta ben sei titoli conquistati nella 24 ore di Le Mans.

Damiano Bolognini

LA SCHEDA

MOTORE	
Cilindrata	6750 cm ³
Cilindri	V8
Alimentazione	iniezione
Potenza max CV (kW)	405 (298) a 4000 giri
Coppia max kgm (Nm)	335 (243) a 3250 giri
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100 km/h	6,2
Velocità max km/h	250
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	30,7
Ciclo extra urbano	14,8
Ciclo misto	20,6

abitacoli da nababbi dove ogni particolare è curato nei minimi dettagli, dove regnano la radica di noce, le cromature dei quadranti e dei pulsanti e la pelle pregiatissima dei rivestimenti. Rispetto al modello Red Label che sostituisce, la Arnage R riprende a livello meccanico alcune soluzioni che sono già state adottate sulla più sportiva «T». Per aumentare la resistenza della scocca è stato inserito un elemento di sostegno all'interno del passaruota, sono stati anche rinforzati i

sottoporta, il tetto presenta una maggiore curvatura ed è stata potenziata la paratia anteriore. Una barra antirullo nel retrotreno assicura una maggior precisione di guida mentre i nuovi supporti idraulici del motore e del cambio hanno permesso di ridurre i quasi ad annullare le normali vibrazioni che si avvertono in marcia su qualunque vettura.

Al volante la «R» si differenzia dalla «T» per l'assetto orientato maggiormente al comfort, per il V8 più dolce

Mitsubishi presenta in Finlandia i modelli con cui intende conquistare un significativo spazio nel settore delle compatte

Lancer, doppia sfida all'Europa

Berlina e station wagon, motori 1300 e 1600, versioni Comfort e Sport

Provata la nuova Roadster tedesca
**Ancora più maneggevole
la «Bmw R 850 R Comfort»
nuda ma tanto elegante**

VICENZA Una moto classica per una fabbrica classica. La Bayerische Motoren Werke nacque nel luglio del 1917, ma presentò la sua prima moto completa al Salone di Berlino del 1923. Max Friz montò il bicilindrico a 180 gradi M2B33 su un telaio rigido disegnato da Franz Biber. E la moto fu chiamata R 32, con un propulsore da 494 cc a valvole laterali montato trasversalmente in modo che i cilindri fossero raffreddati dall'aria in maniera naturale e omogenea. In più, il bicilindrico boxer abbassava il baricentro conferendo stabilità all'insieme e migliorando quindi la maneggevolezza. I chili, in pratica, si sentivano di meno.

Era la classica quadratura del cerchio. E 80 anni dopo questa scelta si dimostra ancora vincente. Ecco perché è stata presentata la nuova versione della R 850 R, un moto «alla moda» che, nonostante i nove anni di vita riscuote grande successo e viene riproposta in una versione «Comfort».

I cambiamenti sono tanti, ma il design dell'insieme resta fedele al progetto di una «naked bike» elegante e nel contempo moderna. Partiamo appunto dalla livrea. Le novità riguardano il manubrio, i blocchetti elettrici, le pedane e leve, le ruote a cinque razze. Oltre a un piccolo cupolino

sul propulsore da 1150. Il tutto permette di far rientrare la nuova 850 nella normativa Euro 2. I condotti di scarico, i tubi e i due silenziatori sono realizzati in acciaio inox. La nuova Roadster (che costa 10.500 euro) ha subito una serie di importanti modifiche che hanno migliorato l'assetto e la precisione di guida (anche se è sparito l'ammortizzatore a sterzo).

Durante la prova abbiamo potuto apprezzare l'estrema silenziosità del cambio (... eravamo abituati ai rumori fastidiosamente metallici della precedente versione) e anche la precisione degli innesti. Ora si può cambiare in maniera più sportiva e rapida. E in questo s'innquadra anche la novità di una stupenda frizione idraulica.

Nuovo anche l'impianto frenante: davanti c'è un doppio disco flottante da 320 e pinza fissa a quattro pistoncini. Il peso è stato ridotto e la potenza è stata migliorata, ma bisogna modulare la forza con saggezza per evitare il blocco della ruota. Naturalmente è consigliabile l'adozione dell'ABS, fornito come optional.

In definitiva, la «R 850 R Comfort» è senza dubbio una delle più belle in assoluto. Curata e robusta ora è ancora più maneggevole, divertente. Più «sfiziosa». A riprova che le moto «naked» sono ancora più affascinanti proprio perché il motore diventa il fulcro del disegno.

Roberto Carella

JYVASKYLA Non poteva essere che la Finlandia, il suggestivo scenario del rally dei Mille laghi, il palcoscenico per il lancio della nuova Lancer, un marchio che in trent'anni ha colto prestigiosi successi sulle massicce piste africane e australiane. Due le versioni, berlina station wagon, per l'ultima nata in casa Mitsubishi. Ambiziosi gli obiettivi di questo modello che ha l'importante compito di rilanciare questo autunno il nome Mitsubishi nel segmento C, quello delle vetture compatte, il più importante in Europa.

Semplice e accattivante nella guida, ben reattiva alle

per un pieno controllo della strada. Il frontale è sportivo con le linee pulite e minimaliste e il posteriore è raffinato con il portellone verticale e i gruppi ottici che coronano dal tetto ai paraurti.

Gli interni della Lancer sono stati realizzati all'insegna della semplicità d'uso. L'abitacolo è alto e arioso e la plancia risulta ben visibile. Tutti i comandi sono facili da raggiungere. I tessuti resistenti, la solidità dei rivestimenti e il colore di base grigio scuro contribuiscono a creare quell'atmosfera di sportiva eleganza su cui punta la nuova Mitsubishi.

Più «preziosi» gli interni della Lancer Sport con il volante Momo a 3 razze in pelle, le finiture argentate scure su plancia, i sedili anteriori sportivi e il velluto nero che contrasta con le finiture punteggiate.

Tre i motori, tutti a benzina, con potenze che variano dagli 82 ai 135 cavalli. Si parte dai 1,3 litri SOHC che può godere di eventuali benefici fiscali per passare al 1,6 litri SOHC da 98 cavalli che of-

fre una coppia maggiore. Al top della gamma il 2.0 litri DOHC che garantisce elevate prestazioni.

Ai propulsori sono abbi-



nati tre cambi: manuale a cinque marce per i motori 1.3 e 1.6, manuale a 5 marce specifico per le versioni 2.0 litri e automatico a 4 rapporti INVECS II con modalità sequenziale Sport.

Le sospensioni sono a 4 ruote indipendenti e sistema McPherson e barra stabilizzatrice all'avantreno e architettura multilink e barra stabilizzatrice al posteriore.

L a



IN BREVE

Scambio di informazioni su sicurezza ed ecologia
**Strade «intelligenti»
e riciclaggio dei materiali:
nuova intesa Anas e Fiat**

ROMA L'Anas, attraverso il Centro Sperimentale di Cesano, e la Fiat, con il Centro Ricerche Fiat, lavoreranno non solo sul programma «strade intelligenti», ma utilizzeranno lo scambio di informazioni scientifiche nell'ambito del riciclaggio dei materiali di costruzione stradale e di quelli automobilistici.

**Volkswagen punta al rilancio in grande stile
Maxi investimenti in Spagna e Portogallo**

FRANCOFORTE Volkswagen investirà 1,2 miliardi di euro in Spagna nel corso dei prossimi anni. In Portogallo, invece, la casa di Wolfsburg ha intenzione di investire 500 milioni di euro nell'impianto produttivo di Lisbona.

**Chrysler Usa riduce la forza lavoro del 2 per cento
per limitare le spese diventate sempre più ingenti**

NEW YORK Chrysler Group, unità americana di DaimlerChrysler, ha in previsione di ridurre la propria forza lavoro del 2% entro l'anno, al fine di limare le proprie ingenti spese.

LA SCHEDA

MOTORE	
Cilindrata	848 cm ³
Cilindri	2 boxer
Raffreddamento	misto aria/olio
Cambio	a 6 marce
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	187
Potenza	70 CV a 7.000 giri
DIMENSIONI	
Lunghezza	m 2,170
Peso	238 kg (in ordine di marcia)
Serbatoio	18,9 litri

che serve più che altro a coprire gli strumenti e a rendere più aggressivo l'avantreno.

Il propulsore ha ora il cambio a sei marce e la gestione elettronica è garantita dal Motronic 2.4 derivato da quello utilizzato

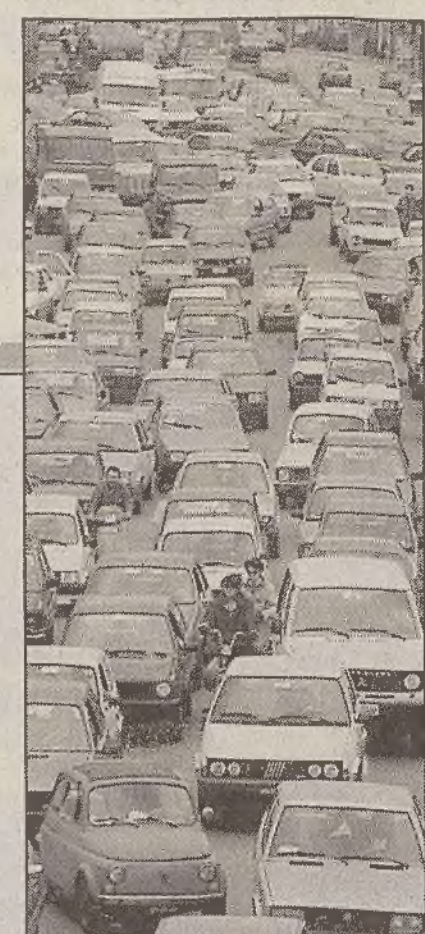
LA RUBRICA

**E' buona norma
portare nella vettura
una torcia ricaricabile**

Che telefonare in macchina fosse pericoloso lo si sapeva fin da piccoli e se ne è accorto anche il legislatore inasprendo le pene.

Che l'impianto viva voce, quello vero, fosse troppo costoso e da sostituire ad ogni cambio di macchina e di telefono, e quindi ancor più costoso, lo abbiamo imparato un po' più tardi.

Indubbiamente l'auricolare, dallo scorso anno ammesso per legge, ha il solo pregio di costare poco, ma personalmente ho molti dubbi sulla sua vera efficacia. Il filo che ballonzola



oltre il corpo (se l'orecchia buona è quella di sinistra), la mano che interferisce con il medesimo filo quando si cambia, il non trovare in molte vetture un posto dove appoggiare il telefono senza che questo ca-

Finalmente il legislatore si è accorto che usare il cellulare senza viva voce o l'auricolare è pericoloso

Senza fili, si telefona più tranquillamente

da a terra, rende quanto mai precaria la sicurezza, quella vera. Per non parlare dell'inserimento della spina mentre stiamo viaggiando.

L'uovo di Colombo credo possa essere individuato nell'auricolare senza filo che, applicato all'orecchio dopo aver posizionato il telefono in un posto sicuro, crea l'effettiva libertà di movimento in sicurezza. La trasmissione via radio è forte, chiara e fedele. Un simile impianto dovrebbe stare sempre in macchina.

Certamente non è il solo accessorio utile od indispensabile. Una torcia degna di tal nome, magari a più colori, non può mancare. Il modello migliore è quello ricaricabile dalla presa dell'accendino (lo possono usare anche i non fumatori), ma la parte illuminante deve essere staccabile per poter portare la torcia dove c'è davvero bisogno. Quelle alimentate direttamente ed esclusivamente dalla presa dell'accendino, senza potersene staccare per rimanere accese, vedono spesso il filo elettrico di collegamento srotolarsi e finire almeno dieci centimetri prima del punto che desi-

deriamo illuminare. A quel punto ci arrabbiamo, ma non possiamo farci più niente.

Il minimo indispensabile di attrezzatura tecnica (chiavi inglesi, cacciaviti e poco altro) è già compreso nel prezzo della vettura e si trova, praticamente sempre, vicino al sollevatore che serve per sostituire una gomma forata. Verifichiamone, quando siamo riposati ed in calma, cioè quando non ne abbiamo ancora bisogno, posizione e dotazione effettiva di attrezzi per saper trovarlo in fase di emergenza meccanica.

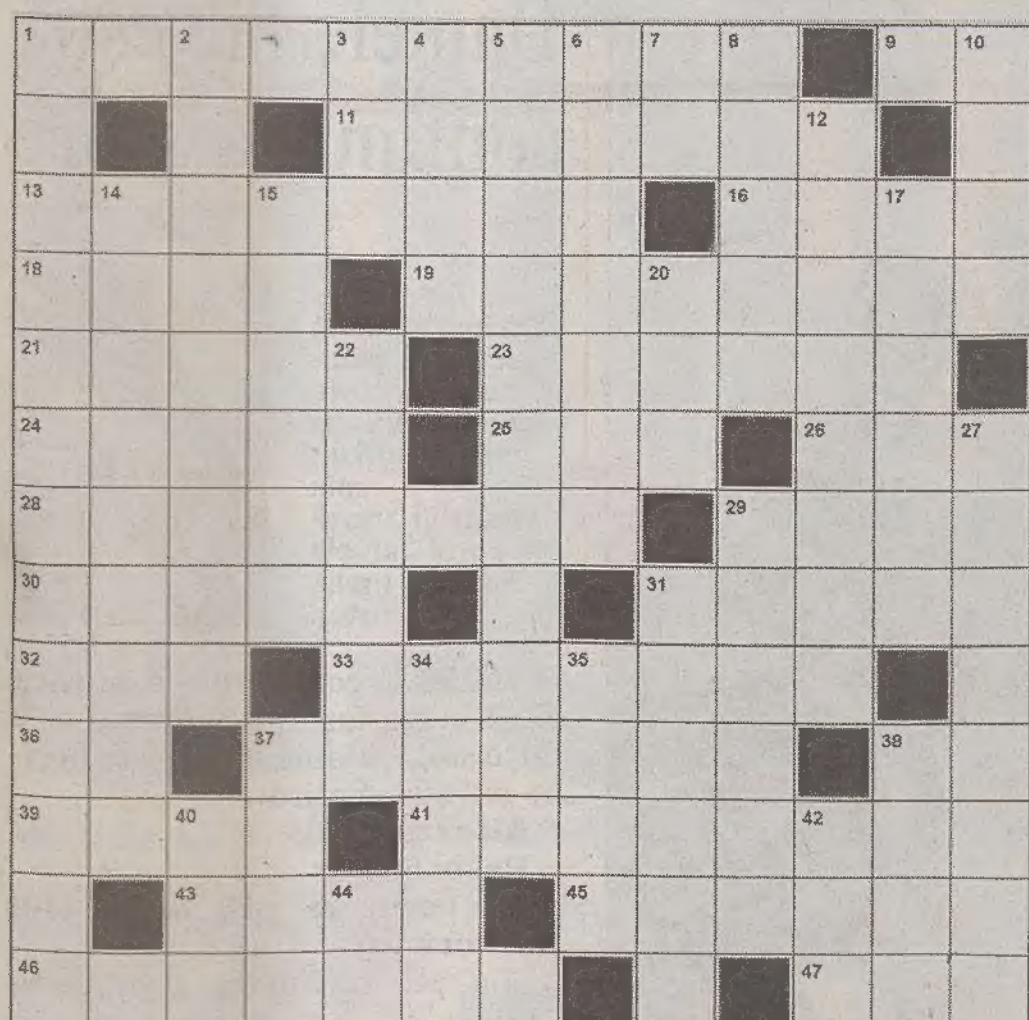
La cassetta di pronto soccorso, obbligatoria in molti stati esteri, è sempre più anche lei compresa nel prezzo, fa parte di quelle dotazioni di buon senso che non dovrebbero mai mancare. Magari al minimo indispensabile di contenuto, ma ci deve essere.

Del giubbino ne abbiamo già parlato, a meno che nel frattempo la legge non sia cambiata.

La filosofia di tutto quanto detto è che bisogna porre grande attenzione alle piccole cose, per la sicurezza nostra e degli altri.

Giorgio Cappel

• cruciverba



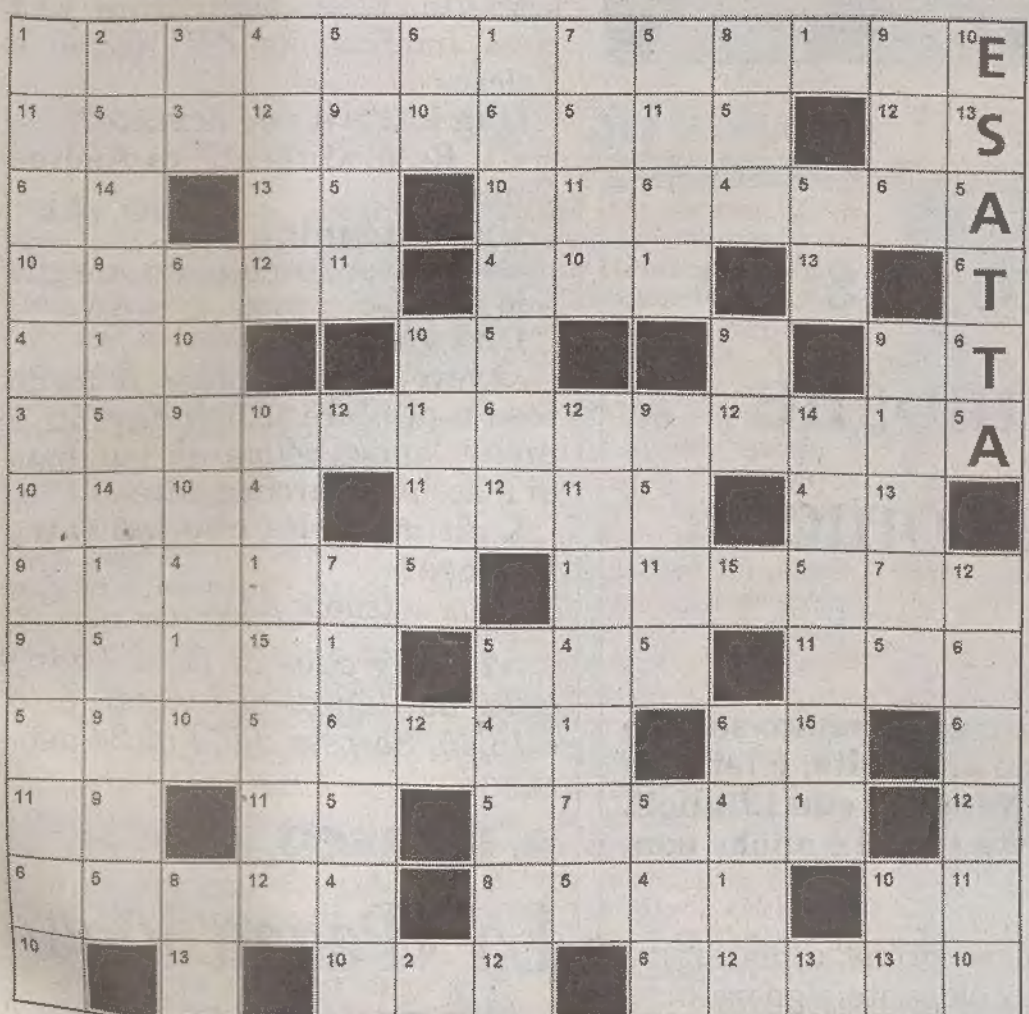
ORIZZONTALI

1. Il fatidico anno dell'"Odissea nello Spazio" - 9. I confini del Quebec - 11. C'è quello di borsa - 13. Hanno per capitale Katmandu - 16. Il lago formato dall'Oglio - 18. Una radice piccante - 19. Si dice di pietanze gustose e leggere - 21. L'unità di misura della frequenza con simbolo Hz - 23. Sudamericano di Santiago - 24. Un profeta "affresco" da Michelangelo - 25. Prefisso per orecchio - 26. Il "pic" durante una scampagnata - 28. Si dice di un'azione che avviene contemporaneamente ad un'altra - 29. Solenne ricevimento - 30. Il nome che fu dato alla Cina nel medioevo - 31. Il Pan che combatte Capitan Uncino - 32. Mendicante ucciso da Ulisse - 33. Le cascate nordamericane più conosciute - 36. L'antico provenzale - 37. Il verso dell'elefante - 38. Sugli interruttori è contrapposto ad off - 39. Sono le abitazioni degli animali selvatici - 41. Una terra come l'Italia - 43. Recipienti di terracotta - 45. Il monte in cui si arenò l'Arca - 46. Parte finale di un'opera letteraria - 47. Opprime in estate.

VERTICALI

1. Il più noto personaggio creato da Miguel de Cervantes - 2. La lingua internazionale creata alla fine del XIX secolo - 3. Abbreviazione per figure e disegni in un testo - 4. Canzone vocale tedesca in voga soprattutto nel XIX secolo - 5. Compiacere - 6. Vantaggio, profitto - 7. Il simbolo chimico del nichelio - 8. Varietà di agata spesso di colore giallo-verdastro - 10. Vale a dire, ossia - 12. Celebrata, esaltata - 14. Uno come Ario - 15. Lo è una cosa che appartiene al lontano passato - 17. La prima ballerina - 20. Mitico fondatore di Troia - 22. Era il titolo dell'imperatrice di Russia - 27. Fornita di specifico rivestimento aerodinamico per ridurre la resistenza all'aria - 29. È comune... nell'alta Val Brembilla - 31. Subire danno, soffrire - 34. Imposta pagata dalle società - 35. La Lollobrigida attrice - 37. Divide con Meucci il merito dell'invenzione del telefono - 38. Il nome di svariati re norvegesi - 40. Tu ed io - 42. Può essere legale, ma non può essere illegale! - 44. Articolo per zampognaro.

• cruciverba crittografato



• che miscuglio!

Un collezionista di quadri ha comperato 3 dipinti, di 3 autori e di 3 secoli diversi; sapendo che:

- 1) Il Caporitto ha dipinto "Natura morta";
- 2) "Panorama" è del secolo successivo al quadro del Pennellaccio;
- 3) "Scena bucolica" non è del XVII secolo;
- 4) lo Sgarigliante non ha dipinto il quadro del XVIII secolo;

siete in grado di dire che quadro è del XVII secolo e chi l'ha dipinto?

XVI	XVII	XVIII

• biglietto da visita

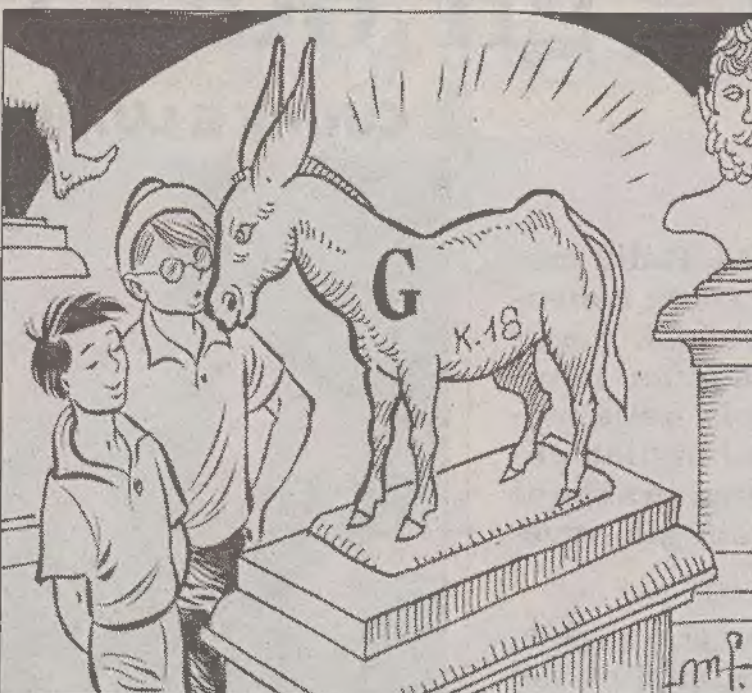
Anagrammando nome e cognome delle cuoche cui appartengono questi biglietti, si ottengono le loro rispettive ricette preferite, tipiche delle regioni di provenienza. Quali sono?

LIA BROTLI
Toscana

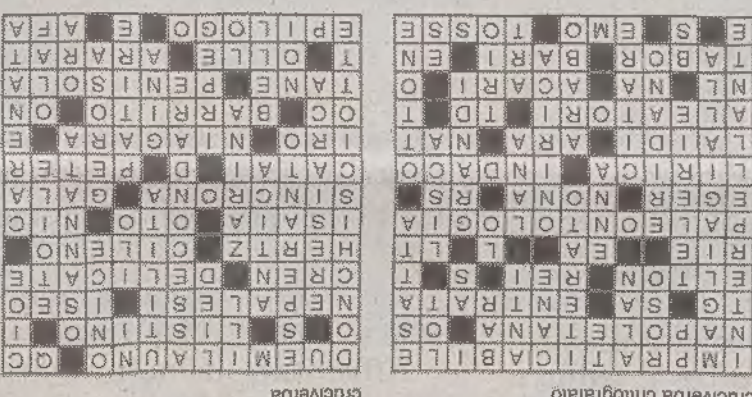
ROSELLA MUDD
Sardegna

• rebus

REBUS (3,7)

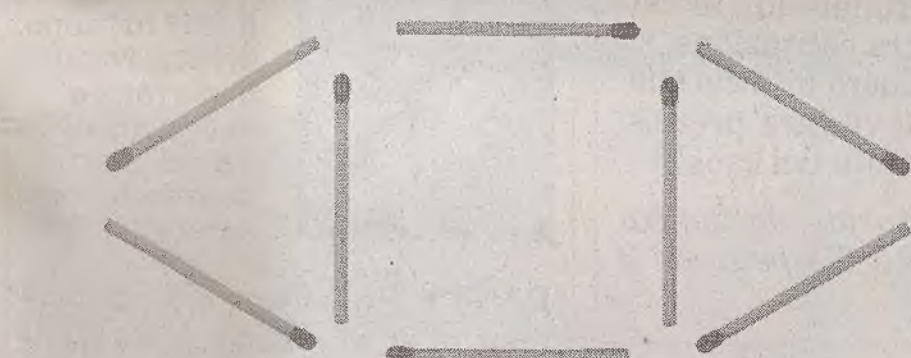


• soluzioni

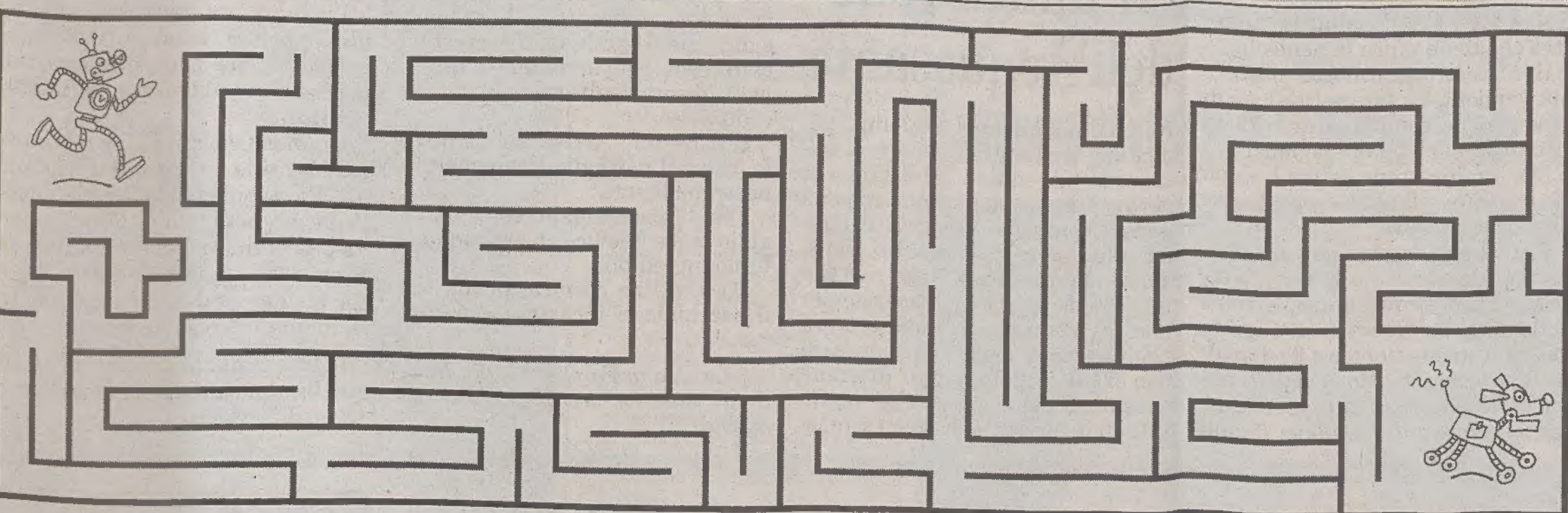


• fiammiferi

Spostando esattamente 4 fiammiferi ottenete 2 quadrati e 4 triangoli, non necessariamente equilateri.



• labirinto



soluzione

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

PANIFICI - PASTICCERIE

Bar Latteria Christian v. Giuliani 27
SEMPRE APERTO ANCHE A FERRAGOSTO
consegna spese GRATUITA 040 371195

L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale
Domenica aperto 9.00 - 13.00 Lun. Pom. CHIUSO
Via Settefontane, 28 Tel. / Fax 040.632117

punto ristoro **L'angolo del Pane** ogni giorno pane speciale
APERTO 8.00 - 14.00 17.00 - 19.30 DOMENICA CHIUSO
Via Mazzini, 46

PANIFICI - PASTICCERIE

F. Patti Prodotti dolci e salati servizio caffetteria
Semireddi alla frutta e dolci dietetici
Via Battisti, 3 tel. 040.371592 - Viale Sanzio 5/5, tel. 040.54395
aperto la domenica: 7.30-13.30

PALESTRE

CENTRO ESTETICO SOLARIUM LINE Tel. 040.309118
PALESTRA BODY LINE a Opicina
Tel. 040.214195 ... Tutto a prezzi ECCEZIONALI!!!

PIZZERIE & PUB

La PIZZERIA ANTICHI SAPORI
di Via Giulia 27
forno a legna - servizio gratuito a domicilio - anche ristorante pranzo/cena
aria climatizzata. Chiuso il mercoledì. Tel. 040/568702

J. Martins's pub
Piazza Libertà 3
040 364927 aperto tutti i giorni
pranzo e cena fino alle 24.00
domenica chiuso

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

RISTORANTI

La Dolce Vita Ristorante Serbo
Pergola e sala climatizzata. Aperti per pranzo e cena, chiuso domenica.
via delle Dozze 16/2 tel. 040 5708557

OTTICI

OTTICA INN SCONTO del 50% su tutti gli occhiali
VIA CONTI, 36 040 363601 TRIESTE VIA SERVOLA, 116 040 810397

OFFICINE

Revisioni periodiche
Servizi di diagnostica
Vendita pneumatici
SAN GIUSTO
34123 Trieste via Montfort, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO

LL'OOORREETTITTA TANTE TAGLIE
SALDI Abiti freschi, costumi extraforti
solo in VIA CICERONE 10, tel./Fax 040 362177

PINOCCHIO Saldi
ABBIGLIAMENTO E INTIMO DONNA vasto assortimento biancheria Triumph
Via Combi, 20 Ts Tel. 040 304955 Costumi e vestiti taglie comode

ALIMENTAZIONE E VINI

SALUMERIA 2G Ritiro buoni pasto
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807
MACELLERIA * GASTRONOMIA CALDA E FREDDA * ALIMENTARI

SUPERMERCATO 4Z aperto anche Lunedi e mercoledì pomeriggio
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307
SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE - Ritiro buoni pasto

ANIMALI

PENSIONE CANI E GATTI
TOELETTATURA
RONCHI DEI LEGIONARI
Via Bugatto 1 tel. 0481 474961 cell. 348 9050177
APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO I FESTIVI
orario: 9.00-12.00 / 14.30-17.00
DOG SERVICE

ANTIQUARIATO

Restauri di cornici, mobili,
ferro battuto e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

ELECTA By La TORRE di GIADA S.R.L.
Antichità, Argenti, Bijoux d'epoca, Antiquariato orientale, Oggetti d'arte
Via di Cavana 12 - TRIESTE - Tel. - Fax 040 303343

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

PUNTO BAGNO **COMPLEMENTI ARREDO BAGNO**
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30
Tel. 040.3478949

BENZINA

IMPIANTO SHELL MARINO
di Gianni Millo
PORTO SAN ROCCO - MUGLIA - Tel. 040.9278602
Orario: 9.00-12.30 / 14.30-19.00 Sabato e Domenica 8.30-20.00

COLTELLERIA

LA LAMA Specializzato in affilature
VENDITE E RIPARAZIONE
DI ARTICOLI DA TAGLIO
strumenti manicure, podologia, chirurgia, articoli per la
rasatura tradizionale ed elettrica. Tostatrici per capelli,
barba, tolettatura animali, delle migliori marche.
v. Vasari, 10/c TRIESTE
Tel/fax 040.37.28.550
www.lamanatrust.com - info@lamanatrust.com AFFILATURA TESTINE TOSTATRICI CON NUOVO MACCHINARIO

GIARDINAGGIO

Garden Center TUTTO PER IL GIARDINAGGIO E GLI ANIMALI
Via Flavio di Stramare, 135/a
(Z.I. Noghère) - Tel. 040.25.19.85

GIOIELLERIA

L'OREFICERIA CHIUSO
lunedì e
Trieste - Via Ponziana, 5 - Tel. 040.7600326 sabato pomeriggio

MOBILI E ARREDI

Selva **MONFALCONE**
arredamenti VIA VALENTINIS, 18
Tel. 0481 410395

EXP 0%
tass
Per tutta l'estate su tutti i mobili in mostra,
oltre lo sconto, pagamento in 6 mesi a tasso 0.
www.selva.biz

Fabiamobili Vi propone la sua estate
dei DIVANI e delle CUCINE
Strada di Fiume 34/B Trieste orario estivo 9.00-12.00 16.00-20.00

Ospiti d'estate



Con il carrello tra gli odori.

Più sudi e più profumi: la maglietta magica che combatte gli odori

di Silvia Luperini

GLI ODORI? Sempre più presenti nella nostra vita. Dalla moda alla pubblicità, dai giocattoli all'arredamento si sta consumando la rivincita del più trascurato dei cinque sensi. Degustazioni, corsi, conferenze. L'odorato non si limita più al mondo dei profumi ma invade ogni campo: si intrufola nelle mostre d'arte contemporanea, nei musei, nei capi d'abbigliamento e fra non molto sbarcherà direttamente in casa grazie al computer. Quello che sembrava fantascienza si sta già avverando.

Presto dai pc, via internet, sarà possibile annusare quello che si vede sullo schermo, dal fiore tropicale alla torta di cioccolato.

«Il marketing si sta già organizzando» spiega Stefania Cicoria, autrice de «La pubblicità sulla punta del naso». «In molte aziende si applica la filosofia americana del sell with smell, comprare con l'odore. Basta pensare - aggiunge la saggista - che in molti centri commerciali, attraverso il condizionatore d'aria, vengono diffusi gli aromi del pane, di vino, di salumi o di caffè che spingono agli acquisti in modo inconsapevole».

«L'odore crea un'atmosfera» puntualizza il designer Stefano Bader che sta mettendo a punto, per una casa motociclistica, l'impronta olfattiva dei concessionari. Fra le moto, grazie alle essenze liberate nell'aria, i centauro sentono le fragranze di fiori di

mirto, spezie o salmastro e con la mente si trovano catapultati nel Mediterraneo, nell'Estremo Oriente o al mare.

Anche il casco dovrebbe subire un'importante rivoluzione: «Stiamo studiando un sistema per migliorare la qualità della vita del motociclista», dice Bader, «se il casco contiene un piccolissimo meccanismo che profuma di pulizia, freschezza e libertà, chi lo usa entra in uno stato psicofisico migliore e sta più attento alla strada».

Bader ha creato anche un prototipo utile a chi soffre il caldo o per gli sportivi: una maglietta che più sudi e più profumi.

Non è ancora commercializzata. Il mondo della moda, invece, utilizza gli odori per far sognare. Come un noto stilista milanese.

Alle ultime sfilate ha profumato la passerella con un cocktail di cannella, bergamotto, cedro, limone e arancio.

A Pitti Uomo, un couturier d'abbigliamento maschile ha trasformato lo stand nel regno delle tamerici.

Solo olfattive, ovviamente. Voleva evocare l'odore ben preciso di Pescara, dove vengono confezionati gli abiti.

C'è un posto poi dove un buon odore conta moltissimo: l'hotel. Un gruppo alberghiero francese si è inventato un hotel pilota con gli odori di casa: il pane caldo, la marmellata, il tè o il caffè all'ora della sveglia. «Il futuro sarà polissensoriale», declama la trend setter Laura Sassetti.

L'aspettiamo.

(«Moulin Rouge», di Silvia Luperini, dal lunedì al venerdì, 11.15 - 11.45. Dal 25 agosto)

CUORE E LUXURIA



Anguria «trasgressiva».

Lui in vacanza farà il «piacere» sotto l'ombrellone, mentre spettegola con gli altri casalinghi, e le donne, finalmente sole, affileranno le armi della seduzione in città.

La vostra Luxuria non vi lascia sole, ecco come muoversi.

Affrontate la notte metropolitana in «sexy-look»: abito a fantasia serpentina, così aderente che deve sembrare vi abbia appena ingoiato un pitone; scarpe con tacchi così a spillo che occorre il porto d'armi e trucco «cocco», non hai scampo!.

Scegliete un posto «in», tipo la



L'aria del bosco presto nel casco di Paola Saluzzi.

Quando il marito è solo in vacanza, la moglie a caccia tra i cocomeri

di Vladimir Luxuria

CARI amici, affrontiamo a viso aperto un mutamento sociale importante. Sempre più donne lavorano e, a volte, è lei a rimanere in città mentre il marito va in vacanza con i figlioli. Ormai dobbiamo ammetterlo: la parità tra i sessi è anche contraccambiarsi le corna estive.

bancarella dei cocomeri. Una giovane donna tra i cocomeri è un concentrato di eros al cui confronto i film di Tinto Brass sono documentari per seminaristi.

A proposito di semi: una vera signora indossa un paio di guanti di pizzo color rosso-lacca-cinese per non sporcarsi le mani.

È indispensabile fare l'indifferente ma annotare gli sguardi della fauna maschile: il venditore di rose surgelate, il camionista in canottiera, il tossico con stereo rubato sotto braccio: insomma, il meglio che passa la città in una notte d'estate.

In genere prima o poi arriva anche un elegante signore brizzolato che sorride. Non esitate: portatelo subito a casa.

Se sarete sfortunate si addormenterà subito e vi lascerà a bocca asciutta (meno male che l'avete rinfrescata con il cocomero).

Se sarete fortunate lui, al culmine della vostra eccitazione, tirerà fuori la tessera di socio onorario Arcigay e vi darà preziosi consigli per la tinta dei capelli.

(«Cuore e Luxuria», dal lunedì al venerdì, 10.15. Sospesa dal 4 al 24 agosto)

LA FORCHETTA

di Paolo Volterra

È LA ZUPPA d'Italia, la minestra che tiene unita la penisola.

Il minestrone conosce mille e più versioni, un intero catalogo di verdure che cambiano di città in città e di stagione in stagione.

Ma il minestrone estivo è - non si arrabbino gli altri - soprattutto una ricetta ligure.

Che ci svelano tre giovani osti: Fabio, Alessandro e Marco, dell'Osteria dell'Acquasanta, a venti chilometri da Genova. «Il segreto del minestrone tiepido o freddo alla ligure non è solo il pesto, ma anche le patate. Noi ci mettiamo tante verdure di stagione: fagioli

Il minestrone dell'Acquasanta

freschi, melanzane, fagiolini, pomodori, borraggine, colore e freschezza di sapori. Mettiamo le verdure a pezzi nell'acqua appena questa comincia a bollire. All'inizio teniamo la fiamma alta, poi si abbassa il fuoco e si tiene così per un paio d'ore, girando spesso, per non far attaccare. A metà cottura aggiungiamo mezzo bicchiere di

olio extra vergine, un po' di grana e il sale. E poi - ecco uno dei segreti - con il cucchiaino di legno schiac-

ciamo le patate e i fagioli in modo che il minestrone si addensi. Deve essere cremoso. C'è chi esagera e dice che il cucchiaino deve restare in piedi. Non arriviamo a tanto, però deve risultare una zuppa compatta».

E il pesto? «Arriva anche quello, che è il dettaglio finale del minestrone ligure».

Pesto tradizionale con pinoli, aglio olio e basilico che dà un profumo incredibile.

Poco, a fine cottura, prima che il cucchiaino si incastri nella zuppa».

(«La Buona Forchetta», dal lunedì al venerdì, ore 12.15. Dal 25 agosto)

3.6 GRADO

Daniele Silvestri continua a salire



Da una mamma jazzista e da un papà scrittore non poteva che venir fuori un mix straordinario di talento: Daniele Silvestri (nella foto).

DANIELE con parole e musica ci sa certo fare, a Sanremo si è fatto notare anche come ballerino nel suo «Salirò».

Altezza: 1,76.

Peso: 66 kg.

La canzone più bella che hai scritto?

«La più fortunata è di certo «Aria»».

Quella più brutta?

«L'ho scritta a circa 13 anni, la Roma aveva vinto il suo secondo scudetto. C'era addirittura una rima improbabile tra Ingrao e Falcao».

Una lettura per l'estate?

«Il Re di Girgenti» di Andrea Camilleri».

Un rimpianto?

«Non aver conosciuto meglio mio nonno».

Una gaffe?

«Avevo appena preso il foglio rosa e per fare il figo davanti a un mio amico ho travolto un paio di macchine parcheggiate».

L'ultima volta che hai fatto l'amore?

«Una settimana fa».

(«Terzo grado» di Dina Lauricella, dal lunedì al venerdì, 9.15 e 15.45. Sospeso dal 4 al 24 agosto)

IL DISCO

La «Pazza idea» di Patty Pravo



Il 1973 fu l'anno di Patty Pravo (nella foto) e delle domeniche a piedi. La benzina costava ancora 200 lire.

PATTY Pravo con «Pazza idea» resistette al primo posto della classifica per 14 settimane nonostante «Crocodile rock» di Elton John, «Minuetto» della Martini o «Vincent» di Don McLean.

Patty tenne nascosta «Pazza idea» per 9 mesi alla Phonogram, la sua casa discografica, perché non soddisfatta del trattamento.

Quando Giovanni Ullo e Maurizio Monti le portarono il provino di «Pazza idea», la Pravo intuì l'enorme potenziale della canzone e terminò il contratto con la Phonogram chiese alla Rca di poter incidere subito: il successo fu immediato e travolgente.

(«Area protetta» di Sergio Mancinelli, dal lunedì al venerdì, ore 13, dal 5 agosto)

LE FREQUENZE

Per ascoltare Radio Capital

Le frequenze per il migliore ascolto di Radio Capital in Friuli Venezia Giulia: a Trieste e provincia sintonizzatevi su 91.8 - 105; a Gorizia e provincia 98.8; a Udine e provincia 98.1 - 100.1; a Pordenone e prov. 98.1.

CHI L'HA DETTO



Jack Nicholson

Partenza per la vacanza, e il nonno impara ad abbaiare

I CANGURI stanno imparando a camminare. Lo fanno da quando hanno saputo che esistono i quattro salti in padella.

(Flavio Oreglio)

«La filosofia sta al mondo reale come l'onanismo sta al sesso».

(Karl Marx)

Lei mi ha detto: «Ti lascio perché non hai fantasia». E ci sono rimasto male, perché non me lo sa mai immaginato.

(f.o.)

«La rabbia è l'unica cosa di cui non ti riesci a sbarazzare quando perdi le staffe».

(Jack Nicholson)

Chi ha detto che ne ferisce più la lingua della spada, non ha mai lmonato con una spada.

(f.o.)

«L'ultima volta che sono entrato in una donna è quando ho visitato la statua della Libertà».

(Woodie Allen)

L'amore è un attimo. Io so, ti ho abituata così.

(f.o.)

«C'è sempre qualcuno che vuole farti passare più sporco di quanto non lo sia lui».

(Pietro Nenni)

Agosto. Ore 5.00: partiamo. Ore 5.10: siamo bloccati. Ore 5.20: il traffico non si muove. Hai visto, cara, quanti milioni di persone intelligenti ci sono in giro questa mattina?

(f.o.)

«Grande è la fedeltà di una donna soprattutto quando non è richiesta».

(Soren Kierkegaard)

Estate. Siamo qui su questo scoglio, lontani dal traffico, lontani dal caos, lontani dallo smog.

Non ci resta che aspettare i soccorsi.

(f.o.)

«La scienza del cuore non è ancora nata, ognuno la inventa come vuole».

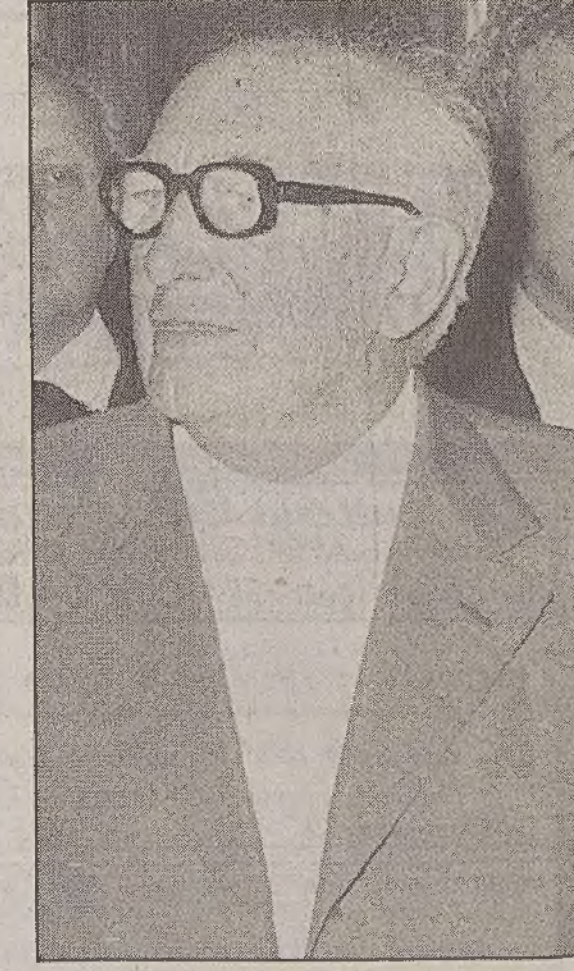
(Eugenio Montale)

«È stato un attimo: ci siamo guardati e dopo mezz'ora eravamo già a letto. Io nel mio, lei nel suo».

(f.o.)

Non ho comprato la collana che mi piaceva, nel cartello «Si infilano collane» non era specificato dove.

(Da Flavio Oreglio, «Bis - Nuovi momenti catartici», Mondadori)



Pietro Nenni

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.00. **UDINE:** via del Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nel-

la stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,90 - Festivo 1,95

A.A. RIVE/UNIVERSITÀ Vecchia urgentemente cerchia-
mo soggiorno una/due camere
cucina bagno. Eurocasa
040/638440. (A00)

A. ZONA Fiera/Rossetti soggiorno
due camere cucina bagno piano
alto ascensore. Definizione immedia-
ta. Eurocasa 040/638440. (A00)

CERCHIAMO in zone Valmaura-Paisiello ecc. soggiorno
cucina una-due camere bagno
poggiolo. Definizione immediata.
Cuzzot 040/636128 (A00)

CERCHIAMO villa con giardino
in qualsiasi zona purché servita.
Definizione immediata. Cuzzot
040/636128. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

BAR Para 2 cerca banconiera pratica e aiuto banconiera via Battisti 13. Tel. 040/371314. (A4604)

CASA di spedizioni internazionali ricerca per pronta assunzione/collaborazione personale esperto nell'espletamento operazioni doganali e nel perfezionamento pratiche d'imbarchi/sbarchi. Scrivere a Ufficio postale Villa Opicina Trieste CI AG6721327. (A4618)

IMPRESA costruzioni assume operai specializzati. Telefonare allo 040/3721908.

RESIDENZA per anziani ricerca personale solo con esperienza per assunzione immediata 335/6470000.

TRADE marketing service di Genova cerca merchandiser per rilevamento prezzi su Trieste-Gorizia, full-part time. Curriculum a trademaking@libero.it.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

LIGNANO Sabbadoro/Bibione: settimane speciali, prezzi promozionali, appartamenti frontemare, villette/giardini, aria condizionata, tv, cassaforte. Ultimi liberi: gratis catalogo. Ag. Boreal 0431/438085, ag.boreal@bione.nautica.it. (FIL48)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

5.000 € rata 105 € mensili, 60 mesi, taeg 9-12%. Bollettini postali. Med. Credit. Uic 4404. Trieste 040/772633. (FIL46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima trasgressiva femminile affascinante sorpresa dotata. 339/3356404. (A4622)



A. MANZONI & C. S.p.A.

Si avverte la rispettabile clientela che **sabato 16 agosto** gli sportelli per l'accettazione delle necrologie di via XXX Ottobre 4/a rimarranno chiusi. Per le vostre esigenze saranno attive le seguenti imprese di pompe funebri:

ACEGAS

VIA DELL'ISTRIA 194 ORARIO 8 - 13 TEL. 040 7793811

ACEGAS

VIA DELLA ZONTA 7/C ORARIO 8 - 13 TEL. 040 638926

ALABARDA

VIA MACCHIAVELLI 28 ORARIO 8 - 13 TEL. 040 773077

PRIMARIA IMPRESA ZIMOLO

VIA TORREBIANCA 28 ORARIO 8 - 12.30 TEL. 040 630126

IMPRESA TRASPORTI FUNEBRI

VIA TORREBIANCA 34 ORARIO 8 - 12.30 TEL. 040 630696

P. FUN. PRESCHERN GRADISCA D'ISONZO

VIA AQUILEIA 13 ORARIO 7.30 - 18 TEL. 0481 99155

P. FUN. SARTORI ROMANS D'ISONZO

VIA CIVIDALE 58 ORARIO 8 - 13 TEL. 0481 90023

ed il consueto **numero verde 800 700 800**

da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

"Si avvisa la gentile clientela che il servizio di call center non sarà attivo venerdì 15 agosto; riprenderà regolarmente sabato 16 agosto".

A.A.A.A.A. TRIESTE Angela nuovissima bionda 5 misura 338/5755508. (A4590)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima bionda sensuale eccitante tutto un divertimento. Chiamami. 329/3373941. (A4622)

A.A.A.A. TRIESTE Ariana nuovissima italiana riceve solo distinti. 335/6722563. (A00)

A.A.A. NOVITÀ Wuendy giovane carnagione olivastria tel. 320/3551643. (A4613)

A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovane disponibile per massaggi. 320/2842679. (A4615)

A.A. TRIESTE terribilmente sexy sensuale padrona concederebbe appuntamenti 5.a misura 338/9523543. (FIL47)

A. GORIZIA Erika affascinante ti aspetta tutto il giorno. 333/3976299. (A4623)

A TRIESTE novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. 349/8586945. (A4578)

ALESSANDRA triestina maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore 340/9614109. (A4626)

APPENA arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovane, dolce, molto disponibile 346/2194130. (A00)

BELLA, bruna, sexy, fantasiosa amo gli uomini fantasiosi. 346/2221514. (FIL60)

CENTRO massaggi aperto continuato dalle 10 alle 19. Chiamata 00/386/57670077. (A4369)

CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni 00/386/56802022. (A3319)

CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita 12.30-22 338/1659511. (A4599)

GIOVANE e dolce telefona 333/7076610. (A4598)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 14-18. Ambiente climatizzato. 349/1201903. (A4626)

NOVITÀ appena arrivata bellissima bruna dolce simpatica giovane e riservata. 329/3469115. (A4617)

NOVITÀ da lunedì a sabato massaggi orientali tel. 333/2785031. (A4529)

UDINE mora sudamericana seducente dolce snella. Anche crudele padrona sempre valida. 3282676171. (F47)

VICINO Monfalcone bella 19enne ti aspetta per momenti indimenticabili. 333/2007481. (FIL 10925)

22ENNE bellissima sexy conoscerebbe uomo per momenti particolari. 333/8120719. (FIL60)



LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

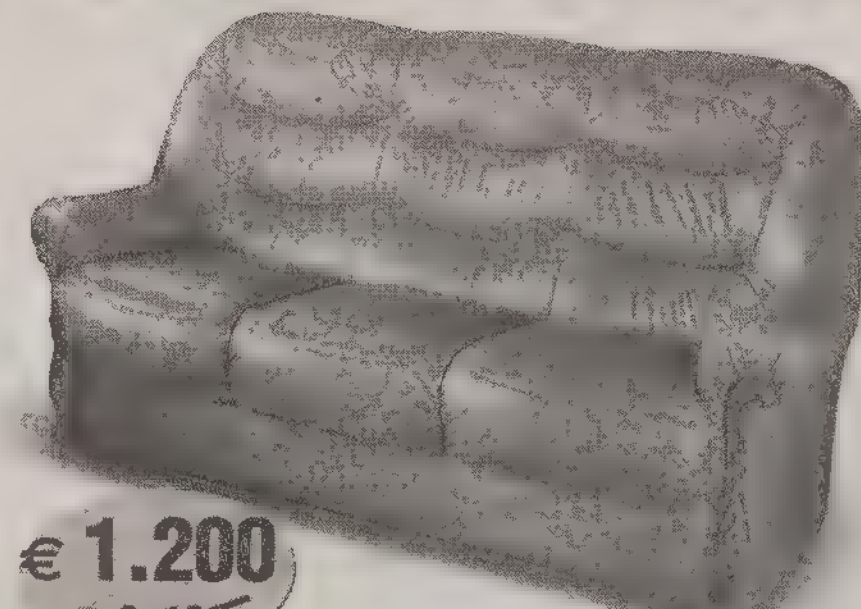
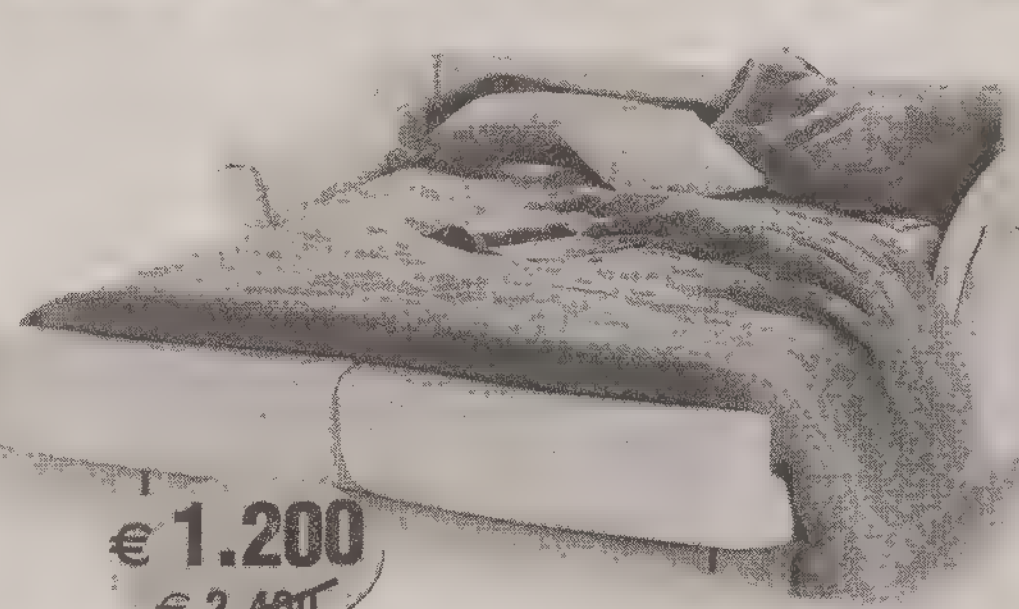
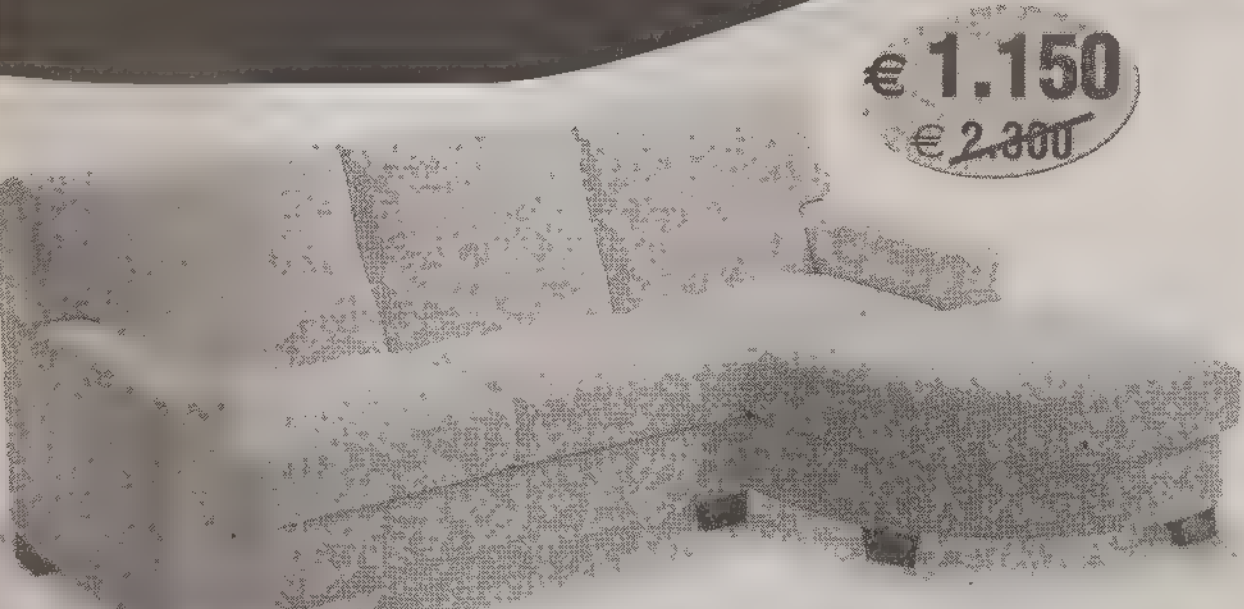
Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

L'arredopiù
GEMONA DEL FRIULI
S.S. Pontebbana - Via Taboga, 132 Tel. 0432 971400



VENERDÌ DI FERRAGOSTO APERTO IL POMERIGGIO

TUTTO AGOSTO MOBILI al 50%

Orari esposizione: tutta la settimana orario continuato 9⁰⁰-19³⁰

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.00**
tramonta alle **20.20**
La Luna: si leva alle **20.31**
cala alle **4.31**

33.a settimana dell'anno, 223 giorni trascorsi, ne rimangono 142.

IL SANTO

Santa Chiara

IL PROVERBIO

La speranza è un sogno nella veglia.

MAREE

Alta: ore 10.53 **+42** cm
ore 21.46 **+46** cm
Bassa: ore 4.02 **-70** cm
ore 16.19 **-15** cm

DOMANI

Alta: ore 11.22 **+47** cm
Bassa: ore 4.30 **-71** cm

TEMPO

Temperatura: **25,7** minima
31,9 massima
Umidità: **28** per cento
Pressione: **1013,0** in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: **6,8** km/h da N-W
Mare: **28,1** gradi

ROTL

Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

TRIESTE

Cronaca della città

ROTL

CONCESSIONARIO

L'Autorità portuale darà la concessione per l'ampliamento della sede dello storico yacht club

Si farà il nuovo «Adriaco»

Mai formalizzato l'annunciato vincolo della Soprintendenza

L'Autorità portuale darà via libera alla ristrutturazione della sede dell'Adriaco, il blasonato yacht club sorto un secolo fa, al centro di un lungo braccio di ferro politico-burocratico che dura da ormai due anni, quando l'allora sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi impose un vincolo sull'edificio, datato 1924, successivamente bocciato dal Tar. Da allora tuttavia, veti incrociati fra Comune, Soprintendenza e Authority avevano di fatto bloccato ogni cosa. Ora si profila la svolta, ai primi di settembre.

Lo conferma il presidente dell'Authority Maurizio Maresca. «Da una verifica complessiva dell'istruttoria - afferma - mi è parso che non ci fossero ulteriori motivi per ritardare la sua conclusione. Infatti, a seguito dell'annullamento dei vincoli della Soprintendenza da parte del Tar, occorre procedere alla concessione demaniale e quindi all'autorizzazione di inizio dei lavori». «Ciò che l'Authority - aggiunge - farà ai primi giorni di settembre. Conto di portare la questione al comitato portuale, per il parere previsto dalla legge. La struttura dell'Ap mi ha già fatto sapere che è anche loro opinione che si debba assentire la concessione richiesta».



Sopra, il progetto della nuova sede dello yacht club Adriaco, da anni al centro di un vero e proprio «caso». Nella foto piccola il presidente dello storico circolo nautico, Giorgio Gefter Wondrich.

Positivo il commento di Giorgio Gefter Wondrich, presidente dell'Adriaco, anche se troppe - a suo giudizio - sono state finora le false partenze, il che consiglia di mantenere la cautela. «Ho fatto una richiesta all'autorità portuale - rivela

Gefter Wondrich - per poter iniziare i lavori. Del resto, se l'Ap non mi avesse dato risposta, l'avrei considerato un rifiuto». «E' stato lo stesso Genio civile per le opere marittime - spiega ancora il rappresentante dello yacht club - a chiederci un calcolo

statico dell'opera, sul quale ha espresso un parere positivo. A questo punto non c'è nulla di ostacolo».

Resta da vedere come si comporterà il Comune, che pur avendo rilasciato la concessione edilizia (più volte prorogata), sembrava orien-

tato a inserire la sopraelevazione nell'ambito di un piano particolareggiato, affidato all'architetto Boris Podrecca, con la sistemazione dell'intera area comprendente la Pescheria, l'ex magazzino vini e la piscina Bianchi.

Bocciato dal Tar un primo vincolo posto nell'estate 2001 dall'allora sottosegretario ai Beni culturali, ribadito a fine novembre 2002 il no da parte del Comitato di settore, l'Adriaco credeva di poter procedere con il progetto di sopraelevazione di un piano dell'edificio, firmato dall'ingegnere Dino Tamburini e presentato al pubblico nel marzo 2001 con l'obiettivo di festeggiare i cent'anni del blasonato Yacht club nella sede rinnovata.

Tuttavia, i detrattori del «nuovo» Adriaco avevano affilato le armi e citavano il Piano regolatore comunale, la cui variante votata nel 1997 prevedeva uno studio particolareggiato per l'area compresa fra i moli Sartorio e Venezia che riguardava anche l'Adriaco, e che il consiglio comunale lo scorso dicembre, attraverso una mozione, aveva auspicato che fosse recuperata con «una visione d'insieme». Niente quindi nuove sopraelevazioni, a fronte di abbattimenti come quello della piscina.

a.r.

Notifiche alterate dal computer della polizia municipale

Arriva la «multa pazza» Toglie punti per errore

Non bastava tutto il pasticcio sulle norme del nuovo codice, la polemica sulla patente a punti, l'incertezza degli stessi vigili urbani su come applicare le nuove e più restrittive norme.

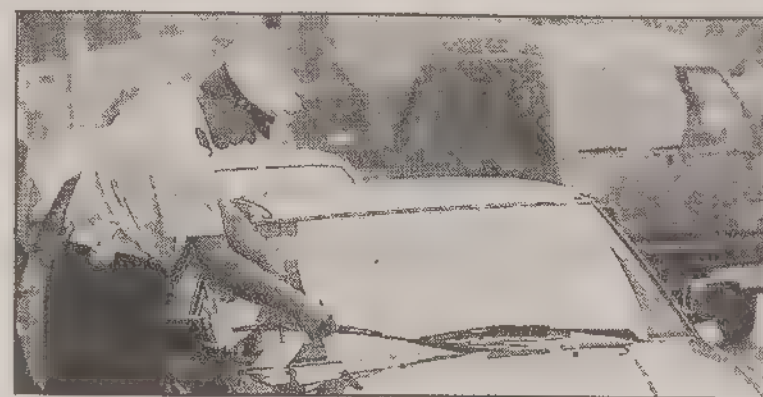
Ora ci si mette anche il computer: nei prossimi giorni alcuni (quanti non si sa) triestini potrebbero ricevere a casa una «multa pazza», cioè una notifica d'infrazione - avvenuta prima del 1 luglio - che annuncia la decurtazione di un certo numero di punti dalla patente. Ed è qui che il computer dei vigili urbani ha commesso l'errore: «Si ri-

in sostanza chi ha commesso un'infrazione in una data antecedente al 1 luglio, se non l'ha pagata subito, può vedersi arrivare a casa la normale notifica dell'infrazione con in più l'annuncio della decurtazione di un certo numero di punti dalla patente. Ed è qui che il computer dei vigili urbani ha commesso l'errore: «Si ri-

la notifica dell'infrazione».

«Chi avesse già ricevuto la notifica in questione - continua il comunicato dei vigili urbani - solo per infrazioni commesse prima del 1 luglio 2003, può anche rivolgersi allo 0406754399 da lunedì a sabato dalle 9 alle 12 oppure scrivere all'indirizzo elettronico polizia.municipale@tdc.it.

Ad ogni modo la patente a punti continua a dare buoni frutti in tutta Italia. Se ne è accorto persino il New York Times, per il quale «è accaduto l'impossibile. Improvvisamente gli automobilisti



Una multa per divieto di sosta in centro.

hanno cominciato a rispettare la segnaletica, a dare la precedenza e anche i caotici imbottimenti su strade e autostrade hanno assunto una parvenza di ordine...».

badisce - si legge in un comunicato della polizia municipale - che la comunicazione è errata, ma solo per quel che riguarda la decurtazione dei punti; resta comunque valida

Specchi d'acqua e torrenti sono in secca, pericolo per gli animali selvatici

Siccità in Carso, è allarme rosso

Percedol quasi asciutto, boccheggia il rio Rosandra

Una città ormai deserta assediate dal gran caldo



Via Filzi completamente deserta. (Foto Bruni)

In una città svuotata dall'esodo vacanziero chi è rimasto deve vedersela col gran caldo che non molla la presa da giorni, da settimane. La canicola fa registrare sempre nuovi record e le previsioni del tempo sembrano un disco rotto che ripete ad ogni ora il solito ritornello: sole pieno, afa, temperature all'insù, siccità e nessuna nuvola all'orizzonte. Ieri la colonnina di mercurio ha sfiorato i 34 gradi, mentre la minima si è attestata attorno ai 26, regalando una notte più tollerabile. Calda l'acqua (27 gradi) che ha deluso chi cercava un po' di refrigerio a Barcola.

Passata l'ondata di gran traffico dovuta ai transiti verso i luoghi di vacanza del litorale istriano, la circolazione ieri è stata più scorrevole risparmiando quasi sempre agli automobilisti rallentamenti e code.

In città oramai nessuno spera più nell'effetto rinfrescante di una provvidenziale pioggia: i pochi temporali che si sono verificati finora sono stati brevissimi e subito dopo l'asfalto rovente bagnato ha rimandato un senso di umidità e di afa ancora più intollerabile. La gente sembra rassegnata a dover aspettare settembre per poter respirare un po'.

Il laghetto di Percedol è ridotto ai minimi termini. Il caldo e l'assenza di precipitazioni che si protraggono da mesi e mesi, l'hanno trasformato in una pozza fangosa del diametro di 5-6 metri. Qualcosa di simile non s'era mai visto. In condizioni «normali», tra una riva e l'altra c'erano almeno 25-30 metri di distanza. Anche il livello del laghetto è calato in modo impressionante: 40-50 centimetri d'acqua quando un tempo la profondità massima raggiungeva il metro e mezzo. Un secolo fa d'inverno i pattinatori scivolavano sul ghiaccio formatosi sulla superficie. Una celebre fotografia ha «fermato» quel momento. Ora, al di là alla pozza fangosa di 5-6 metri di

diametro, il lago è invaso da erba altissima. Un metro ancora verso l'esterno e la terra di quella che è stata la riva, è profondamente segnata dalla siccità. Terra arsa, attraversata da solchi profondi.

Il laghetto di Percedol posto sul fondo di una dolina, è uno dei pochi specchi d'acqua presenti sul Carso e molti animali si abbeverano alle sue sponde. Caprioli, tassi, faine, ghiri, lepri, volpi. Ma raggiungere l'acqua è sempre più difficile. Il fango, denso come stucco, ieri ha bloccato le zampe di un cane lupo che cercava di recuperare un ramo lanciato dal padrone. Il cane ha fatto dietrofront e a fatica ha riguadagnato la riva. Inzaccherato fino al petto.



La mancanza di pioggia ha trasformato il laghetto di Percedol in una pozzanghera fangosa zeppa d'erba molto alta.

In condizioni ancora peggiori si trova lo stagno di Banne, «restaurato» e impermeabilizzato solo sette anni fa. La mancanza di precipitazioni l'ha svuotato del tutto.

Anche il torrente Rosandra è boccheggianti. L'unica acqua che lo alimenta esce col contagocce dall'antro di Bagnoli, a poche decine di metri dal teatro intitolato a «Frane Preseren». Più su,

verso monte, il greto è una sassaia colonizzata da erbe ed erbacce. Più a monte restano poche pozze. Il laghetto nei pressi del poligono sottostante il Colle dell'Antra, un chilometro di distanza dalla Rocca di Monrupino, è boccheggianti. Fango e livelli infimi. Anche qui si abbeverano gli animali selvatici. I prati attorno, hanno assunto un colore giallo-bruno da autunno

avanzato. Ed è anche difficile distinguere le aree bruciate dal sole e dall'assenza di pioggia da quelle devastate dal fuoco. I colori, pur diversi, rischiano di sovrapporsi. Gran parte dell'altipiano si trova in questa situazione.

Ieri sul Carso il termometro si è fermato a quota 32,5 con un'umidità del 47 per cento e un vento che ha soffiato a tratti anche con una velocità di 15 chilometri all'ora.

Anche per oggi le previsioni dicono cielo sereno o poco velato e temperature in leggero aumento. Situazione non dissimile anche domani. Riuscirà Percedol a sopravvivere all'estate? Riusciranno i piccoli anfibi, rettili, uccelli e mammiferi che vivono delle sue acque a vedere l'autunno? E con quale percentuale di sopravvivenza?

Claudio Ernè

Dopo il sequestro preventivo della struttura, a causa del superamento dei decibel consentiti, la pista da ballo è stata trasferita pochi metri più in là all'aperto

Molo IV: il pm chiude la discoteca, i gestori aprono il disco-bar



La discoteca del Molo IV qualche estate fa.

L'autorità giudiziaria chiude la discoteca? Poco male, funziona sempre l'attiguo disco-bar e la gente balla all'esterno. Come dire se non posso più entrare in casa mi trasferisco in giardino e la festa continua.

È quello che è accaduto al Molo IV dove, in seguito alle reiterate proteste della vicina Capitaneria di porto, la discoteca, che secondo le indagini superava di gran lunga il limite dei decibel consentiti in zona abitata, era stata posta sotto sequestro preventivo su disposizione del pm Federico Frezza.

È sabato sera agli avventori che manifestavano sorpresa per il cambiamento di programma veniva detto che il giorno precedente c'erano stati dei «problemi tecnici» per cui si poteva ballare solo all'esterno. Chi voleva entrare nell'area del discobar

con gazebo e tavolini lo poteva fare tranquillamente: ingresso libero e consumazione obbligatoria, come sempre.

All'entrata del Trieste Village, comunque, c'era già una preselezione della clientela, forse per evitare un eccessivo affollamento: gli aspiranti «ballerini» venivano avvisati che la discoteca era chiusa e che funzionavano invece dei privé con musica all'aperto, alludendo ai gazebo con tavolini.

Sabato sera i primi ingressi e attorno alle due il popolo della notte poteva contare su circa duecento presenze. La maggior parte comodamente seduti a chiacchiere e a bere qualcosa. Gli assatanati della danza, in verità, si potevano contare davvero sulle dita di una mano. Del resto il volume della musica non era tale da poter indurre

nessun tipo di esaltazione. Chi cercava il ben noto effetto pugno nello stomaco prodotto da mega-altoparlanti sarà senz'altro rimasto deluso. Ma forse, non sarà mancato chi ha potuto apprezzare invece la possibilità di scambiare quattro parole all'aria aperta ascoltando un po' di musica e scendendo in pista di tanto in tanto.

Resta da vedere se questo «trasferimento» della pista da ballo ha rispettato tutte le regole e se i cinquanta marinai che avevano accusato disturbi del sonno, malesseri, sordità parziali, irritazione riusciranno finalmente a dormire. Ma un'altra incognita aleggia minacciosa: chi proprio non può restare senza la discoteca tornerà sul Molo IV o emigrerà verso altri lidi? Se accadrà questo, buonanotte, la musica sarà davvero finita.

Cesare Gerosa

Il fenomeno dei falsi controllori dell'Acegas continua a imperversare in città

Truffe, un'altra anziana vittima

«Deve pagare in anticipo la bolletta», e le porta via 150 euro

L'azienda e la polizia invitano alla massima attenzione. Attivato il numero verde 800237313 per segnalare qualsiasi «addetto» sospetto

«Deve pagare le bollette del gas e della luce per i prossimi tre anni. Se però versa il dovuto immediatamente, avrà uno sconto del 50 per cento».

Questa proposta indubbiamente allettante sul piano economico ha indotto un'anziana di 81 anni che abita in via del Ghirlandaio a versare tutto il contenuto del suo portafoglio nelle mani di un sedicente «addetto» dell'Acegas: in totale 150 euro. Non male per tre anni di consumi domestici, visti i prezzi praticati dall'ex municipalizzata.

Peccato che la vicenda si

inseguisce nell'annoso problema delle truffe di cui sono vittime tanti anziani che abitano da soli. L'«addetto» dell'Acegas si era presentato alla porta dell'abitazione con un atteggiamento più che professionale: né troppo determinato, né ammiccante. Aveva prima chiesto alla donna di esaminare le bollette degli ultimi anni: poi le aveva chiesto informazioni sul tipo di contratto sottoscritto chissà quando. Ovviamente lei non ricordava nulla né di kilowatt, né di metri cubi.

L'uomo, poco più di 30 anni, senza alcun «segno» che

caratterizzasse aveva storto la bocca e alzato gli occhi al cielo. Solo a questo punto aveva utilizzato l'affondo in grado di intimidire tante persone notoriamente in difficoltà con le regole imposte dalla burocrazia.

«Lei dovrebbe pagare in anticipo tre anni di consumi...» Poi l'addetto aveva fatto una pausa lunga lunga e aveva respirato a fondo, attendendo che le sue parole sortissero l'effetto sperato e calcolato.

«Quanto soldi sarebbero?» ha chiesto la pensionata senza sapere che era già stata presa all'amo. «Se paga subito c'è lo sconto del 50 per cento». Affare fatto, ma solo per il truffatore. Portafoglio aperto, soldi che cambiano proprietà, una «fattura» di fantasia.

Un paio d'ore più tardi i primi dubbi, la richiesta di informazioni, l'amara verità. Truffata e soldi al vento.

Di recente il questore Natale Argirò, di fronte al proliferare di simili truffe, aveva diramato un appello, suggerendo a tutti gli utenti di informarsi immediatamente con l'Acegas sul ruolo di chi, facendo il nome della municipalizzata, bussava alla porta per le ragioni più varie.

«Diffidate da addetti e operai non chiamati. Non si devono aprire le porte di casa nemmeno se questi tecnici esibiscono divise, targhette e documenti di identificazione».

L'Acegas ha istituito un numero verde, gratuito, per consentire ai cittadini di verificare l'appartenenza alla

società di coloro che si presentano alle abitazioni. Il numero da chiamare prima di aprire l'uscio è l'800-237313. Risponderà un operatore che in ogni momento è in grado di confermare se chi ha suonato alla porta è dipendente dell'Acegas.

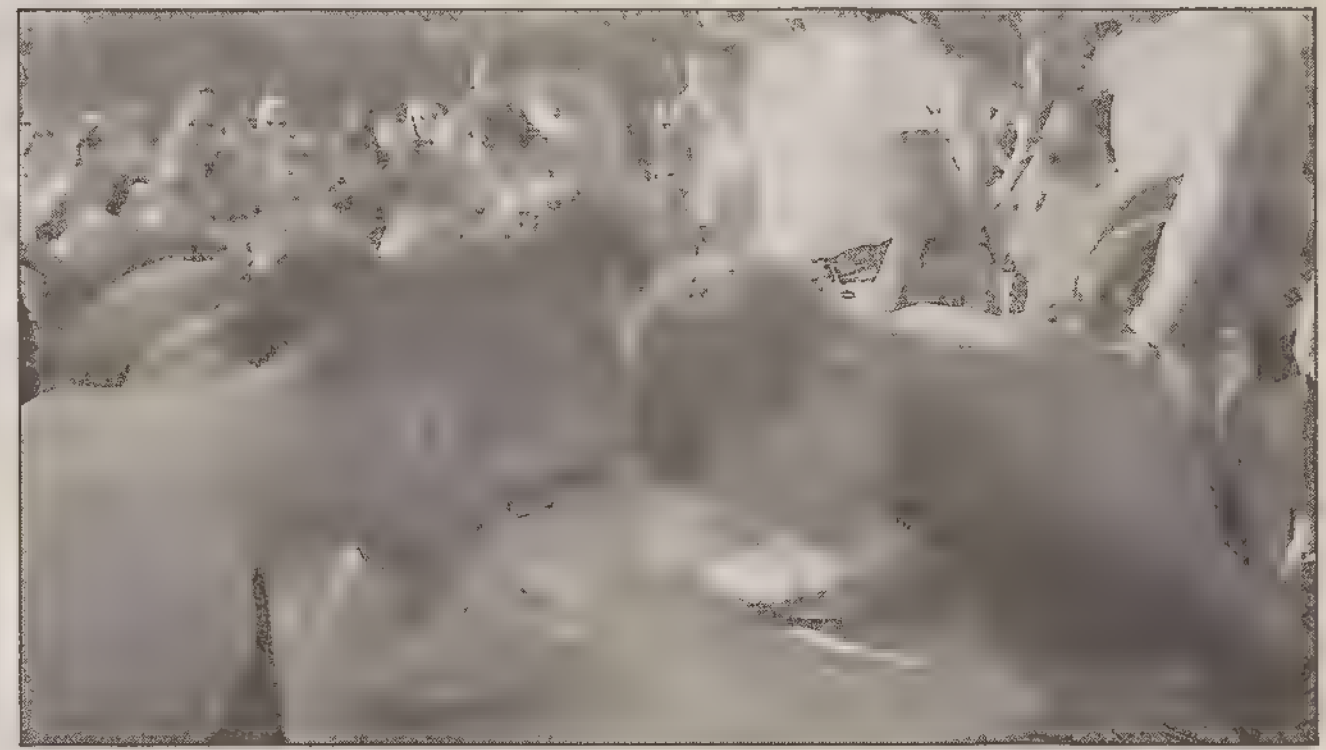
Nemmeno d tre settimane fa due tecnici-malandrini hanno sottratto tra gli ottomila e diecimila euro a una pensionata che abita nel rione dei Campi Elisi.

«Sono tre anni che non paga le bollette. Le dobbiamo chiudere immediatamente i contatori». Avevano affermato, perentori, i due addetti. Pur di evitare il casalingo blackout la donna aveva messo mano a tutti i propri risparmi.

c.e.

Potenziato il servizio di traghetti dal Molo Pescheria

Riparte il «Sardon Day» a Barcola fino a Ferragosto



Nel cartellone della scorsa edizione anche la sfida tra i mangiatori d'anguria.

«Sardon Day», atto secondo. Dopo il successo dell'anno scorso parte oggi l'edizione 2003 della «giornata del sardon», manifestazione in programma nella Pineta di Barcola fino a Ferragosto con un programma a base di prodotti enogastronomici, musica e intrattenimento.

Fra i promotori dell'iniziativa (assieme a Comune, Agenzia di informazione turistica e Maramao Network) ci sono naturalmente i pescatori, che intendono con la manifestazione «promuovere il pescato locale presso la ristorazione, che dovrebbe prevedere nei menù più prodotti locali con particolare attenzione al pesce azzurro». Parola di Guido Doz, responsabile regionale dell'Agci pesca (Associazione generale delle cooperative italiane della pesca), che aggiunge: «In alcuni periodi dell'anno e per certi prodotti, come i sardoni, le sardelle e i pedoci, i pescatori triestini sono costretti a svendere o addirittura buttare il pescato, mentre queste iniziative possono aiutare a far comprendere quanto gustosi e sani siano questi prodotti».

Saranno quindi cinque giornate all'insegna del divertimento e della valorizzazione dei prodotti della cucina locale. Chioschi aperti dalle 12 alle 24, spettacoli il 14 e il 15 agosto, dalle 10 alle 18, anche tornei di briscola, tresette, piattelli e giochi acquatici

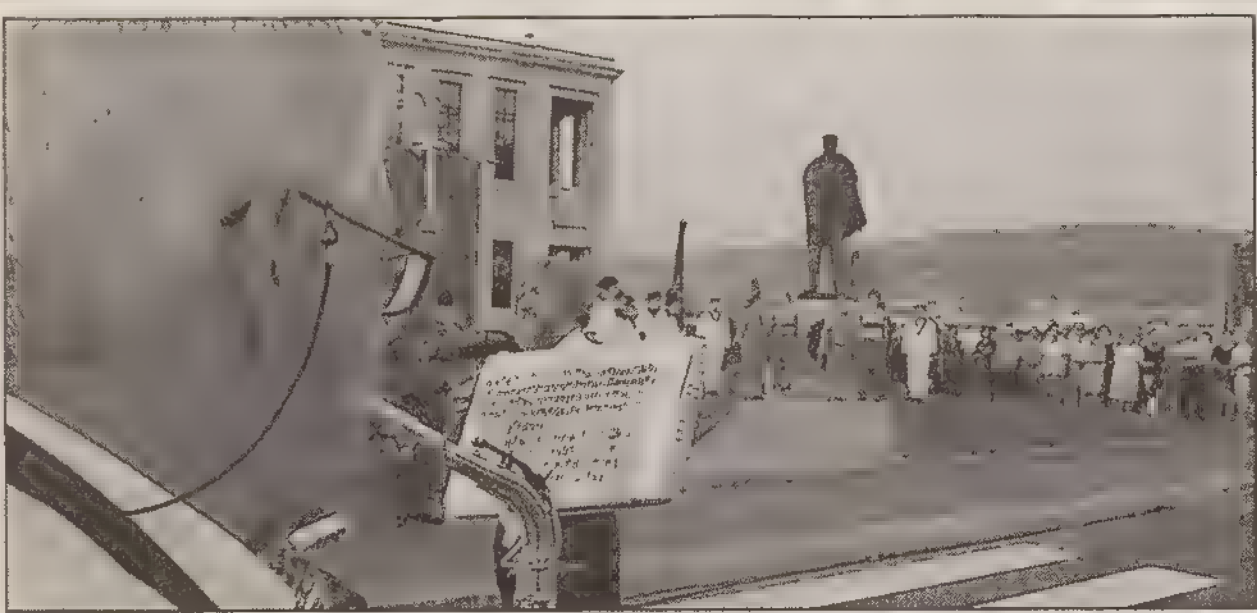
a cura della Federclub, oltre a proposte artigianate a cura dell'Associazione hobbistica, sempre nella Pineta di Barcola. Si comincia alle 12, con i chioschi dalle 12 alle 24, e alle 20 esibizione dei comici Gianfranco e Flavio Furian. Domani tocca ai «Los Pedritos», band di musica caraibica, mentre mercoledì 13 terrà banco il cabaret musicale della Witz Orchestra.

Il cartellone del «Sardon Day» prevede ancora giovedì 14 agosto una serata di revival anni '60, con i dj di Radio Fantastica. La serata di Ferragosto selezioni di dj, mentre alle 23 spettacolo pirotecnico dal mare, prologo in musica con Umberto Lupi.

Nell'ambito della manifestazione si terrà anche una rassegna enogastronomica: otto ristoranti della zona proporranno alla clientela menù di pesce azzurro.

In occasione del «Sardon Day», inoltre, la Trieste Trasporti ha potenziato il collegamento marittimo Trieste-Barcola con tre corse supplementari in partenza dal Molo Pescheria rispettivamente alle 21.10, alle 22.10 e alle 23.10. I rientri in partenza dal porticciolo di Barcola sono fissati alle 21.40, alle 22.40 e alle 23.40. Il costo del biglietto per il traghetto è di 1,65 euro a corsa, e la durata del tragitto è di circa mezz'ora. L'accesso alle manifestazioni del «Sardon Day» nella Pineta di Barcola è invece gratuito.

CERIMONIA DAVANTI ALLA MARITTIMA



Ricordato Nazario Sauro a 87 anni dalla morte

Con la deposizione di una corona d'alloro davanti al monumento a lui dedicato, è stato ricordato ieri l'87.º anniversario della morte di Nazario Sauro. Le celebrazioni commemorative sono state promosse dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia in collaborazione col Circolo Canottieri Saturnia e il Cmm «Sauro». (Bruni)

Energia elettrica sospesa sino alle 10 nelle vie Montebello e Grimani

L'Acegas effettuerà stamane una serie di interventi sulla rete elettrica di distribuzione nella zona di via Montebello, via Grimani e nel tratto della SS 202 nei pressi dell'incrocio con Strada di Fiume. L'ex municipalizzata per permettere lo svolgimento dell'intervento in condizioni di sicurezza, prevede di interrompere l'erogazione di energia elettrica nella zona sino alle 10. L'intervento fa parte di un rinnovo completo della rete di distribuzione dell'energia elettrica nella zona.

A San Giacomo proposto il monitoraggio degli alberi

Un monitoraggio degli alberi del piazzale di San Giacomo.

Lo richiede una mozione che sarà discussa nel prossimo consiglio della Circoscrizione V, in programma il 19 agosto.

All'ordine del giorno della seduta anche il parere sull'alienazione della palazzina «ex mensa» del Broletto.

Sono già tre i negozi in centro che vendono oggetti legati alla cultura della cannabis

«Atelier» di chilum e narghilè

«Ci ispiriamo alla Svizzera, sugli scaffali simboli, non la droga»

Trieste come Amsterdam? Non certo nei paesaggi e cultura ma in alcune forme di costume assolutamente inedite per la città. La novità riguarda la nascita, nello spazio di pochi mesi, di tre centri specializzati nello smercio di «articoli per fumatori». Articoli soprattutto esotici come pipe ad acqua, chilum, bong (speciali pipe) sino ai più tradizionali narghilè. Vastissimo il repertorio di strumenti e oggetti che fanno riferimento alla cannabis, soprattutto per fini curativi. C'è real-

mente di tutto, dal sapone, creme, shampoo e persino ai lecca-lecca rigorosamente alla cannabis. Teli, copricapo, magliette ma soprattutto un vivace e nutrito catalogo di «cartine» per lo spinello.

Il fai da te dello sballo, anzi della «buona spinta» (secondo i moderni dettami gergali) vive oramai alla luce del sole producendo mercato e nuove iniziative imprenditoriali. «Nonostante sia un'idea fresca per Trieste la risposta è stata buona, anche in un periodo difficile co-

me quello estivo - fanno sapere i gestori di un negozio di via Timeus - la clientela va soprattutto dai 20 ai 30 anni, uomini e donne. Stiamo molto attenti ai nostri clienti e per i minorenni molti degli articoli non sono in vendita. Pipe e cartine sono i generi che vanno maggiormente ma anche filtri. Noi vendiamo articoli per fumatori, esclusivamente strumenti. I contenuti no. Ognuno può scegliere di fumare cosa preferisce, magari il tabacco normale».

A tutela dei nuovi eserci-

zi pare non manchi una adeguata legislazione: «Ad esempio vendere semi di cannabis è assolutamente legale - sottolineano i commercianti - è proibita solo la coltivazione».

Stesso clima anche nella sede di via Parini. Qui varia solamente l'orario, ondeggiante dal tardo pomeriggio sino alle 23: «Una scelta d'orario quasi forzata - spiegano - abbiamo un'altra fonte di lavoro nel pomeriggio per cui questa nuova idea commerciale cerchiamo di svilupparla sperimentalmente». Anche in via Parini fan-



Scaffali dei negozi per fumatori aperti nelle ultime settimane in città. (Tommasini)

no bella mostra i prodotti più in voga. Trionfano le pipe ad acqua, coloratissime e da un prezzo dai 20 ai 40 euro, le variegatissime cartine.

«Più che del modello olandese si può fare riferimento a quello svizzero - spiegano - qui a Trieste non dobbia-

mo assolutamente parlare di Coffe Club, dove si smercia anche l'erba». Vendiamo oggettistica, nulla di più. Ammettiamo che l'iniziativa è un po' trasgressiva ma non vogliamo diventarne immorale. Anzi. No allo sballo fine a se stesso - ammoniscono - i giovani devono sapere

distinguere e controllare la «spinta».

La prima spinta al settore è stata data nei mesi scorsi dal centro di via San Michele che ora però pare segnare il passo e ha chiuso i battenti da alcune settimane.

Francesco Cardella

Oggi e domani Il Comune cerca 50 «esecutori» per i nidi e le materne

Oggi e domani allo sportello provinciale del lavoro in scala dei Cappuccini dovranno essere presentate le adesioni per l'avviamento al lavoro di 50 dipendenti che saranno adibiti dal Comune di Trieste ai compiti di esecutore nelle materne e nei nidi per il prossimo anno scolastico. «Si tratta - spiega l'assessore all'organizzazione Lucio Gregoret - di assunzioni a tempo determinato che fanno seguito a un importante accordo sindacale con cui sono stati definiti gli aspetti relativi a questo settore e i requisiti per il reclutamento. Solo per nove istituti sarà avviata la esternalizzazione dei servizi, negli altri rimarrà sino al prossimo giugno personale di diretta gestione».

I candidati in base alla graduatoria formulata dallo sportello provinciale del lavoro saranno convocati dal Comune nei prossimi giorni alle prove selettive per verificare l'idoneità. Per l'adesione è richiesta, oltre alla scuola dell'obbligo, anche un'esperienza lavorativa minima di sei mesi con rapporto a tempo pieno o parziale, negli ultimi due anni scolastici nel profilo di esecutore.

Intanto il 14 agosto si chiuderà anche il termine per la presentazione delle domande in corso da parte del Comune per la formazione della graduatoria permanente per gli incarichi e le supplenze del personale docente delle materne.



LA STORIA

Walter Basso, Luca Torresin e Massimo Valente parteciperanno alla mega-sfilata di Milwaukee e viaggeranno sulla mitica motocicletta fino al 7 settembre

Tre bikers triestini in Usa per i 100 anni «Harley»

Da Trieste a Milwaukee, via New York per le 100 candeline della «Harley Davidson».

Tre bikers della nostra città, proprietari di altrettante possenti motociclette «Harley Davidson», fra tre giorni saliranno sull'aereo che li trasporterà al di là dell'Atlantico per partecipare nel Wisconsin alla festa di compleanno della Harley. Alle manifestazioni per il centenario della celebre casa motociclistica americana sono attese un milione di persone e oltre duecentomila moto. Tre idealmente saranno targate Trieste.

Walter Basso, assicuratore della Ras, Luca Torresin, meccanico specializzato in Harley e Massimo Valente, impiegato dell'Ater, hanno progettato questo raid sentimentale fin dal gennaio 2002 e per mesi e mesi hanno «fatto musina», euro su euro o meglio dollaro su dollaro. Hanno prenotato il volo, hanno versato un anticipo a un noleggiatore di Harley Davidson di New York e hanno affittato una vettura appoggio. Inoltre hanno pagato

gato i biglietti per partecipare alla sfilata di Milwaukee e al gigantesco party del 31 agosto cui dovrebbe essere presente anche il presidente Bush.

I tre biker triestini resteranno negli States e viaggeranno in Harley dal 14 agosto al 7 settembre. Una «full immersion» nel mito a stelle e strisce, nella musica country e nel rombo dei bicilindrici a V che hanno impersonificato lo spirito ribelle, contro tutti e tutto. Intanto la casa di Milwaukee è l'azienda motociclistica che ha i migliori profitti a livello mondiale. Bilanci invidiabili. Ora punta tutto su un nuovo modello, la V-Road, un bestione da oltre 100 cavalli, tutta costru-



Walter Basso e Luca Torresin in sella a due «Harley»

ita in alluminio, lunga e stretta. Il massimo per tirare dritti ma non per piegare con «le orecchie per terra» come Loris Capircossi e Valentino Rossi.

La mia è una Harley classica, la più classica del cata-

logo: V stretto a 45 gradi, 345 chili di peso: è una Electra Glide, 1450 di cilindrata, poco più di 65 cavalli di potenza, alla ruota» afferma Walter Basso, presidente, anzi «director» del club di appassionati sorto a Trieste nel 2000 proprio nel nome della mitica moto americana.

I soci sono 25, ma in città circolano almeno 100 Harley Davidson. Tra le attività del club gite e raduni con altri appassionati della stessa marca, ma anche beneficenza a favore dei bambini ricoverati al Burlo Garofolo. Ogni anno a Pasqua i piccoli ospiti della fondazione «Ota-Lucchetta-D'Angelo» aprono i pacchi portati loro dai soci vestiti di pelle,

zeppi di borchie e distintivi, del «Trieste Chapter Italy».

Del resto beneficenza e trasgressione convivono sotto lo stesso marchio. Tutti i club Harley a livello mondiale si sono impegnati raccogliere fondi per la lotta alla distrofia muscolare e li verseranno in un'unica cassa proprio alla manifestazione di Milwaukee. Allo stesso tempo all'interno degli stessi club c'è chi guarda in un verso alla Beat generation e ai chopper di Easy Rider, ma chi va il verso al gruppo dei famigerati Hell's Angel, fondato da Sonny Berger nel 1957. Nel 1969 al concerto di Altomonte dei Rolling Stones in cui il servizio d'ordine era affidato proprio agli Angels ci scappò il morto.

Bandane, tatuaggi, distintivi a forma di teschio rappresentano il confine tra le due «anime» degli appassionati della Harley-Davidson, un gruppo a sé nell'universo dei motociclisti italiani.

«Volevamo trasferire le nostre moto oltreoceano per il grande raduno ma nessun spedizioniere ci ha dato suffi-



Massimo Valente, il terzo biker che parteciperà al raduno.

cienti garanzie di incolumità. Per questo motivo abbiamo ripiegato sul noleggio negli Usa. Siamo troppo gelosi delle nostre bicilindriche per chiuderle in una casa e affidarle per più di un mese a portuali e marinai» affermano all'unisono i tre bikers triestini.

Nella sfilata di Milwaukee faranno sventolare una bandiera col nome di Trieste.

Chissà se qualcuno tra il milione di partecipanti ricorderà che Trieste è la Harley Davidson Wla, hanno circolato per anni all'epoca del Governo militare alleato. In divisa col il fodero del fucile fissato alla forcina anteriore, e due borsoni ai lati della ruota posteriore. Trieste all'epoca era una città a «stelle e strisce».

Claudio Ernè

La patente di guida

La patente non è un «attestato pubblico», non è un diritto soggettivo e non è un diritto acquisito. La patente di guida è un'autorizzazione abilitativa che rimuove un impedimento all'esercizio di un diritto a seguito della verifica dei requisiti e di un accertamento tecnico. Questo significa che, a garanzia della sicurezza pubblica, chi vuole condurre un veicolo a motore deve dimostrare la propria capacità tecnica e possedere i requisiti fisici necessari sia in fase di rilascio, sia ai fini del mantenimento dell'autorizzazione. Come tutte le autorizzazioni, può essere revocata se vengono a mancare i requisiti psicofisici o tecnici e può essere temporaneamente sospesa, come sanzione accessoria alla sanzione pecuniaria.

Il sistema della sottrazione dei punti rafforza il valore della sanzione accessoria e introduce un sistema di aggiornamento continuo dei conducenti che permetterà di sensibilizzare maggiormente i conducenti meno rispettosi delle norme di comportamento e di circolazione. Appurato che il sistema dei punti non «invalida» la patente, è importante evidenziare che per i conducenti che non infrangono abitualmente il Codice non c'è alcun problema poiché in assenza di infrazioni nei due anni successivi, il punteggio iniziale viene reintegrato. Per quanto riguarda i neopatentati: la norma è perfettamente coerente con il Codice attualmente in vigore, nonché con altri Codici europei. Lo slittamento del dibattito dalla programmazione delle attività di prevenzione alla pretesa di una maggiore «ragionevolezza» delle sanzioni e la contestuale levata di scudi contro la patente a punti è la dimostrazione più evidente che siamo un Paese in cui si considera «normale» trasgredire impunemente la norma. Ci sono addirittura categorie di utenti che chiedono apertamente di poter continuare ad infrangere la legge e, al limite, causare incidenti, senza che ciò penalizzi «troppo» la propria attività lavorativa.

Paolo Crozzoli presidente Consorzio unico autostradale triestino

Uno stimato professionista

Con riferimento alla Segnalazione «Quel medico dovevo rimanere», del 5 agosto, si fa presente che la cessazione del servizio del dottor Giampaolo Sardagna è stata determinata dal raggiungimento da parte dello stimato professionista dei limiti di età previsti dalla normativa nazionale per i medici di medicina generale. Pur condividendo quanto riportato dal signor Medelin riguardo le capacità professionali, la disponibilità e la grande umanità del dottor Sardagna, questa Azienda sanitaria non ha potuto, anche in quanto ente pubblico, esimersi dal rispetto delle leggi.

Franco Zigrino direttore generale dell'Azienda per i Servizi sanitari

IL CASO

Appello ai nuovi vertici regionali affinché la Gei resti nella sede di via Torrebianca

«Gli scout non devono essere sfrattati»

Memore della lunga militanza giovanile nei reparti scout del Corpo nazionale, ho letto con tristezza che la Giunta regionale ha deliberato di sfrattare gli scout Gei dalla loro storica sede di via Torrebianca 30, dove dimorano dall'ormai lontano 1952 quando la generosità degli anglosassoni del Gma (all'epoca detti governanti della ex Zona A del TLT) favorivano lo scoutismo nazionale italiano, a fronte delle ideologie comuniste del vicino Est europeo) fece loro assegnare questa sede.

Più tardi si insediò negli ampi locali anche il Centro studi Olivo con l'Archivio nazionale. La sezione triestina del corpo Gei sorse nel 1919, quasi a prosieguo della precedente See Skaut Schule (1915/1918) di asburgica memoria e in tanti decenni di vita moltissima ha fatto per la formazione e l'istruzione dei ragazzi e ragazze triestine che, a migliaia, sono transitati nelle sue file.

Anche nei confronti degli altri concittadini molto bene hanno operato gli esploratori triestini quando, memori degli insegnamenti del fondatore del movimento scout sir Robert Baden-Powell, generosamente in-

tervennero con gruppi di volontari nelle alluvioni del Polesine, Vajont e Firenze nei terremoti in Sicilia e Irpinia nonché, in maniera massiccia, nel grave sisma del Friuli 1976.

Per lunghi mesi i bravi scout triestini, unitamente ai loro confratelli italiani di ogni appartenenza associativa, operarono nei campi raccolta e ricostruzione dei terremotati friulani.

Non va dimenticato che la sezione triestina del Cngei è stata decorata con la medaglia di bronzo al valor civile quando nel 1951 i suoi rover speleologici rintracciarono dopo tre giorni e salvarono da morte certa, un giovane precipitato in una foiba del Carso.

Eppure, a fronte di tanta dedizione e di servizio per il prossimo, non so con quanta leggerezza e insipienza la giunta regionale li vuole buttare in strada.

Mi auguro che la nuova dirigenza regionale, alla cui testa siede ora Riccardo Illy che fu proprio scout durante la sua giovinezza, ci ripensi e lasci i bravi ragazzi e i loro capi continuare a operare con tranquillità e rinnovato entusiasmo nei confronti della nostra società.

Fabio Ferluga



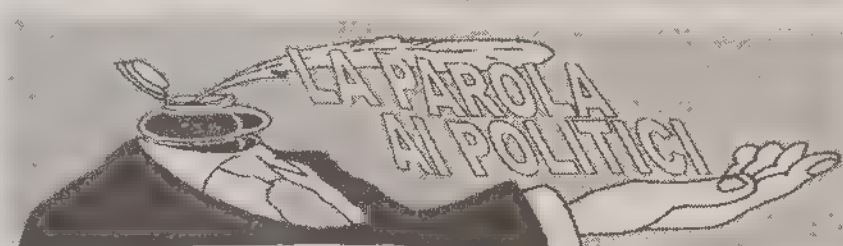
Confine di Basovizza, 1.º ottobre del 1953: sulla ex baracca militare ceduta dall'esercito inglese il 5.º reparto Gei innalza il Tricolore sotto l'occhio tollerante del locale presidio della Polizia civile.

del «nostro» di piazza Unità (ossia del tendone preparato per la sfilata di moda) e la conseguente raccolta di firme, avviata dall'opposizione, per evitare altre «future deturpazioni» polemiche queste che senz'altro influiranno negativamente sulla

designazione dell'anno prossimo della nostra città alle future manifestazioni con ulteriore perdita di immagine di Trieste, e mi domando come si può fare una simile alzata di scudi quando la precedente amministrazione, per prima e pur avendo

altri siti a disposizione, ha dato il permesso di erigere un tendone molto più ingombrante di questo per lo show di Proietti.

La mia curiosità è questa: perché si usa una valutazione tanto diversa per due amministrazioni che si



gnati in questo settore. Dal mondo della scuola, alle forze di polizia e dell'ordine, alle associazioni giovanili e al mondo economico, di quanti cioè interagiscono in questo settore.

Manlio Giona responsabile Nord-Est Coordinamento motociclisti

Marciapiede inagibile

Segnalo l'inagibilità del marciapiede di via Marenzi verso via dell'Istria (lato ex ospedale della Maddalena). Sono stati alcuni anziani del rione che hanno richiamato la mia attenzione. Questi cittadini, infatti, trovano notevoli disagi se devono prendere l'autobus o vogliono assistere alle manifestazioni dell'Oratorio

salesiano. A mia volta segnalo tale problema agli amministratori locali.

Giorgio Vascotto segretario Spi-Cgil Lega Maddalena

Parcheggio di via Caripson

Nell'ultima seduta consiliare è stata approvata la variante al Prpe di iniziativa priva di via Marconi e via Caripson 9 e 11. Una lunga vicenda tormentata, contraddistinta dal parere negativo della Circoscrizione, oltre che dal ricorso al Tar dei condomini di via S. Francesco 35. Tutto iniziò sotto la giunta Illy e si sa che quando qualcosa parte male... finisce peggio. Stavolta no, perché grazie al-

sono comportate allo stesso modo però una è criticata e l'altra no?

Gigliana De Gasperi

Cassonetti pericolosi

I caseggiati di via Giulia 108 e rotonda del Boschetto 1 sono separati da una strada a fondo cieco che ospita diversi box e posti macchina.

Allo sbocco di questa strada sono stati recentemente posizionati alcuni cassonetti delle immondizie che prima si trovavano sulla rotonda del Boschetto e che ora ostacolano pericolosamente la visuale degli automobilisti che si immettono nella via Giulia.

Rivolgo pertanto un invito all'Acegas a riposizionare i cassonetti nella loro posizione originale in rotonda del Boschetto prima che si verifichino possibili gravi incidenti.

Giovanni Vidmar

Escluso dalle graduatorie

All'assessore all'educazione e condizione giovanile Angela Brandi. Siamo i genitori di Alessandro, un bambino che ha frequentato per due anni l'asilo nido Piccoli passi. Abbiamo scelto un nido comunale e in particolare il nido Piccoli passi vista anche l'esperienza positiva di altri bambini che l'hanno frequentato. Non sapevamo però che questa scelta ci avrebbe complicato la vita nel periodo estivo visto che i nidi interrompono il servizio in luglio e agosto, mesi nei quali è prevista l'apertura dei centri estivi.

Nostro figlio è rimasto però escluso dalle graduatorie e nell'anno 2002 è stato «ripescato» alla fine di giu-

AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

mento visto che si tratta di bambini molto piccoli; perché allora quando arriva l'estate gli asili non chiudono? E se anche i bambini vengono accolti al centro estivo ci può spiegare perché all'inizio dell'anno (di apertura del nido) i bambini necessitano di un periodo di inserimento più o meno lungo e poi d'estate devono restare da un giorno all'altro con persone nuove, bambini nuovi in un ambiente nuovo? Forse la continuità e le figure di riferimento non servono più?

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

Mario Messina

Mirella Benkovic

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Riavini, mostra

La pittrice Loredana Riavini espone da oggi alle ore 20 alla sala dell'Agenda di informazione e accoglienza turistica di Grado e Aquileia. Ingresso principale della spiaggia.

Unione istriani

La sede dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2 rimane chiusa da oggi al giorno 14. La sede si riaprirà il giorno 18 con il consueto orario estivo.

Concerti del lunedì

Oggi alle 20.30 in piazza S. Antonio, sesto appuntamento con la civica orchestra di fiati «G. Verdi» Città di Trieste, diretta da Fulvio Dose. In programma: la «Jazz Suite n. 2» di Shostakovich oltre a musiche di Verdi, Berio, Schaars, Goodwin e Shifrin.

Attività Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

Spazi urbani in gioco

Nell'ambito del progetto Spazi urbani in gioco, denominato Sp.urg., il circolo 0-99 Endas informa che nel giardino di via del Veltro/strada di Fiume anche oggi dalle 9.30 alle 11 giocheremo con l'arte con l'associazione Gruppo Immagine.

Hyperion, volontariato

Tutti coloro che sono coinvolti in prima persona o condividono con familiari o amici un'esperienza legata all'eccessivo consumo di alcol, al tabagismo o al gioco d'azzardo patologico possono rivolgersi all'Hyperion Volontariato. L'Associazione infatti è attiva con gruppi affidati a psicologi e rivolti non solo ad alcolisti e loro familiari ma aperti a chiunque. Per informazioni rivolgersi alla sede dell'Hyperion Volontariato aperta ogni martedì dalle 16 alle 18 in via Soncini, 29/C, tel. 040/380977.

Dolce cuore

Il consiglio direttivo di Sweet Heart informa tutti gli interessati che le prove ematiche saranno sospese fino al 6 settembre e saranno riprese il 13 settembre dalle ore 8 alle 11.

Volontariato insieme

Noi siamo aperti. L'Associazione Avi Onlus di via Lorenzetti 60 aderente al progetto habitat informa i residenti di San Giacomo-Ponziana che gli uffici di assistenza socio-sanitaria e del portierato sociale rimarranno aperti nel mese di agosto con gli stessi orari da lunedì a sabato 9-12.

Gita all'isola di Brioni

Le Acli avvisano tutti i partecipanti alla gita del 15 agosto a Brioni che la partenza è stata anticipata alle 6, per ragioni tecniche.

Assistenza agli anziani «Il Pane e la Rosa»

Il progetto «Il Pane e la Rosa» è entrato in funzione. Promosso dall'assessorato agli Affari sociali della Provincia, in collaborazione con la Croce rossa italiana e la Fondazione CrTrieste, il servizio è rivolto alle persone che hanno superato i 65 anni di età e sono alle prese con il disagio del quotidiano.

Le piccole grandi emergenze dell'anziano ora hanno un aiuto, una risposta: telefonando al numero 040/313131 ogni giorno, dalle 8.30 alle 19, sino al 31 di agosto, è possibile accedere ai vari servizi gratuiti di sostegno previsti dall'iniziativa. Assistenza medica, piccole manutenzioni, pasti caldi a domicilio, servizio alla persona, pulizia personale. Un'opportunità in più per agevolare la vita degli anziani nel delicato periodo dell'estate.

Liceo Bachelet

La presidenza del liceo linguistico europeo Vittorio Bachelet informa che la segreteria sarà aperta al pubblico per informazioni, iscrizioni e altre formalità a partire dal 25 agosto, dalle 8.30 alle 12.30, in via Besenghi 16, tel.-fax 040/308060.

Con la Uilm si va a Gardaland

I metalmeccanici della Ccd-Uilm organizzano per sabato 6 settembre, una gita a Gardaland per i propri iscritti. La prenotazione dovrà essere fatta entro il 20 agosto tramite i rappresentanti Ccd-Uilm in azienda oppure telefonando allo 040/826400. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

Alpina delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie informa che la segreteria rimarrà chiusa dal 18 al 22 agosto e invita i soci ancora sprovvisti del bollo 2003 a regolarizzare la loro posizione. Per informazioni rivolgersi alla società in via di Donata 2 (tel. 040/630464), ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

Festa ferragostana

Il Circolo Sportivo Domio organizza, dal 14 al 18 agosto, la tradizionale Festa ferragostana nell'ambito del proprio impianto sportivo. L'apertura dei chioschi enogastronomici è prevista alle 17, mentre dalle 20.30 si esibiranno le migliori orchestre romagnole. Domenica 17 agosto è prevista l'esibizione della scuola di ballo «Accademia danze Trieste».

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800/846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Lega nazionale

La segreteria della Lega nazionale rimarrà chiusa per ferie fino al 16 agosto. Dal 18 al 30 agosto gli uffici saranno aperti con orario 9-12.30. Il normale orario di segreteria riprenderà a partire dal 1° settembre.

Mostra a Muggia

Domani alle 18 all'Aiat di Muggia si inaugura la mostra personale di Patrizia Mosca intitolata: «I cani, i gatti... e gli altri» - immagini dal mondo animale, organizzata in collaborazione con l'Associazione culturale Fama Muesana. La mostra rimarrà aperta fino al 26 agosto.

All'Aiat di Sistiana

Mercoledì alle 18 all'Aiat di Sistiana si inaugura la mostra fotografica di Tiziana Giurisevich: «Il mito della rosa». La mostra rimarrà aperta fino al 28 agosto.

Visite guidate

Revoltella Estate 2003 Visite guidate - Caffè sulla terrazza fino al 31 agosto. Ogni giovedì, venerdì e sabato il Museo Revoltella rimane aperto fino a mezzanotte. Si possono visitare le collezioni permanenti e le mostre Crali, il volo dei futuristi (5° piano), Imagerie: Getulio Alviani (6° piano). Ogni giovedì alle 21: visita guidata alla mostra Crali, il volo dei futuristi.

Proprietà edilizia

L'Associazione proprietà edilizia informa che gli uffici di via Mercadante 1, saranno chiusi per ferie dal 11 al 29 agosto.

PICCOLO ALBO

Smarriti il 22 luglio occhiali da vista rettangolari, rossi, modello Biagiotti, con lenti progressive, tra via Polonio e piazza Giotti. Pregho telefonare 040/392442.

Domani due conferenze nell'ambito dell'iniziativa promossa questo mese dal Comune Il Vittoriale e l'Hermada per Musei di sera

Domani terzo appuntamento con Musei di Sera 2003. Promossa dal Comune di Trieste - assessorato ai Beni e alle attività culturali e realizzata dai Civici musei di storia e arte, la manifestazione, che propone la formula delle aperture serali tutti i martedì e mercoledì di agosto, giunge quest'anno alla decima edizione.

In concomitanza con importanti lavori di riqualificazione e restauro che interessano il Castello di San Giusto, il Civico museo di storia e arte e il Civico museo Sartorio, affollate sedi delle passate edizioni di Musei di Sera, la manifestazione viene proposta quest'anno al Civico museo del Risorgimento (via XXIV Maggio 4, nei pressi di piazza Oberdan), ad ingresso gratuito, con la consueta formula delle visite guidate (con inizio alle 20.15 e alle 22.30) e un programma di proiezioni, conversazioni e letture dedicate a temi e «problemi» del Risorgimento e della Prima guerra mondiale.

Il programma, realizzato con la consulenza storica del prof. Giuseppe Parlati, è stato messo a punto con la collaborazione dell'Associazione culturale Zenobi, da anni impegnata nello studio della Grande Guerra, con particolare riferimento al territorio regionale e ai suoi abitanti.

Nel corso della serata di domani le visite guidate alle collezioni permanenti del Museo (a cura, come di consueto, di Fabio Toderò, con inizio alle 20.15 e alle 22.30) saranno con-

trapuntate da una conversazione su Gabriele D'Annunzio e dalla presentazione di un filmato dedicato ad alcuni aspetti della Prima guerra mondiale.

Con inizio alle 20.15, all'interno del Sacro Oberdan, Annamaria Andreoli, presidente della fondazione «Il Vittoriale degli italiani», parlerà sul tema «Il Vittoriale: la cittadella delle meraviglie».

Con inizio alle 21.15, all'interno del museo, Roberto Toderò dell'Associazione culturale Zenobi, presenterà il filmato «L'Hermada maledetta», realizzato dal Servizio cinematografico del Comune di Ferrara per la regia dello stesso Roberto Toderò e di Enrico Trevisani.

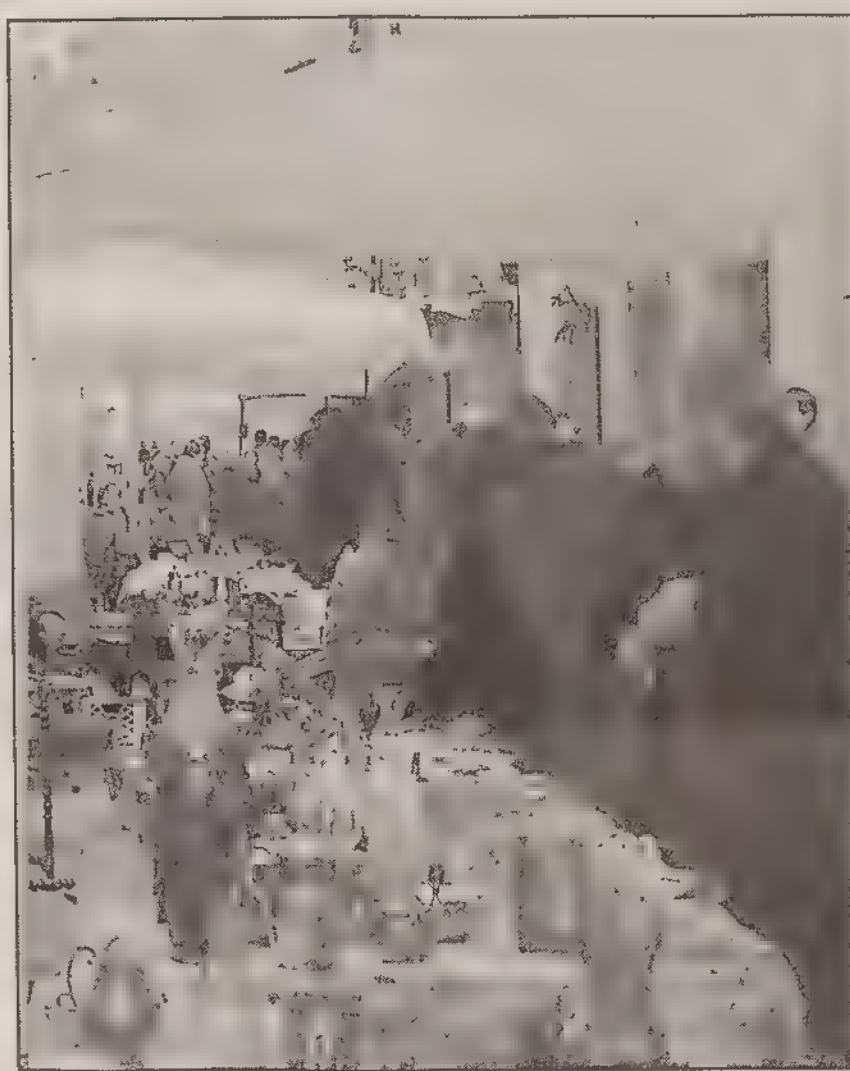
Dal maggio del 1915 all'autunno del 1917 il mon-

te Hermada sbarrò inesorabilmente la via per Trieste alle truppe italiane. Davanti ad esso vennero combattute battaglie che per l'impiego dei mezzi e la violenza dei combattimenti sono paragonabili ai più aspri scontri del fronte occidentale.

Su queste quote i soldati dei due eserciti contrapposti pagarono un pesantissimo tributo di sangue e sofferenza. Il filmato «L'Hermada maledetta» porta alla scoperta di ciò che rimane delle innumerevoli linee trincerate create attorno al monte delle caverne nascoste nelle sue viscere. Le riprese si sono spinte anche al di là del confine italo-sloveno, al fine di dare la più ampia visuale possibile degli eventi.

L'ingresso alla manifestazione è gratuito.

Domenica il tradizionale appuntamento con le proposte di una cinquantina di ambulanti Nel Ghetto il mercatino dei piccoli sogni



Moltissimi i compratori austriaci al mercatino del Ghetto.

Ogni terza domenica del mese, nelle anguste e caratteristiche viuzze del «Ghetto», dietro piazza della Borsa e piazza dell'Unità d'Italia, una cinquantina di commercianti ambulanti o con sede fissa (negozi) propongono una vastissima scelta di mercanzia.

Gli espositori provengono anche dal vicino Friuli e dal Veneto e sui loro banchi si possono trovare vere chicche: mobilietti carsolini, lampade e lampadari di vari stili, stampe e libri antichi, quadri interessanti, porcellane cecoslovacche o austriache, oggettistica rustica, cartoline e fotografie del primo '900 e tutto ciò che può appassionare il collezionista e l'amante delle cose belle.

Tutti i negozi della zona, compresi trattorie e caffè, rimangono aperti per l'occasione, offrendo ristoro ai visitatori e agli stessi esposit-

tori. Una edizione straordinaria viene organizzata in ottobre in concomitanza con la «Barcolana» (seconda settimana del mese).

La particolarità del mercatino consiste nell'abbondanza di materiale dal gusto mitteleuropeo e più precisamente austro-ungarico. Numerosi collezionisti e studiosi di questo interessantissimo periodo storico vengono espressamente a Trieste trovando soddisfazione nelle loro ricerche.

In un vicino futuro, anche i rigattieri e antiquari delle vicine Slovenia e Croazia potranno trovare spazio espositivo nella nostra manifestazione.

ne e giovare allo sviluppo delle attività commerciali in genere. Per informazioni Comune di Trieste (servizio mercati) 040/6758096, Assessorato (Associazione rigattieri) 040/367530.

FARMACIE

Dall'11 al 14 agosto Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilina 39/c, Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia di Aquilina 39/c, Aquilina; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Carlo Wagner nel XXIII anniv. (11/8) dalla figlia Gianna con il marito e i figli 500 pro museo ebraico «Carlo e Vera Wagner».

— In memoria di Dario Ruzvich dalla fam. Carboni-Hervatin 30 pro suore della Beata Vergine (missioni).

— In memoria di Tullio Sperandio da Anita Pesaro e figlie 10 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Armando Tomasetti da Evelina, Elia, Liviana, Pilati, Nadia, Neda, Regina, Nerina 80 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria di Nella Vignini da Barbara, Romana Olivetti 25 pro Agmen.

— In memoria di Marino Zambon dall'Associazione Caffè Trieste 100 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Milano Barcar da fam. Saina, Ugrin, Zudech 75 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Edes Benedetti ved. Cortesi da Edda Sartori 15 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Renzo Berri da Mariella Magazzin 15 pro Airc.

— In memoria di Paola Blandini Gabbino da Ariella Adler e Nadav Offer 20 pro Famiglia pisinota.

— In memoria di Mario Bordini da Annamaria Crisma 20 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Sergio Cecchetti da Maria Ferfilla 30 pro Burlo Garofolo.

— In memoria di Caterina Faltibà ved. Maggio da Giorgio 50, da fam. Baaso, De Coppi, Gentilomo, Gregori, Ravalico, Pahor, Rolli, Tre-

tiak, Vidoni 85, da Federico, Dorina e Thea Carli 50, da Marcella Savelli 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Giulia Favento in Priore da alcune allieve Cus ore 9/10 50 pro frati di Montuza.

— In memoria di Maria Luisa Frapicini ved. Taffuro da famiglie Camporese e Meola 40 pro Casa di Natale.

— In memoria di Milena Furlan da fam. Scaramella 50 pro Gau.

— In memoria di Walter Kjuder da Livio Eva e familiari 50 pro Aea (Associazione esposti amianto).

— In memoria del dott. Enrico Lapenna Ercolani da Omero Finocchiaro 50 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della mamma e del fratello Ennio dalla sorella 20 pro gatti di Cociani, 20 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 20 pro Medici senza frontiere.

— In memoria di Davide Masuottolo da Roberta Occhini 25 pro Agmen.

— In memoria di Gino Metus da famiglie F. Caruso e G. Cattaruzza 10 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Demetrio Muzzina dagli amici del campeggio 45 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria dei nonni da Annamaria Menis 15 pro chiesa Ss. Ermacora e Fortunato (poveri).

— In memoria di Bruno Rubini da fam. Lizier 30 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Dario Ruzvich da Pia, Silvana, Liliana e Giorgia 40 pro Beata Vergine delle Grazie (missioni).

— In memoria di Milena Furlan da fam. Scaramella 50 pro Gau.

— In memoria di Walter Kjuder da Livio Eva e familiari 50 pro Aea (Associazione esposti amianto).

— In memoria del dott. Enrico Lapenna Ercolani da Omero Finocchiaro 50 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della mamma e del fratello Ennio dalla sorella 20 pro gatti di Cociani, 20 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 20 pro Medici senza frontiere.

— In memoria di Davide Masuottolo da Roberta Occhini 25 pro Agmen.

— In memoria di Gino Metus da famiglie F. Caruso e G. Cattaruzza 10 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Demetrio Muzzina dagli amici del campeggio 45 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria dei nonni da Annamaria Menis 15 pro chiesa Ss. Ermacora e Fortunato (poveri).

— In memoria di Bruno Rubini da fam. Lizier 30 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Dario Ruzvich da Pia, Silvana, Liliana e Giorgia 40 pro Beata Vergine delle Grazie (missioni).

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

FERIALE

Partenza da TRIESTE

6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA

7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA

7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE

7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,70; corsa andata-ritorno € 5,05; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,70; abbonamento nominativo 50 corse € 20,90.

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)

Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro

Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p. 8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)

Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 12.30, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.30, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30, Grignano a. 19.55, p. 20.05, Barcola a. 20.30, p. 20.40, Trieste 21*.

(*Corsa supplementare fino al 14-9)

TRIESTE-GRADO

22 giugno-7 settembre

m/n Delfino Verde

PARTENZE DA TRIESTE (molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.45.

ARRIVO A GRADO (molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18.15.

PARTENZE DA GRADO (molo Torpediniere): 10, 14, 18.30.

ARRIVO A TRIESTE (molo Pescheria): 11.30, 15.30, 20.

TARIFFE: corsa singola € 3,60; corsa andata/ritorno € 5,50; abbonamento nominativo 10 corse € 21,70; abbonamento nominativo 50 corse € 43,40; ciclomotore € 3,55; bicicletta € 0,55.

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI (Molo Bersaglieri 1 luglio-31 agosto)

MARTEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

MERCOLEDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

GIOVEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

VENERDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

CATAMARANO SAN FRANGISK (solo martedì)

Rovigno 8.10, Parenzo 9.30, Trieste a. 10.30. Trieste p. 18, Parenzo 19.20, Rovigno 20.10.

PRINCE OF VENICE (solo martedì)

Parenzo p. 8, Isola a. 8.45, p. 9, Trieste a. 9.45, p. 17.45, Isola a. 18.30, p. 18.45, Parenzo a. 19.45.

no a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

SABATO. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

DOMENICA. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

CATAMARANO SAN FRANGISK (solo martedì)

Rovigno 8.10, Parenzo 9.30, Trieste a. 10.30. Trieste p. 18, Parenzo 19.20, Rovigno 20.10.

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI Un libro di Alessandro Zaccuri, milanese d'importazione, per capire la città e i suoi cambiamenti

Milano, città di tutti. E di nessuno

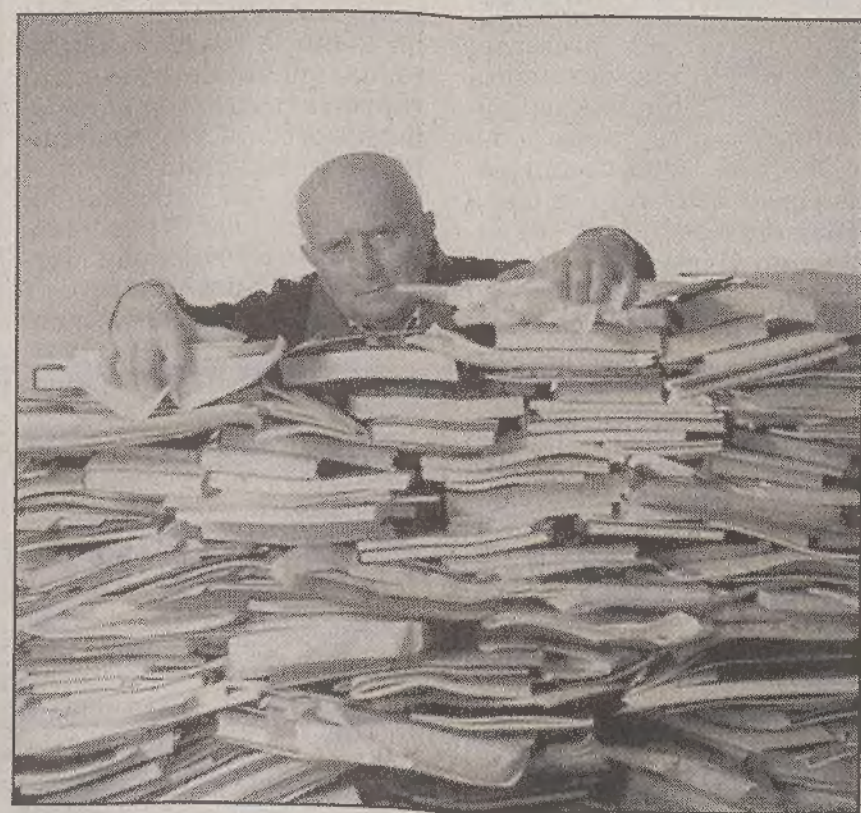
Un reportage visionario sullo spirito del tempo, fra passato e futuro

di Nico Naldini

Forse per capire la Milano di oggi e i suoi cambiamenti che sono stati radicali più che in altre parti del Paese, al posto dei milanesi doc è meglio affidarsi ai milanesi d'importazione. Appartengono alle cose con distacco e sempre il miglior metro di giudizio.

Alessandro Zaccuri, milanese di La Spezia, sembra avere tutte le prerogative per assolvere il compito. Giovane giornalista impegnato nella cronaca della realtà, come scrittore, per decifrare con maggiore pertinenza quella stessa realtà, le si mette alle spalle e quindi la fa ruotare in dimensioni sconosciute ai più, tali da turbare e affascinare il lettore. Protagonista del suo ultimo libro «Milano, la città di nessuno» (Lancora del Mediterraneo, 118 pagine, 10 euro), che ha come sottotitolo «un reportage visionario» è lo spirito del tempo. Di quello odierno che sembra negare il passato e quello che già contiene in sé il futuro. Milano città immateriale, come la descrive Zaccuri, in corporea e leggera, senza un peso che l'affatichi perché per far lievitare il denaro non occorre il peso dell'industria. Una città sempre alla moda, dove tutto va in mostra. Una mostra per tutti e poi tutti in mostra.

Città immateriale quanto si vuole, tuttavia non esente da catastrofi collettive per cui è costretta di volta in volta a prendere atto di una corporeità intrisa di spavento e di senso della fine. Del resto non sono mai mancati allarmi premonitori particolarmente in spiriti



Piazza Duomo, simbolo di Milano, e, a destra, lo scrittore e storico dell'arte Giovanni Testori, uno dei più illustri milanesi d'importazione, di cui però la «città di nessuno» non ha ricordato il decimo anniversario della morte.

sensibili, dotati di peculiari mezzi di auscultazione. Zaccuri per proiettare la sua Milano in un unico schermo e farvi contenere ogni tipo di sequenza da quella dell'ossessivo dominio del dané, della grana a quelle del degrado generale foriero del peggio, ha escogitato uno straordinario meccanismo di identificazione in una presenza fantasmatica.

Il fantasma richiamato da Oltre Lete è quello dello scrittore Luciano Bianciardi morto a cinquant'anni nel 1972. Tra i frequentatori di Brera chi non lo ricorda con quella faccia (sigaretta in bocca, impermeabile spiegazzato) da contenuti furori. Arrivato da Grosseto a Milano per fare

lo scrittore ma costretto per campare a tradurre testi letterari (bellissime alcune sue traduzioni), da anarchico sentimentale, estraeva dalla sua amarezza esistenziale la forza di straordinaria invettive. Agli amici invece riservava amorevoli sarcasmi come quando rimproverò Vittorio Sereni di frequentare una scuola di guida automobilistica: un poeta al volante di uno scarabocchio colorato!

Del 1962 è il suo libro più famoso, «La vita agra» in cui il suo rapporto conflittuale con le grandi istituzioni, una in particolare, si accende di fantasie di vendetta. Fantasie; e tuttavia un raro esempio di letteratura «contro» esente di ogni demagogia.

Il fatto che provoca la sua riapparizione in forma di spettro tutti lo ricordano: il diciotto aprile dell'anno scorso alle ore 17.47, un aereo si è abbattuto sul grattacielo noto come il Pirellone, stupenda opera architettonica di Gio Ponti. Mentre in città si diffonde il panico di un secondo attacco in simmetria con quanto accaduto alla Twin Towers, appare la sagoma ciondolante del nostro scrittore a controllare il disastro. Quarant'anni prima in una pagina della «Vita agra» aveva sfogato una fantasia distruttiva molto simile a quella appena accaduta. Ma non per un caso come in effetti è stato il disastro del Pirellone ma per volontà personale

dell'autore in veste di angelo vendicatore. E non contro il Pirellone naturalmente che era di là da venire, ma contro un suo ideale omologo, il «Torracchione». La sede direttiva della Montecatini Edison da far saltare con una miscela di grison, come era saltata la miniera della Montecatini di Ribolla con dentro 43 minatori.

Bianciardi vendicatore disarmato sa che l'unica vendetta possibile per uno scrittore, come voleva Flaubert, è di descrivere la vita e il suo Torracchione ha continuato a deflagrare dell'immaginazione infinite volte per dare un po' di giustizia a quei poveri morti. Allontanatosi dal Pirello-

ne in fiamme, quanti altri fantasmi meneghini d'importazione gli vengono incontro. Tra gli altri, con una lieta sorpresa che l'autore regala al suo lettore, la figura di un poeta certamente meno noto degli attuali «stilisti» e «creativi», Bartolomeo Cattafi, poeta e signore siciliano. Negli anni Cinquanta-Sessanta a Milano egli ha incarnato la leggenda del lavoratore assunto il lunedì e licenziato il martedì. A dire il vero era lui stesso che si licenziava e poi mortificatissimo si giustificava con chi gli aveva procurato il lavoro. Prodigio di tutto egli ha conosciuto solo l'avanzata di certi critici e antologiisti accademici che l'hanno ripetutamente escluso dal Parnaso. Lui del Parnaso rideva, come se ridere ogni poeta che ha un Parnaso in ciascuno dei suoi lettori.

Altro milanese importato quotidianamente da Novate, lo scrittore e storico dell'arte Gianni Testori. Quest'anno è il decimo anno della sua morte, ma la «Milano di nessuno» non ha trovato i soldi per ricordarlo. E si che tra libri, quadri da lui stesso dipinti, e quadri da lui scoperti di grandi pittori dimenticati, c'era di tutto per «andare in mostra». Magia, quest'anno è anche il centenario della nascita di Carlo Emilio Gadda, il gran lombardo, il più grande dei nostri scrittori. Ma anche per lui niente celebrazioni perché le celebrazioni servono solo quando c'è una fetta di potere in più da ritagliare. Bisognerebbe farlo sapere a Bianciardi e magari i suoi fantasmi vendicatori stavolta avrebbero come obiettivo il Pirellone e la sua burocrazia.

IN LIBRERIA

«Alla ricerca di Hassan» di Terence Ward (pagg. 349 - euro 16,00 - Ponte alle Grazie)

Trent'anni separano lo scenario in cui i quattro fratelli Ward si rincorrevano nel parco della villa alla periferia di Teheran, dove sono cresciuti, da quello che osservano oggi, attraversando l'Iran da un estremo all'altro, in uno strano viaggio concepito come un'antica saga alla ricerca di un uomo del quale si sono perse le tracce da decenni: Hassan, cuoco e uomo di fiducia dei Ward, nonché iniziatore dei quattro ragazzi alla grande civiltà persiana. A bordo di fugoni macilenti, mamma e papà Ward con i quattro figli ormai più che adulti, percorrono chilometri a centinaia solcando paesaggi di straordinaria bellezza. Terence Ward, cresciuto in Arabia Saudita e Iran, ci consegna il fascino vibrante di questo paese, in un libro dove si intrecciano cultura, storia, religione e situazione politica.

«Più di un gioco» di Phil Jackson e Charley Rosen (pagg. 390 - euro 16,60 - Baldini & Castoldi)

Le vite parallele del più grande allenatore della Nba e del più «letterario» tra i giornalisti sportivi americani servono come punto di partenza per un viaggio attraverso le più vere e nascoste verità di una partita di basket. Il lettore è portato per mano a visitare forme diverse dello stesso gioco: dalle partite di strada, gli uno contro uno dei campetti di periferia, a quelle dei New York Knicks campioni degli anni '70; dalla Cba ai Chicago Bulls del divino Michael Jordan e, finalmente, ai Los Angeles Lakers dei due talenti ribelli O'Neal e Bryant. Jackson e Rosen raccontano vittorie e sconfitte, senza remore, paragonando e confutando diversi stili e metodi di allenamento e offrendo opinioni franche e chiare sulle regole e i metodi della Nba.

«Storia dell'impero asburgico (1700-1918)» di Jean Bérenger (pagg. 476 - euro 24,00 - Il Mulino)

La monarchia asburgica ha costituito il cuore del sistema europeo nel corso dell'età moderna e contemporanea, fino a quando la prima guerra mondiale non l'ha cancellata. Riaggranciandosi a un altro titolo ormai classico pubblicato dal Mulino - «Felix Austria» di Evans - il saggio di Bérenger (che insegna alla Sorbona) si apre con la guerra di Successione spagnola (1701-1714), con la quale gli Asburgo perdono la Spagna e i suoi domini, per chiudersi con la dissoluzione dell'impero nel 1918. L'autore mette in rilievo la peculiarità di questo impero multinazionale, multiculturale, multiconfessionale, che fu retto da sovrani illuminati come Maria Teresa (1717-1780) e il figlio Giuseppe II (1741-1790).

«Capaci di sognare. Riflessioni sul nuovo pacifismo» di Claudio Martini (pagg. 303 - euro 13,40 - Baldini & Castoldi)

Nel novembre 2002, in occasione del Social Forum Europeo di Firenze, si scatenò una bagarre di polemiche politiche e mediatiche. Ma com'è andata veramente a Firenze? Claudio Martini, presidente della Regione Toscana e membro della commissione per la Convenzione europea, che di quell'evento è stato uno dei principali protagonisti, ricostruisce i giorni e le settimane che l'hanno preceduto, rivelando vicende e particolari rimasti sconosciuti. Un «diario di bordo» a partire dal quale prende il via una riflessione sul rapporto tra partiti e movimenti, fra le istituzioni e i giovani, fra questi e la politica. Nella terza parte del libro un faccia-a-faccia tra Martini, Pietro Ingrao e Vanessa Turri, una ragazza del movimento.

«La donna di Avalon» di Jack Whyte (pagg. 444 - euro 18,00 - Piemme)

Nuovo episodio della serie «Le Cronache di Camelot» del narratore scozzese. Protagonisti Uther e Merlino, amici e compagni inseparabili fin dall'infanzia. Una volta cresciuti, c'è stata solo una persona che Merlino abbia amato più del cugino: sua moglie Cassandra. Alla morte di lei, avvenuta per mano di un assassino sconosciuto, i sentimenti di Merlino verso Uther, che egli ritiene colpevole dell'omicidio, si tramutano in un odio profondo. Oltre a questo episodio, che lo segnerà profondamente, Uther, salito al trono della Cambria, deve affrontare altre difficili prove, soprattutto contro l'eterno nemico re Lot di Cornovaglia, delle cui moglie Ygraine si invaghirà e da cui avrà un figlio, al quale sarà dato il nome di Artù. E da qui inizierà la leggenda.

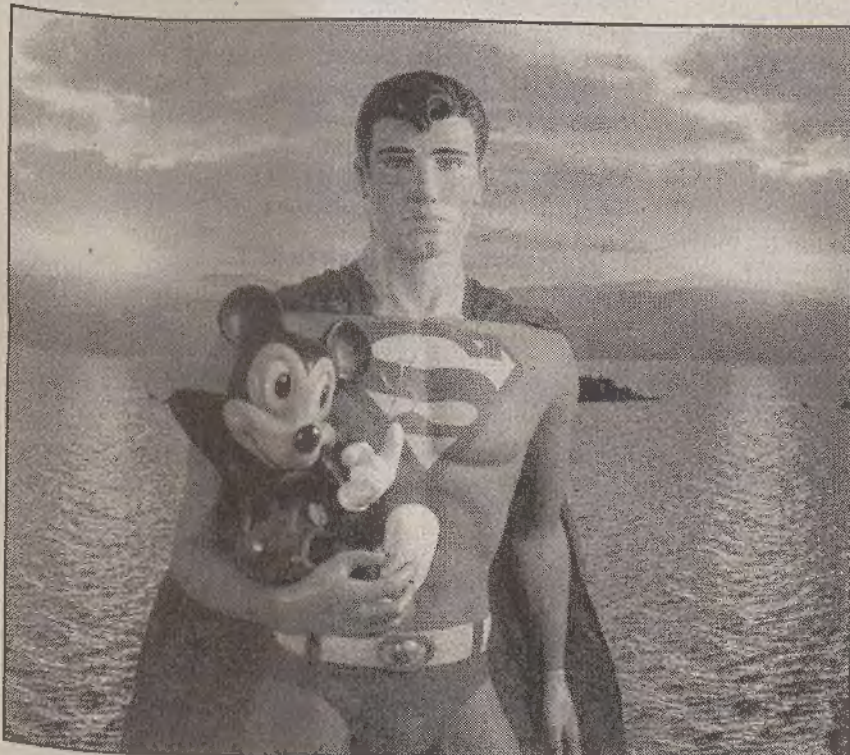
«Sogni & Segni» di Autori Vari (pagg. 223 - euro 15,50 - The Principe Editore)

Il sogno, secondo Freud, non è che il primo membro di quella serie di formazioni psichiche anomali, i cui membri ulteriori - isteria, delirio e ossessione - devono interessare il medico. E cos'è la letteratura se non la voglia di condividere il proprio sogno o ossessione personale? Ma ci sono, come nel caso dei racconti che compongono questo libro, sogni che lasciano il segno: se ogni libro è un biglietto per un viaggio, l'invito degli autori è stavolta per un tour al di fuori dei soliti schemi e dei falsi moralismi e magari alla ricerca di un pezzetto di sé. Gli autori sono Mara Tencinamente, Maddalena Bellagio, Maya Coya, Snake (pubblicano tutti racconti sul Web), Monsieur des Intrigues (autore di racconti e fumetti come Johnnyboy) e Riccardo Bergamini, fotografo di moda di fama internazionale.

MOSTRA Varie presenze regionali fra gli artisti indipendenti di «Extra 50»

Giovani nell'arcipelago Biennale

Performance multimediali, mail e computer art, poesia sperimentale



Da sinistra, «American Trinità», opera dell'udinese Gaetano K. Bodanza, e «Intuito» del triestino Emiliano Bazzanella.

VENEZIA Accanto alle diverse mostre dei diversi curatori che vengono a costituire quest'anno l'arcipelago artistico della cinquantesima Biennale di Venezia, un'altra sezione, posta a latere ma al tempo stesso concepita come parte integrante della manifestazione principale, offre ancora ulteriori spunti per la riflessione e per nuove visioni. Si tratta di «Extra 50», sezione nata dall'approvazione di quindici progetti presentati da enti pubblici e associazioni private, che propone mostre ed eventi disseminati un po' per tutta la città lagunare. Tra questi c'è il «Brain Academy Apartment» che presenta nelle sedi del Li-

ceo Artistico Statale, alla Serra dei Giardini di Castello, e al punto RialtoNet, più di un centinaio di artisti internazionali che lavorano per lo più ai margini dei grandi circuiti espositivi, suddivisi in cinque sezioni: performance multimediale, mail art, computer art e poesia sperimentale. Accanto ad essi, espongono i loro lavori anche alcuni studenti del Liceo Artistico e dell'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Ideato da Guglielmo Di Mauro ed Emilio Morandi, il progetto ha inteso riunire in una sorta di «casa-ambasciata» dello stato fantastico «Ars Nova Island», tutta una serie di artisti indipendenti, tra cui si possono

segnalare varie presenze provenienti dalla nostra regione. Nella sezione computer art l'udinese Gaetano K. Bodanza propone le sue sarcastiche visioni di paesaggi mistici dove appaiono divinità tratte dal mondo del fumetto, mentre il triestino Emiliano Bazzanella gioca con la tecnica del puzzle e la fotografia digitale e Piermario Ciani, di Bertolo, «diffonde» le sue «banconote fantastiche», emesse dalla Bank of Fun (Fantastic United Nations).

Tra i pittori multimediali ci sono l'udinese Giancarlo Caneva, con le sue favolose architetture biomorfe, dal vago sapore orientale, e il goriziano Giovanni Franko con le sue riflessio-

ni sullo scorrere tempo, la disgregazione del nostro passato e della nostra memoria. Accanto a loro, Sara Haffner, gredese, il cui lavoro tratta il tema dell'identità con rimandi al mondo onirico e alchemico, e Cesare Serafino, originario di Spilimbergo, la cui opera diviene suggestivo luogo di incontro per tracce di poesia e colore.

Tra i poeti sperimentali si può quindi citare Roberto Iacovissi nativo di Gemona, autore di componimenti in lingua friulana, mentre tra gli studenti ci sono le monfalconesi Laura Pozzar e Genny Stocco, entrambe autrici di un tipo di pittura «neo-oggettiva», intensamente meditativa.

Franca Marri

LIBRI Gastronomia nel Friuli Venezia Giulia

Un libro-atlante sui «sapori d'acqua»

Ben 365 pagine dedicate alla cucina di terra e di mare in Friuli-Venezia Giulia. Un libro di Giorgio Busdon e Germano Pontoni intitolato «Sapori d'acqua» (Editrice Leonardo). E' l'ultima fatica di questi due maestri della cucina che nell'ormai piuttosto intasato mondo delle iniziative librarie dedicate all'enogastronomia regionale, hanno saputo trovare quel qualcosa che mancava arricchito, fra l'altro, non solo dai testi e dal materiale iconografico, ma anche da una lunga serie di ricette, elaborate dagli stessi autori e da diversi altri noti chef della regione.

Certo il mare o meglio il pesce, anche di acqua dolce, e i crostacei occupano la maggior parte degli spazi, ma non mancano ricette legate ad altri prodotti come le rane, le chiocchie e i germi reali.

Il libro si apre con un pezzo di carattere storico dedicato al pesce nell'antica Aquileia (particolare riferimento al garum), quindi una poesia di Biagio Marin, «El boretto de Liseta», poi il primo degli interventi specifici nelle varie zone della regione, quello dedicato all'Isola d'Oro con «La cucina aristocratica» di Grado.

Si passa quindi a Marano Lagunare con il lavoro delle «maranesi» alle «manette», al «bisato in speco», a vari tipi di pesca.

Un ampio spazio è dedicato alla cucina del pesce a Trieste, con diversi capitoli: dai «vapori di Trieste» a come si serve il pesce a bordo, alle «sardele». Poi, via via: «Di qua e di là del Tagliamento», «Dalle sponde del Tamigi alle Valli della Bassa Friulana», «L'alto Livenza», sua maestà «La regina», dedicato alla trota, il baccalà e l'aringa, Feste, sagre e... vecchie storie, le conserve di mare, «Sapore di mare nella selvaggina di valle», «L'acquacultura di mare e di acqua dolce».

Per concludere con «A scuola di cucina»: i profumi di pesce e i cuochi di ieri e di oggi che presentano una lunga serie di ricette di ogni genere. Belle anche le illustrazioni, sia quelle storiche sia quelle di diversi dei piatti proposti.

Insomma un importante libro che si può considerare un vero e proprio atlante dei «Sapori d'acqua», che si conclude nel frontespizio dell'ultima di copertina con una delle varie curiosità: l'esistenza del Club della Sardella, con il compito di organizzare annualmente un galà culinario a base di pesce azzurro che viene preparato in veste creativa ed abbinato ai migliori vini regionali.

Il libro è stato presentato a Grado nel corso di una grande cena «aristocratica».

a.d.g.

CINEMA Morto a 74 anni il regista che diresse «Sinfonia per un massacro» e «Borsalino»

Deray, l'Hitchcock francese

Maestro del giallo, amava lavorare soprattutto con Alain Delon

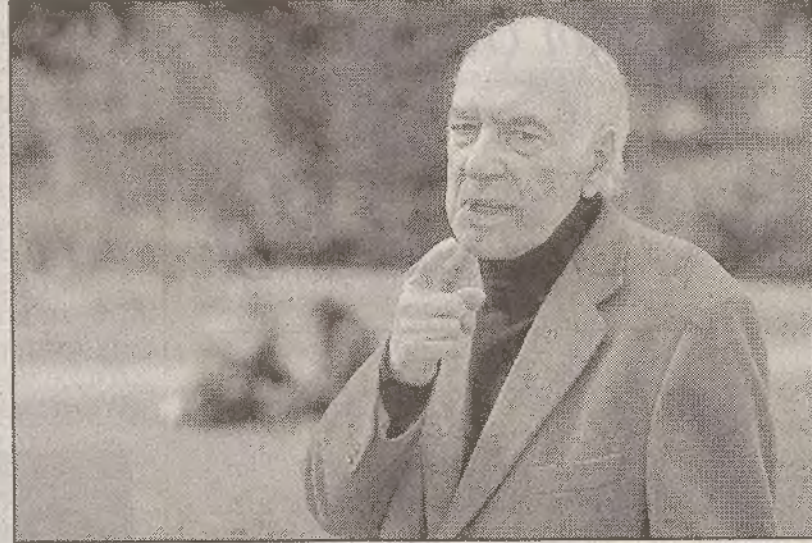
PARIGI Amava gli attori, ne era affascinato, ed era generosamente ricambiato da tutti quelli che ha portato sullo schermo, da Alain Delon a Jean Paul Belmondo, da Gerard Depardieu a Jean Claude Brial, che oggi piangono Jacques Deray, morto a 74 anni dopo lunga malattia.

Lo chiamavano l'Hitchcock del cinema francese perché era un maestro del giallo, abile burattinaio di atmosfere tenebre e inquietanti, ma anche l'orsacchio di peluche - il titolo del suo ultimo film del 1994 - per l'affabilità e il profondo rispetto per chi lavorava con lui che nascondeva dietro un aspetto un po' burbero e riservato.

«Borsalino», «Sinfonia per un massacro», «La piscina», «Rififi a Tokyo», «Si muore solo due volte» sono tra i titoli più celebri firmati da Jacques Deray. Figlio di un industriale lione-

gnava di fare l'attore, ma dopo qualche ruolo minore, resosi conto che non ne aveva la stoffa, decise saggiamente di passare dietro la cinepresa.

Assistente di Jean Boyer, Marcel Camus, Henri Verneuil, Jules Dassin, Luis Bunuel, Deray realizza il suo primo film nel 1960, «Le gigolo», una commedia sentimentale con Alida Valli e Brial, poi «Rififi a Tokyo» con Charles Vanel e «Sinfonia per un massacro», sempre più appassionato dal genere thriller che riteneva «uno spettacolo di prim'ordine, che non sopporta il dilet-



Il regista francese Jacques Deray, morto a 74 anni.

nia per un massacro», sempre più appassionato dal genere thriller che riteneva «uno spettacolo di prim'ordine, che non sopporta il dilet-

tantismo». Al film poliziesco Deray ha dato un'impronta personale, concentrandosi sui personaggi più che sulle vicende, scegliendo sempre le star, primo tra tutti Alain Delon con il quale ha realizzato ben dieci film. «Ha una presenza, una sensibilità cinematografica unica, ma quel che mi pia-

ce soprattutto in lui è che è portatore naturale di un'immagine di eroe», diceva di Delon il regista, definendosi modestamente «uno che met-

te in scena immagini, e racconta storie».

«Ogni volta che parlo delle riprese della «Piscina» mi viene da piangere, è uno dei miei bei ricordi della mia vita lavorativa, ma anche uno dei più tristi», ha detto commosso l'attore dopo aver appreso della morte di Deray, ricordando anche Romy Schneider e Maurice Ronet, coprotagonisti del film del 1968. «È stata una lunga collaborazione, era il regista che conoscevo meglio e con il quale ho avuto le maggiori affinità, la più totale intesa, un rapporto fatto di comprensione reciproca e di grande affetto», ha aggiunto il celebre interprete di «Borsalino», evocazione dei gangsters Carbone e Spirito nella Marsiglia degli anni trenta.

Antonella Tarquini

RECITAL Paola Sambo e Gloria Sapio oggi a Gorizia

Un piano un po' alticcio e mezzo secolo di canzoni

CORIZIA Oggi, alle 20.45, nell'ambito della rassegna «Gorizia sogna» al Giardino Municipale, verrà presentato «Il piano un po' alticcio» di e con Paola Sambo, Gloria Sapio e il maestro Silvestro Pontani.

Lo spettacolo, un ironico percorso musicale che, attraverso il pretesto di un piano forte un po' ebbro e frequentatore di bar, gioca con atmosfere e stili di mezzo secolo di canzoni (da Gaber a Tom Waits, dal Trio Lescano a Capossela, da Trenet a Peppino di Capri), debutta a Gorizia per proseguire il suo tour estivo in diverse città e approdare in ottobre a Roma.



Paola Sambo e Gloria Sapio. (Foto Narici)

Il duo Sapio-Sambo, si è costituito dieci anni fa e ha al suo attivo un piccolo repertorio di «musical da camera» -

lavori per i quali sono state più volte segnalate ai premi Ubu - più il cortometraggio «Che l'uomo chiama...», vincitore quest'anno del concorso per corti musicali «La Repubblica - Fandango». Paola Sambo e Gloria Sapio, hanno lavorato con registi famosi, tra cui Sepe e Bellocchio, e sono state entrambe allieve del goriziano Francesco Macedonio.

Il legame con il Friuli Venezia Giulia non si esaurisce qui: Paola Sambo, romana di adozione, è nata a Trieste mentre Gloria Sapio lavora dalla scorsa stagione ne «I rusteghi» di Goldoni, prodotto dalla Contrada di Trieste, con la regia di Francesco Macedonio.

Manzoni attuale, ma ringiovanito secondo i finalisti del Campiello

CORTINA Manzoni sui banchi di scuola è ancora attuale? Andrebbero rivisti i programmi scolastici? Se lo sono chiesti tre dei cinque finalisti del Premio Campiello intervenuti nell'ambito delle manifestazioni culturali in programma al PalaVoswagen di Cortina per presentare i rispettivi lavori. Sul palco - dove erano seduti Roberto Alajmo, che concorre con «Cuore di madre», Laura Pariani con «L'uovo di Gertrudina» e Marco Santagata con «Il maestro dei Santi Pallidi» - la conversazione si sposta quasi subito dai loro romanzi al «romanzo per eccellenza». «Si torna a parlare del collega Manzoni», scherza Alajmo e si riaccende la polemica sull'inserimento del grande scrittore nei programmi scolastici.

«I Promessi Sposi vanno fatti a scuola, ma con i tempi dei giovani che ormai sono più rapidi, scanditi dai videogiochi. Non ha più senso tenere gli alunni per un anno sullo stesso romanzo», ammette Santagata. «Lo manterrei nei programmi scolastici», afferma Alajmo - ma affiancato da autori contemporanei. Per Laura Pariani il confronto con il Manzoni è inevitabile per scrivere un romanzo: tanto che nel suo libro, che raccoglie racconti e storie di suore, «era impossibile non includere un omaggio diretto a Manzoni».

Di cancro a soli 57 anni Morto Hines attore-ballerino

WASHINGTON L'attore e ballerino americano Gregory Hines, 57 anni, è morto di cancro a Los Angeles. Hines era molto famoso negli Usa, dove è stato una delle star del musical. Nel 1993, Hines vinse il Tony award come miglior attore in un musical per la sua partecipazione a «Jelly's Last Jam», uno dei grandi successi di Broadway. Hines ha girato film come «White Nights» e «Run-ning Scared», e ha partecipato a diverse sitcom, tra cui il «The Gregory Hines Show», nel '97.

MUSICA Successo del pianista boemo nel concerto centrale delle «Settimane» gradesi

Buchbinder, maratona a tutto Beethoven

GRADO Il nome famoso è bastato a richiamare molto pubblico al Palazzo dei Congressi e l'appuntamento centrale d'agosto delle «Settimane Musicali» ha avuto cornice ed esito adeguati. Al grancoda c'era un appartenente al gotha del concertismo, Rudolf Buchbinder, spesso associato alla scuola viennese.

Alcune precisazioni: intanto è boemo, avendo visto la luce nell'immediato dopoguerra a Litomere, un tempo Leitmeritz; quindi fu per caso che approdò alle lezioni di una grande didatta all'Accademia di Vienna, Bruno Seidlhofer, che ebbe soprattutto il merito di intuire il talento e di non stravolgerlo, come del resto aveva fatto con un altro suo pupillo, Gulda.

Della Vienna anni Cinquanta, Buchbinder visse piuttosto l'irripetibile tradizione, quando sul podio della Filarmonica si alternavano ogni sera i Knappertbutsch, i Furtwaengler, i Boehm, mentre von Karajan era relegato ai Wiener Symphoniker.

Tecnica superba, mani infallibili e instancabili, Buchbinder s'affermò fanciullo con pagine di «papà



Il pianista boemo Rudolf Buchbinder.

Haydn», di cui arrivò ad eseguire l'opera omnia ricreandone la fantasia e il sottile umorismo. Poi vennero altre integrali, Mozart e Beethoven, e con esse la consacrazione internazionale.

A un «tutto Beethoven» Buchbinder si è attenuto anche nel programma gradese, riproponendo le tre Sona-

te contraddistinte dal numero d'opus 13, 27 e 57, da tempo riunite in un Compact di successo e note rispettivamente con i titoli di «Patetica», «Al chiaro di luna» e «Appassionata». Solo il primo è ascrivibile all'autore, gli altri essendo invenzioni dell'editoria.

Pur alle prese con pagine così battute, Buchbinder è riuscito a «miracoloso», nel senso di un'interpretazione che sa bandire ogni avvisaglia dello scontato, del «dèjà entendu», che punta alla correttezza del dettato eppure sa filtrarlo attraverso la propria, motivata, sensibilità.

Forse un po' frettoso nel movimento centrale dell'Appassionata, ma molto toccante negli altri due Adagi, cogliendo il senso misterioso della notte e alternandolo ad accenti luminosi e gagliardi, quasi eroici nel riproporre il gesto rivoluzionario di Beethoven. Concentratissimo al punto di sentire dell'afa solo alla fine delle tre Sonate eseguite di seguito, e disponibile a offrire graditissima musica fuori programma (Strauss jr. e Schubert) fra applausi fittissimi e entusiastici.

Claudio Gherbizi

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ

AMBASCIATORI

ANTEPRIME

Oggi: L'ULTIMA ESTATE
Domani: CONFIDENCE
Mercoledì: PAID IN FULL
Giovedì: 2 CAVALIERI A LONDRA
Venerdì: PIMPI
Sabato: SCEMO & PIÙ SCEMO
Domenica: CABIN FEVER
Lunedì: HOLES

PREZZI ESTIVI SOLO 2-4-6€

ARIA CONDIZIONATA

NATIONALE MULTISALA ATTO I SUPER ATTO II

La meglio gioventù
Marco Tullio Giordana

Fellini
cinema d'essai

a soli 2€

GOOD BYE LENINI

www.triestecinema.it

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1€

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

TRATTORIA AL PARCO - S. CROCE

ogni weekend si balla, musica dal vivo, grigliate o pesce all'aperto.

040-220350

RISTORANTE AL BRITANNIA

SERVOLA CENTRO 040.830708
tutto agosto siamo presenti

LA FORESTA DI SHERWOOD 040 911191

Giardino, facilità di parcheggio, sfiziose antipasti, carni sceltissime, selvaggina, tartufi, dopoteatro. Via Sclanopole 7 (Inizio Forlanini)

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva 11 Novembre 3, tel. 040-6722298. Biglietteria chiusa, riapre martedì 9 settembre per la Stagione sinfonica d'autunno 2003 e la Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO ROMANO Domani 12 agosto, alle 21 Max Tortora in «Proprio io». Di e con Massimiliano Tortora. Produzione Sostia srl. Info Utat point.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. Anteprime. Solo oggi.

Tel. 00386 41645724

NEW GIRLS

APERTO OGNI SERA

CLUB NIGHT 2000

ANCARANO (SLO)

gi 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'ultima estate - ricordi di un'amicizia». Una storia intensa e appassionante presentata da Ben Affleck e Matt Damon. A solo 6€, rid. 4€. Domani: «Confidence». Mercoledì: «Paid in full». Giovedì: «2 cavalieri a Londra». Venerdì: «Pimp (Disney)». Sabato: «Scemo & più scemo inizio così». Domenica: «Hot chick».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

«Second name» 16.40, 18.35, 20.30, 22.25.

«Al calare delle tenebre» 16.50, 18.35, 20.25, 22.15.

«The Italian Job» 17.40, 20.22.00. Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Il risolutore» 20, 22.20.

«Charlie's Angels più che mai» 17.40, 20, 22.20. Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«Una settimana da Dio» 16.45, 18.45, 20.40, 22.40. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded» 17.20.

Rassegna Cinecity Summer - posto unico 5,50 €.

«The ring» 17.40, 20, 22.20.

Anteprime nazionali: Martedì 12 e mercoledì 19 agosto: «Confidence» 17.40, 20, 22.20. Con Andy Garcia e Dustin Hoffman.

Mercoledì 13 agosto: «Una ragazza e il suo sogno» 17.40, 20, 22.20.

Sabato 16 agosto: «Scemo e più scemo: inizio così» 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20, 0.15.

Domenica 17 agosto: «Cabin fever» 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20.

Domenica 17 e domenica 24 agosto: «Pimpi piccolo grande eroe» 15, 16.30, 18, 19.30.

Mercoledì 27 agosto: «La maledizione della prima luna» 14.40, 17.10, 19.45, 22.20.

Eccezionale promozione

estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Trieste al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16, 18, 20.05, 22.15: «Good bye Lenin». A soli 2€.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

15.45, 18.35, 21.30: «Il signore degli anelli - Le 2 torri». A soli 2€.

16, 18, 20.05, 22.15: «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno e Massimo Girotti. A soli 2€.

NATIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata.

16, 18, 20.05, 22.15: Rassegna dei migliori film della scorsa stagione. Solo oggi: «Chicago» con Richard Ge-

re, Renée Zellweger e Catherine Zeta-Jones. A soli 2€. Domani: «The hours». Mercoledì: «K-19». Giovedì: «La 25.a ora». Venerdì: «La regola del sospetto...». Sabato: «Lontano dal paradiso». Domenica: «The Eye».

16, 18, 20.05, 22.15: «L'appartamento spagnolo». Una commedia su come un viaggio ti può cambiare la vita. A soli 2€.

18 e 21.15: «La meglio gioventù» (il atto). Durata 3 ore. A soli 6€, rid. 4€.

16.10: «The pool»... trattieni il respiro, ridi l'incubo! A soli 6€, rid. 4€.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. A soli 6€, rid. 4€.

SUPER. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-367417. Aria condizionata. 18 e 21.15: «La meglio gioventù» (atto II). Durata 3 ore. A soli 6€, rid. 4€.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Lun., mart., merc. chiuso.

ESTIVI

ARENA ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21.15 (in caso di maltempo in sala). **Oscar non Oscar**: «L'uomo senza passato» di Aki Kaurismäki. Domani: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». € 4,50.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30. «Good Bye, Lenin!».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Info: 0481-712020. www.kinemax.it.

«Il mio grosso grasso matrimonio greco»: 17.50, 20, 22.10.

«Infiltrato speciale»: 17.50, 20, 22.

«La meglio gioventù» - Prima parte: 17.30, 21.

«La meglio gioventù» - Seconda parte: 17.30, 21.

«Tripla gioco»: 17.50, 20, 22.

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Ud-

ne-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it.

Film in programmazione. «Second name»: 20.35, 22.35.

«Al calare delle tenebre»: 20.25, 22.20.

«The Italian Job»: 20, 22.20. Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«The pool»: 20.40, 22.35.

«Il risolutore»: 20, 22.25.

«Identità»: 22.30.

«Charlie's Angels più che mai»: 20, 22.25. Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«Una settimana da Dio»: 20.40, 22.40. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded»: 20. Con Keanu Reeves.

«Un ciclone in casa»: 20.40, 22.40. Con Steve Martin, Queen Latifah.

Rassegna Cinecity Summer 2003 - posto unico € 5,50.

«The ring» 20, 22.20.

«L'anima di un uomo» 20, 22.20.

Anteprime nazionali: Martedì 12 e mercoledì 19 agosto: «Confidence» 20, 22.20. Con Andy Garcia e Dustin Hoffman.

Mercoledì 13 agosto: «Una ragazza e il suo sogno» 20, 22.20.

Sabato 16 agosto: «Scemo e più scemo: inizio così» 16.50, 18.40, 20.30, 22.20, 0.15.

Domenica 17 agosto: «Cabin fever» 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20.

Domenica 17 e domenica 24 agosto: «Pimpi piccolo grande eroe» 15, 16.30, 18, 19.30.

Mercoledì 27 agosto: «La maledizione della prima luna» 16.20, 17.10, 19.45, 21.40, 22.20.

Eccezionale promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Pradamano al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

RAI REGIONE Itinerario fra mostre e spettacoli, narrativa e poesia

In giro per strade di casa

Domenica le tradizioni corali dell'arco alpino

Solo alcuni eventi di cultura e spettacolo in un'estate, che fin da ora appare singolarmente ricca, possono salire all'orizzonte di «**Strade di casa**», la trasmissione radiofonica della Rai regionale affidata alla conduzione di Orio di Brazzano e Lucia Cosmetico. Così in questa settimana, curata da Maddalena Lubini, si parlerà, tra l'altro, di «**Itineraria**», in margine alla mostra «**Da Canaletto a Luccarelli: il paesaggio veneto del '700**» di Villa Manin; e ancora della musica jazz di Carnarmonie con Claudio Mansutti, degli spettacoli al Teatro Romano di Trieste con **Max Tortora** e la musica di Romolo Gessi, di itinerari e rifugi montani nella nostra regione, della mostra **D'Annunzio** e le donne a Palazzo Gopcevic a Trieste dedicata ai gioielli ed ai vestiti donati dal poeta alle sue conquiste femminili, di «**Avostanis**» ai Coloni di Villacaccia, della sagra dei formaggi di Sauris e di una singolare iniziativa via Internet di una catena di supermercati, «**La spesa virtuale**».

Continua da oggi a giovedì, e continuerà per tutto il mese di agosto, «**Se improvvisamente il treno si fermasse a Magliana**...», venti brevi racconti di Kenka Lekovich attraverso i confini: interpretazione e regia di Marisandra Calacione e musiche di Fabio Nieder.

Numerosi gli appuntamenti fissi: oggi «**Viaggio intorno alla tavola**», con Fabio Malusa e l'antropologo Roberto Lionetti; nel pomeriggio «**Quel sogno di un valzer**», con pagine di Franz Lehár, realizzato da Guido Pipolo. Domani appuntamento con la sitcom Condominio Centrale di e con Andrea Collavino, Enrico Pellizzari ed Elvio Scruzzi. Seconda parte invece con Teho Teardo.

Mercoledì continua l'omaggio a **Umberto Saba** e alla sua poesia, nell'interpretazione di Franco Zucca; dopo le 14 Nereo Zeper propone «**Il sassino sul Pola Espresso**», un'altra storia del suo Mago di Umago. Giovedì ritorna Fabio Malusa con Silvia Zetto e le casalinghe in vacanza e Gioia Meloni con la sua rubrica bestiale. Nella parte pomeridiana, per la prosa dagli archivi della Rai, lo sceneggiato di Fabio Venturin «**Giuseppina Strepponi: quasi un'autobiografia della signora Verdi**», per la regia di Mario Licalci.

Dalle 13,30 alle 14 appuntamento ogni giorno, da oggi al venerdì, con il «**Raccontaregione**», un programma curato e condotto da Bianca Stella Zanini. Oggi, con Micaela Silva, Stelio Vinci e Gianni Pistrini si parlerà dei **Caffè storici** di Trieste. Domani verrà proposta una conversazione con Aldo Colonnello del Circolo culturale Menocchio di Montebelluna-Valcellina.

Mercoledì verrà illustrato il progetto di promozione e valorizzazione del territorio della Bassa friulana, partito nel 2002, siglato da 17 comuni. Tra gli ospiti Fulvio Tomasini, Pietro Pavotti e Paolo Dean. Giovedì, Franco Bradamante, presidente del **Collegio Universitario per le Scienze «Luciano Fonda»**, analizzerà i quattro anni di vita dell'istituzione mettendo in luce i risultati raggiunti ma anche le difficoltà, in particolare modo logistiche e finanziarie, riscontrate. Nel corso della trasmissione verrà ricordata la figura e l'opera del professor **Luciano Fonda**, scomparso nel 1998.

Sabato 16 agosto, alle 11,30, andrà in onda «**Osservatorio Pordenone**» a cura di Lilla Cepak, con interventi e testi di Mauro Covacich e Valentina Gasparet. Tema della puntata: il difficile che piace. Partecipano Tommaso La Branca e Camilla Baresani.

Domenica 17 agosto, per il ciclo **Racconti sceneggiati**, alle 12 «**Storie del selvaggio Est**: il piccolo grande uovo», un programma tra prosa e rivista di Sergio Penco e Nereo Zeper.

Domenica 17 agosto, alle 9,30 su Raitre a diffusione regionale, sarà trasmesso il programma «**Quel Mazzolin di fiori: l'anima e la vita delle genti alpine**», un itinerario attraverso le tradizioni corali e non solo del nostro arco alpino.

OGGI IN TV



I film

«**Avviso di chiamata**» (2000) di Diane Keaton (Canale 5, ore 21), con Diane Keaton, Meg Ryan (nella foto) e Walter Matthau. Tre sorelle superimpegnate e l'anziano padre comunicano solo attraverso il telefono. Ma all'improvviso l'uomo viene ricoverato in ospedale...
«**Lo squalo**» (1975) di Steven Spielberg (Raiuno, ore 20,55), con Roy Scheider, Robert Shaw, Richard Dreyfuss. Un gigantesco squalo massacrà i bagnanti di Amity, ma il sindaco non vuole annullare i festeggiamenti.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 23.20

Stalin, il comunismo d'acciaio

Stalin morì per emorragia cerebrale o fu avvelenato, oppure furono semplicemente e volutamente ritardati i soccorsi? Parte dall'enigma della morte, «**Stalin - Ascesa e declino del comunismo d'acciaio**», il documentario in due parti che andrà in onda su Raiuno oggi e lunedì 18 agosto.

Raitre, ore 23.20

«Passepartout» in Maremma

Si parlerà delle passioni della borghesia, tra arte, economia, filosofia, storia e costume nella puntata di «**Passepartout**» - Notturno dalla Maremma. L'attenzione sarà in modo particolare rivolta all'Olanda, terra di artisti quali Rubens, Rembrandt, Vermeer, Van Gogh, Mondrian.

«Avviso di chiamata» su Canale 5

Tre sorelle occupate e un padre di troppo

me nella puntata di «**Passepartout**» - Notturno dalla Maremma. L'attenzione sarà in modo particolare rivolta all'Olanda, terra di artisti quali Rubens, Rembrandt, Vermeer, Van Gogh, Mondrian.

Italia 1, ore 21

Volo da Scilla a Cariddi

Oggi Guida Bagatta presenta in prima serata su Italia 1, un nuovo appuntamento con «**Rtv, la tv della realtà**». Felix Baumgartner, lo sportivo estremo più famoso al mondo, mostrerà una nuova ed emozionante avventura: nello scenario suggestivo dello Stretto di Messina, l'atleta volerà da Scilla a Cariddi, sfruttando le rinomate correnti d'aria, esclusivamente per mezzo di una particolare tuta alare.

Raidue, ore 23

Corpi mutanti a «Stracult»

La puntata di «**Stracult**» su Raidue è dedicata ai «**corpi mutanti**»: uomini che diventano donne e donne che diventano uomini. Eva Robbins intraprende un percorso che parte dagli anni '50, con transessuali come Coccinelle, fino ai nostri giorni rappresentati da personaggi come Marilyn Manson. Testimonianze di Giò Staiano (pittore e giornalista degli anni della dolce vita), Alex di Sanzo (la celebre «**Mary per sempre**») e Gloria O'Bryan (la prima cantante «ambigua», dotata di una voce tanto maschile quanto femminile).

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia; istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.24: Radiouno Musica; 8.31: GR1 Sport; 9.00: GR1 (10.00-11.00-12.00-13.00); 10.35: Radiouno Musica - Village; 11.40: Il Comunicativo; 12.10: GR Regione; 12.33: Radiocolori; 12.39: Radiocolori; 12.39: GR1 Sport; 13.33: Tam Tam Lavoro; 13.39: Demo; 14.05: In Europa; 15.00: GR1 (15.00-17.00-18.00); 15.05: Baobab; 17.30: GR1 Titoli Affari; 19.00: GR1 (21.00-22.00-23.00); 19.30: GR Affari; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.42: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.08: Radiouno - Music Club; 23.23: Uomini e canzoni; 23.46: Demo; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (02.00-03.00-05.00); 2.05: Radiouno musica; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Boimare; 5.50: La mia estate.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammino di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.33: GR Sport; 8.48: Il mercato di ieri; 9.05: Il Trofeo del cammello; 11.00: 3131; 12.00: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Radiouno Espresso; 13.45: Radiouno estate; 15.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 19.00: Ultrasoni Cocktail; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.40: Alle 8 di sera; 20.55: Dobbyer estate; 21.00: Bravo Radio2; 22.00: Bravo Radiodue; 23.00: Bravo Mix; 23.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello; Dedica musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.55: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello; Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello; Ad alta voce; 10.00: Radiouno Musica; 10.30: Il Terzo Anello; Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Grandi Orchestre; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: Radiouno estate; 15.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: La strana coppia; 18.00: Il Terzo Anello; La mia Italia; 19.53: Radiouno; 20.40: Radiouno Estate Festival del Festival; 20.00: Il Carlettone; Prom 31; 22.00: Viaggio in Europa; 23.00: Il Carlettone; Prom 32; 23.00: Battello; 2.00: Il Terzo Anello; Ad alta voce; 2.30: Notte Classica.

Notturno italiano: 0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (0.3-3.03); 1.03: Notiziario in italiano (0.3-3.03); 4.03-5.03; 1.06: Notiziario in francese (2.06-3.06-4.06-5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09-3.09-4.09-5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg 3 Giornale radio del Pvg - Onda verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Pvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Pvg; 16.30: Tg3 Giornale radio del Pvg. Programmi per gli italiani in Italia: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico. Programmi in lingua slovena: (102.9 o 98.6 MHz / 981 kHz)
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario; 7.30: Primo tempo; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo tempo, seconda parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11: Musica leggera; 12: Le ragazze e la scuola; 12.30: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Brina Svit: La morte di una primadonna slovena. Regia di Natasa Sosic; 17.20: Sport; 18: Appunti di...; 18.40: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero 101.5 o 101.5 MHz/1015 AM

Ogni giorno:
Alle 6, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteoromare; 10.45: Tempo; 10.10, 12.15, 14.15, 16.15: Punto Metro; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzi Lory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori; Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning» con Leda e Andrea Merlo; 13.10: Color Latino con Edgar Rosario; 14.10: «8 Pm» il battito del pomeriggio con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101» la classifica ufficiale di tutti i tempi con Zerox con Max Max; 17.10: «8 Pm» il battito del pomeriggio con Giuliano Rebonati; 21.05: Color latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: «The best of the best» di Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia»; Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia» la classifica italiana di Radio Punto Zero con Giuliano Rebonati.

Radioattività 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 16.15: Gr Ognigazzettino; Giuliano; 10.55: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: il primo disco; 7.10: L'annunciatore di Radioattività; 7.15: Disconuocere; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconuocere; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelli; 10.1: la matinata; 10.45: Casale e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconuocere; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconuocere; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.05: Casale e musica con Sergio Ferrari; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go; con Gianfranco Micheli; 18: Play and go; con Gianfranco Micheli; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano; jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì: 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad; Omar «El hero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestellive, in diretta dagli studi di Scenari i migliori gruppi musicali triveneti.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Ogni martedì e venerdì: 20.05: «in orbita» Musica a 360° con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzana Lorenzoni.
Ogni sabato: 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: D1 hit international, l'entrata successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radiocultura Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Canale 5 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zappalà); 7.30: Lo sfigomorto (con Cristina Dorli); 8: Martedì scatenato (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Vex»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dorli); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dorli); 12: Coppia Canale (con Cristina Dorli); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelé della faccia (con Virtual DJ Velvet); 14: 347 (con Max Braghini); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi nella compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Vex»; 17.45: Mix to mix (con Alex Bini); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: in fila per tre (con Piero); 19.20: Sfigomorto di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastico le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastico news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 20.30, 23.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastico Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.00: Notiziario; 23.30: VERDE A NORDEST.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE5	ITALIA1	RETE4	LA 7
6.00 Euronews 6.30 TG1 - CCISS 6.45 UNOMATTINA ESTATE. 7.00 TG1 (8.00-9.00) 7.30 TG1 FLASH L.I.S. 9.30 TG1 - FLASH 9.50 COSTA AZZURRA. Film (commedia '59). 11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA 11.30 TG1 11.35 CHE TEMPO FA 11.40 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO. Con Caterina Babilio e Irene Benassi. 12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Malattia mortale". 13.30 TELEGIORNALE 14.00 TG1 ECONOMIA 14.05 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Una chiamata da Vienna". 15.05 FRANCO E CICCIO SUPERSTAR. Film (commedia '74). Di Giorgio Agliani. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. 16.55 CHE TEMPO FA 17.00 TG1 17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il ritorno di Ned". 17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA. Telefilm. "E io tra voi". 18.45 AZZARDO. Con Carlo Conti. 20.00 TELEGIORNALE 20.35 SUPERVARIETA' 20.55 LO SQUALO. Film (drammatico '75). Di Steven Spielberg. Con Robert Shaw, Roy Scheider, Richard Dreyfuss. 23.15 TG1 23.20 STALIN - ASCESA E DECLINO DEL COMUNISMO D'ACCIAIO 0.20 DA NAPOLI A BAHIA 1.00 TG1 NOTTE 1.25 CHE TEMPO FA 1.40 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo. 2.10 RAI EDUCATIONAL: SCANNER - DIETRO LA CRONACA 2.35 RAINOTIE 2.37 TG1 NOTTE (R) 3.00 IL MARESCIALLO ROCCA 2. Telefilm. 4.45 NEL REGNO DEL SERPENTE MARINO. Documenti. 5.00 HOMO RIDEANS 5.30 TG1 NOTTE (R)	6.00 SCANZONATISSIMA 6.20 TG2 MEDICINA 33 (R) 6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO 7.00 GO CART MATTINA 9.30 SUSAN. Telefilm. "Galeotto fu il rosolio". 9.50 DUE PER VOI 10.00 PROTESTANTISMO 10.10 TG2 NOTIZIE 10.35 MOTORI 10.50 MEDICINA 33. Con Luciano Onder. 10.55 METEO 2 11.00 NOTIZIE 11.15 TURBO. Telefilm. "Delitto per delitto". 13.00 TG2 GIORNO 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA' 13.50 TG2 MEDICINA 33 14.05 INCANTESIMO. Telenovela. 15.05 LA SAGA DEI MCCREGOR. Telefilm. "La nobile arte". 15.50 ANCORA UNA VOLTA. Telefilm. "Una casa affollata". 16.35 POPULAR. Telefilm. "Colpo di mano". 17.25 SANDOKAN 17.50 TG2 - METEO 2 - FLASH L.I.S. 18.00 SPORTSERA 18.15 PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "Eutanasia". 19.00 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Il figlio ritrovato". 19.50 ZORRO. Telefilm. "Un processo giusto". 20.20 BRACCIO DI FERRO 20.30 TG2 - 20.30 21.00 SAPORE DI MARE 2 - UN ANNO DOPO. Film (commedia '83). Di Bruno Cortini. Con Massimo Ciavarrò, Isabella Ferrari, Eleonora Giorgi. 23.00 STRACULT 0.30 TG2 NOTTE 1.00 METEO 2 1.05 SORGENTE DI VITA 1.35 NIKITA. Telefilm. "L'inferno non conosce furia". 2.25 LA PIOVRA (SECONDA PARTE). Film tv. 3.20 TG2 MEDICINA 33 (R) 3.45 NORD SUD OVEST EST 4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI. Con Diego Grazzini. 4.15 NET.TV UNO 4.20 SOCIOLOGIA DEL TURISMO	6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS 8.05 RAI EDUCATIONAL - IERI E OGGI. Con Cinzia Tani. 9.05 APRILAI 9.15 LE MIE DUE MOGLI. Film (drammatico '40). 10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico. 12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO 12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. 13.10 STARKY & HUTCH. Telefilm. 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO 14.15 TG3 - TG3 METEO 14.35 SCREENSAVER. ESTATE. Con Federico Taddia. 15.15 LE TELEVISIONE E LE SUE STORIE 16.15 ATLETICA LEGGERA: MIGLIANO TOUR 16.45 BEACH VOLLEY. TROFEO INT. PERLA DEL TIRRENO 17.05 GEO MAGAZINE. Documenti. 18.00 LA SQUADRA. Telefilm. 19.00 TG3 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO 20.00 RAI SPORT TRE 20.10 IL MEGLIO DI... VELISTI PER CASO. Documenti. 20.50 SFIDE - BAGGIO RACCONTATA 23.00 TG3 23.10 TG REGIONE 23.20 PASSEPARTOUT NOTTURNO DALLA MAREMMA 0.10 TG3 - TG3 METEO 0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA 0.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE 0.30 XIAO WU. Film. Di Jia Zhang-Ke. Con Hong Wei Wang (Xiao Wu), Zuo Baotao. 3.00 RAINWES 24 3.15 SUPERZAP (5.15) 3.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO Trasmissioni in lingua slovena. 20.25 L'ANGOLINO 20.30 TG3	6.00 TGS PRIMA PAGINA 7.55 TRAFFICO - METEO 5 7.58 BORSA E MONETE 8.00 TGS MATTINA 8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Il Ringraziamento dal Thatcher". 9.30 PILLOLE DI LABORATORIO 5 9.35 ROSAMUNDE PILCHER: VOCE D'ESTATE. Film tv (sentimentale '91). Di Rolf von Sydow. Con Marijam Agichewa, Klaus Wildbolz. 11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Interventi difficili". 12.30 I ROBINSON. Telefilm. "I generi". 13.00 TGS 13.40 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Famiglia in prestito". 14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP 14.15 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "L'amore di un padre". 15.15 INDAGINE AL MICROSCOPIO. Film tv (drammatico '98). Di Peter Smith. Con Grant Show. 18.30 VITA DA STREGA. Telefilm. "Chelle Harper: Un uomo di successo". 19.00 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Il rovescio della medaglia". 20.05 TGS 20.35 PAPERISSIMA SPRINT 21.00 AVVISO DI CHIAMATA. Film (commedia). Di Diane Keaton. Con Meg Ryan, Diane Keaton. 23.00 ALLY MCBEAL. Telefilm. "Il mio migliore amico". 1.00 TGS NOTTE 1.30 PAPERISSIMA SPRINT 2.00 L'ATELIER DI VERONICA. Telefilm. "La scelta di Alec". 2.30 TGS (R) 3.00 SHOPPING BY NIGHT 3.30 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Doppio gioco". 4.15 LE NUOVE AVVENTURE DI FLUPPER. Telefilm. "Il giorno del Ringraziamento". 5.00 AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Michella va a cavallo". 5.30 TGS (R)	7.00 A-TEAM. Telefilm. "Bersagli mobili". 8.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI 10.00 CLEOPATRA 2525. Telefilm. "Realtà parallela". 10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules contro il guardiano degli inferi". 11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e il sacrificio supremo". 12.25 STUDIO APERTO 13.00 STUDIO SPORT 14.00 DETECTIVE CONAN 14.05 DRAGON BALL 14.30 FUTURAMA. Telefilm. "Un amore sbucato dal passato". 15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Una madre sconosciuta". 16.10 POKEMON 16.40 DORAEMON 17.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLE 17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Ladri in casa". 18.00 STUDIO APERTO 19.00 LA TATA. Telefilm. "Primo anniversario". 19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Matrimonio psicodelico". 20.00 WILL & GRACE. Telefilm. "Le bugie hanno le gambe corte". 20.30 ZIGGIE SHOW: PICCHIARELO - AL LUPO AL LUPO 21.00 RTV - LA TV DELLA REALTA'. Con Guido Bagatta. 23.15 MAI DIRE MAI. Con La Giapalpa Band. 0.15 IL PRIGIONIERO. Telefilm. "Scacco matto". 1.20 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. 2.15 SHOPPING BY NIGHT 2.45 I VIAGGIATORI. Telefilm. 3.30 SPIN CITY. Telefilm. 3.55 TALK RADIO 4.00 CLASSE DI FERRO. Telefilm. 5.10 ITALIANI. Telefilm. 5.35 BALLIAMO E CANTIAMO CON LICIA. Telefilm. 6.05 USA HIGH. Telefilm.	6.00 ESMERALDA. Telenovela. 6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela. 7.15 T.J. HOOKER. Telefilm. "Spionaggio industriale". 8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) 8.30 QUINCY. Telefilm. "Esperienza meravigliosa". 9.30 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa. 11.30 TG4 11.40 FORUM. Con Paola Perego. 12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci. 13.00 TG4 14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Pirati". 15.00 SOLARIS. IL MONDO A 360. Documenti. 16.00 SENTIERI. Telenovela. 16.45 LA NINFA DEGLI ANTIPODI. Film (commedia '52). Di Mervyn Le Roy. Con Esther Williams, Victor Mature. 18.55 TG4 19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Nei panni dell'assassino". 20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Droga mortale". 21.00 I RAGAZZI IRRESISTIBILI 23.25 TUTTOPIRAVO - SPECIALE PATTY PRAVO 1.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA 1.40 LA RIPETENTE FA L'OCCHIETTO AL PRESIDE. Film (commedia '80). Di Mariano Laurenti. Con Lino Banfi, Alvaro Vitali, Anna M. Rizzoli. 3.10 LA LICEALE AL MARE CON L'AMICA DI PAPA'. Film (commedia '80). Di Mariano Montagnani, Marisa Mell. 4.40 SHOPPING BY NIGHT 5.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA 5.30 TV TV	6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPPO - TRAFFICO 8.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm. "Portami dal tuo capo". 9.00 LA LEGGENDA DELLA TERRA. Documenti. 9.30 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti. 10.20 MURPHY BROWN. Telefilm. 10.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta. 11.30 POLIZIA: SQUADRA SOC-CORSO. Telefilm. 12.30 TG LA7 12.45 LAW & ORDER. Telefilm. 14.00 GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEI. Film (storico '35). Di Beaumont Newhall. Con Alan Hale. 16.10 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. 16.45 HALIFAX. Telefilm. 18.55 HISTORY CHANNEL PRESENTA. Documenti. 19.45 TG LA7 20.20 SPORT 7 20.30 IN THE WILD. Documenti. 21.30 RISCHIOSE ABITUDINI. Film (drammatico '90). Di Stephen Frears. Con Anjelica Huston, Annette Bening, John Cusack. 23.30 LA VALIGIA DEI SOGNI. Con Alberto Crespi. 0.30 TG LA7 0.50 POLICE RESCUE. Telefilm. 1.50 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.25 SPORTIME
6.55 BUONGIORNO
7.00 SCATOLA A SORPRESA
7.25 BUONGIORNO
7.30 AMORE TIZIANO. Film.
9.00 LEONELA
9.25 AMERICAN STORY.
10.10 LASCIALTI VIVERE.
10.40 LE SPIE. Telefilm.
11.30 FRONTIERA ALL'OVEST.
12.30 60 E PIU'
13.10 NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 CALCIO A5
13.45 WISHBONE. Telefilm.
14.15 SPORTIME - ESTATE 2003
14.45 AUTOMOBILISSIMA
15.05 L'ARTIGIO DEL DRAGO. Telefilm.
15.35 MAYA. Telefilm.
16.25 CHARLIE CHAPLIN
16.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 FOX KIDS
19.10 NOTIZIARIO
20.05 VACANZE
20.28 METEO
20.30 ZIBALDONE GOLOSO
21.00 INTRIGO MORTALE. Film (spionaggio '90).
22.30 IL NOTIZIARIO
23.15 I TIM TOUR 2003
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 CALCIO A5
1.25 THE COLLABORATORS. Telefilm.
2.45 OMBRE ROSSE. Film (western '39).

TELEFRIULI

6.45 SETTIMANA FRIULI
7.30 LA PICCOLA NEL
8.00 LA SIGNORA DI SHANGAI. Film (drammatico '48). Di Orson Welles. Con Orson Welles, Rita Hayworth.
9.40 AL DI LA' DEL DOMANI. Film (drammatico '40). Di Edward Sutherland. Con Jean Parker, Charles Winninger, Roland Carlson.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 CUORE DI CITTA'
20.00 CUI ISAL?
20.15 TG D'EPOCA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 SPECIALE MAIERON & MATTIUAZZA
22.45 SPORT SERA
23.10

GSM

www.tim.itServizio Assistenza
Clienti TIM**119**
(tutti i giorni, 24 h)

TACS

**Per noi la sicurezza
è un valore
molto sentito.**



**Guidare con l'auricolare è
più sicuro e non ti fa perdere
punti sulla patente.
Corri nei negozi "il Telefonino",
ti aspetta l'auricolare
EXTRAVOICE a partire dal
prezzo speciale di 12,90 Euro.**

Sull'auricolare c'è una garanzia europea di 24 mesi: puoi cambiarlo in qualsiasi momento e in qualsiasi negozio "il Telefonino". Per maggiori informazioni chiama il 119 o vai su www.tim.it. Offerta valida fino ad esaurimento scorte e non oltre il 31/12/03. È un'esclusiva dei negozi "il Telefonino".

**Vivere senza confini****I NEGOZI "il Telefonino" DELLA TUA ZONA:****TRIESTE:** TIM - Via San Nicolò, 23**PORDENONE:** MULTIMEDIA SERVICES - C.so Garibaldi, 73**UDINE:** MULTIMEDIA SERVICES - P.zza Duomo, 1/c